



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 09/09/2014 al 21/09/2014

L'incaricato

M. Santolucito

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 24/2014

OGGETTO: Carta Europea del Turismo Sostenibile - Approvazione Piano d'azione e strategia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisei del mese di agosto presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

Il Presidente

Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/56 del 15 marzo 2012, assistito dal Direttore f. f. dell'Ente Fabio Modesti;

VISTA la legge n. 394 del 6/12/1991 (Legge Quadro Aree Protette) che all'art. 1 prevede tra le finalità dell'Ente Parco la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili, ed all'art. 12 ove è previsto, che il Piano per il Parco abbia ad oggetto la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali ed antropologici tradizionali;

VISTA la nota ns prot. n. 257 del 23/01/2013 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'Accordo Quadro tra la "Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare" e la "FederParchi", ha comunicato a questo Ente di essere stato individuato, quale Parco in rappresentanza del Sud Italia nell'ambito del medesimo accordo, per l'avvio della procedura di attribuzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);

CONSIDERATO che in data 31/05/2010, con deliberazione n. 09/2010, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato le proposte di Piano per il Parco e di Regolamento del Parco e che, a seguito di determinazione del Direttore d'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012, pubblicata sul BURP n. 5 del 10/01/2013, sono state approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014 le Proposte di Piano per il Parco e di Regolamento del Parco, modificate ed integrate a seguito dell'istruttoria regionale;

CONSIDERATO che su tali proposte ha espresso parere favorevole la Comunità del Parco nelle sedute del 29/03/2011 e del 14/07/2014;

CONSIDERATO che la proposta di Piano per il Parco è attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATO che nella proposta di Piano per il Parco vi è, tra le principali priorità gestionali, la "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con riferimento al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici sostenibili mediante la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche e naturali, attraverso l'attuazione dei progetti prioritari e dei progetti speciali (art. 21 N.T.A. - Allegato VII del Piano), nella fattispecie di quelli riferiti alla sezione "Fruizione e sviluppo del territorio"; tali priorità sono state recepite nel Piano d'Azione e nella strategia di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile che si attua mediante schede d'azione e che rendono la stessa CETS parte integrante e coerente del Piano per il Parco;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che la CETS è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, in coerenza con lo strumento di pianificazione territoriale del Parco;

CONSIDERATO che l'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale e della creazione di un Forum Permanente;

CONSIDERATO che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo di adesione e candidatura per la CETS e che il 06/12/2013 si è tenuto l'ultimo forum di chiusura del processo per la candidatura, il cui dossier è stato inviato formalmente per l'approvazione alla Federazione Europea dei Parchi in data 27/02/2014 con nota prot. n. 715;

CONSIDERATO che dal 24 al 26 giugno 2014 si è tenuta la visita del valutatore, individuato dalla Federazione Europea dei Parchi per redigere il rapporto di valutazione propedeutico all'assegnazione del riconoscimento della CETS;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere all'approvazione formale del dossier di candidatura per l'attribuzione della CETS al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, delegando il Direttore f. f. dell'Ente all'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione e per l'attribuzione della CETS al Parco;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Deliberazione.

DI PRENDERE atto che la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile coerente con il Piano per il Parco e che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo di adesione e candidatura per la CETS conclusosi il 06/12/2013;

DI APPROVARE il dossier di candidatura per l'attribuzione della CETS al parco Nazionale dell'Alta Murgia inviato formalmente per l'approvazione alla Federazione Europea dei Parchi in data 27/02/2014 con nota prot. n. 715 e poi successivamente modificato così come concordato a seguito della visita del valutatore svoltasi nel periodo dal 24 al 26 giugno 2014, allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante.

DI IMPEGNARSI a partecipare finanziariamente all'attuazione di quanto previsto nel Dossier di candidatura secondo quanto disposto nelle 59 schede d'azione contenute nel Piano d'Azione e nella Strategia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

DI INCARICARE il Direttore f. f. dell'Ente di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione e per l'attribuzione della CETS al Parco nonché di delegarlo alla sottoscrizione degli atti convenzionali ovvero contrattuali derivanti.

DI DARE MANDATO al Direttore f.f., verificata la pertinenza e la capienza dei capitoli del bilancio, dell'adozione dei necessari atti contabili per la realizzazione del progetto in questione.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DI ADOTTARE il presente provvedimento ai sensi dell'art. 9, comma 3. della Legge n. 394/1991, ferma restando la sua sottoposizione alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente, che sarà nominato dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile.

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio dell'Ente ed all'Albo Pretorio on-line.

L'istruttore
Luciana Zollo

Il Direttore f. f.
Fabio Modesti

Il Presidente
Cesare Veronico



Carta Europea del Turismo Sostenibile

Strategia e piano d'azione



Ruvo di Puglia (BA), dicembre 2013

Indice

1	Un'introduzione al "Parco "	4
1.1	Inquadramento tematico-territoriale	5
1.2	Le origini del Parco	6
1.3	La mission	6
1.4	L'organigramma ed il personale dell'Ente	7
1.5	La popolazione	11
2	Il fenomeno turistico	16
2.1	L'offerta turistica: le strutture ricettive	16
2.2	La domanda turistica: gli arrivi e le presenze	17
2.3	Alcuni indicatori di sintesi	18
2.3.1.	Indice di densità ricettiva	18
2.3.2.	Indice di ricettività	19
2.3.3.	Indice di intensità turistica	19
2.3.4.	Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive	20
2.3.5.	Indice di permanenza media nelle strutture ricettive	20
3	Il processo di costruzione della Carta	22
3.1	Il ruolo della cabina di Regia	23
3.1.1.	Il rapporto diagnostico (RD)	24
3.1.2.	Gli stakeholders	24
3.2	Forum e Tavoli di Lavoro	24
3.2.1.	La costituzione del Forum per la CETS	24
3.2.2.	La Vision	25
3.2.3.	I punti di forza, di debolezza e i 10 principi di sostenibilità	29
3.2.4.	Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico	33
3.2.5.	La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile	33
3.2.6.	Dagli impegni alle azioni del Piano	34
3.2.7.	L'approvazione finale del Piano	34
4	La strategia condivisa per il turismo sostenibile	36
4.1	La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro	36
5	Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco	37
6	Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azioni	146

1 Un'introduzione al "Parco "

IL Parco, previsto dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito con il D.P.R. 10 marzo 2004 (G. U. N. 152 del 1° luglio 2004). Presenta una superficie complessiva di 68.077 ettari e il suo territorio interessa la Regione Puglia, la Provincia di Bari e quella di Barletta, Andria e Trani e 13 Comuni di seguito elencati:

REGIONE	PROVINCIE INTERESSATE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE NEL PARCO (ha)
Puglia	Bari	Altamura	12.660,0
Puglia	BAT	Andria	12.000,0
Puglia	Bari	Ruvo di puglia	9.949,5
Puglia	Bari	Gravina in Puglia	7.587,0
Puglia	BAT	Minervino Murge	7.481,0
Puglia	Bari	Corato	5.411,0
Puglia	BAT	Spinazzola	3.944,0
Puglia	Bari	Cassano delle Murge	3.206,0
Puglia	Bari	Bitonto	1.959,0
Puglia	Bari	Toritto	1.923,0
Puglia	Bari	Santeramo in Colle	864,0
Puglia	Bari	Grumo Appula	627,0

Puglia	Bari	Poggiorsini	127,5
--------	------	-------------	-------

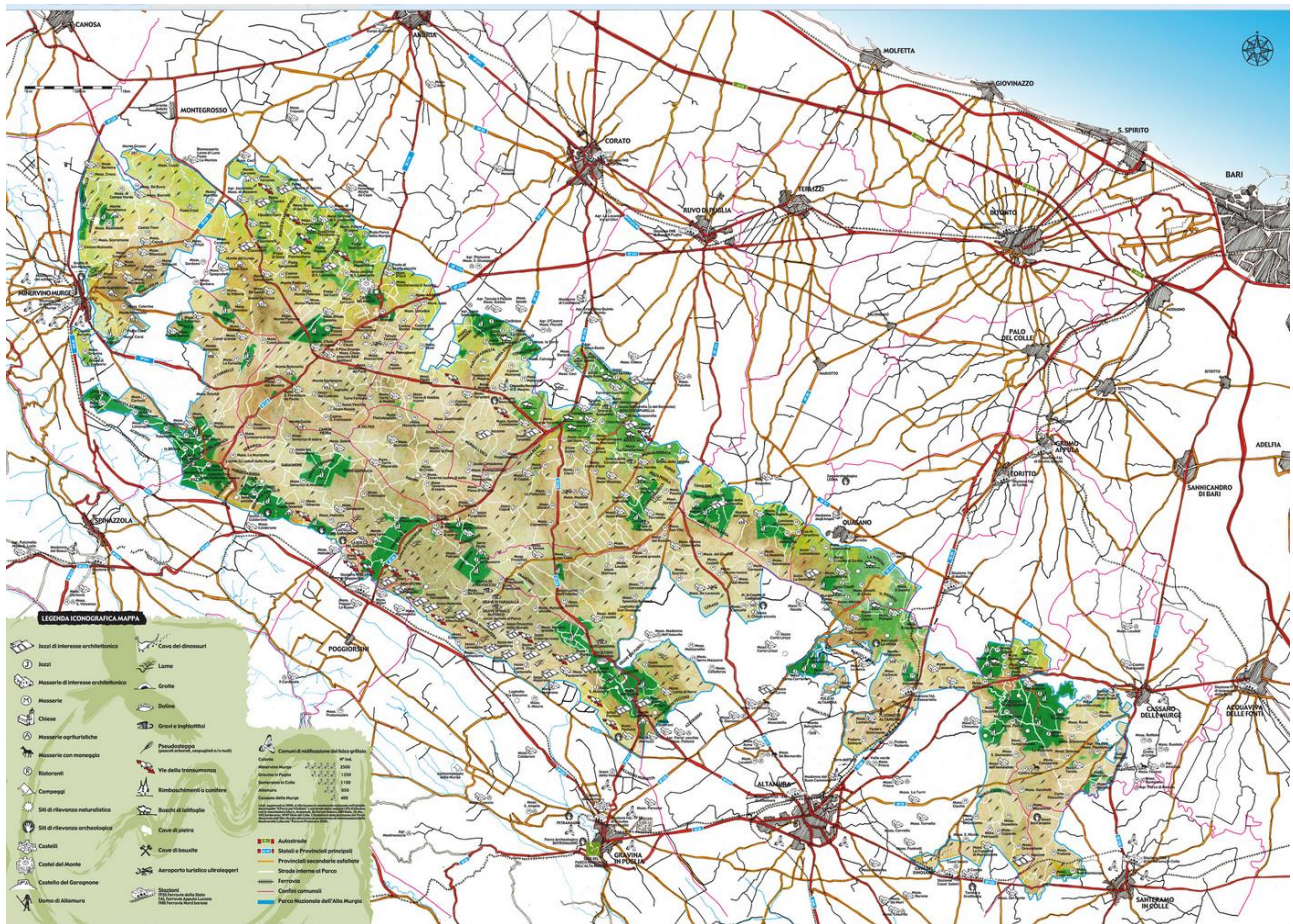
1.1 Inquadramento tematico-territoriale

Il territorio del Parco è caratterizzato da una suggestiva successione di creste rocciose, doline, dolci colline, inghiottitoi, cavità carsiche, scarpate ripide, lame, estesi pascoli naturali e coltivati, boschi di quercia e di conifere, dove l'azione perenne della natura si mescola e convive con quella millenaria dell'uomo che ha edificato masserie in pietra, a volte fortificate per difendersi dall'attacco dei predoni, dotate di recinti e stalle per le greggi, cisterne, neviere, chiesette, specchie e reticoli infiniti di muri a secco.

L'Alta Murgia è quindi il luogo dove la storia dell'uomo è tangibile nell'articolato mosaico che delinea il paesaggio della pietra e racconta storie di pastori erranti, di massari impegnati nella lavorazione del latte e della lana e nella coltivazione dei cereali, del mandorlo e della vite, ma racconta anche storie di dinosauri che percorrevano un antico mare e di uomini ancestrali che vivevano con i primi animali domestici nelle numerose grotte che si insinuano nei costoni rocciosi.

Di queste rilevanze storiche rimangono a testimonianza le numerose tombe scavate nella pietra presenti in vari siti archeologici, uno scheletro umano perfettamente conservato custodito in una delle tante cavità carsiche presenti in agro di Altamura e impronte degli antichi ed enormi rettili impresse sulle superfici di strato affioranti di alcune cave di pietra esaurite.

Non mancano poi le testimonianze storiche della dominazione normanno sveva, le cui tracce sono ancora presenti in molti dei centri storici dei tredici comuni ricadenti nel territorio del Parco e che trovano il loro apice nell'imponente Castel del Monte.



1.2 Le origini del Parco

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia presenta un paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree con presenza di praterie steppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco Brometalia* (cod. 6210) e *Thero-Brachypodietea* (cod. 6220). E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni*, noto comunemente come grillaio, ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

Il fattore distruttivo di maggiore entità, che ha contribuito a determinare l'importanza dell'istituzione dell'area protetta, è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo, successivamente sfarinato con mezzi meccanici, di questi habitat prioritari.

In accordo con quanto previsto dall'art. 2 del DPR 10 marzo 2004 GU, 1 luglio 2004, n. 152 Istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia le ragioni della designazioni sono le seguenti:

Nell'ambito del territorio sono assicurate:

- a) la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali, con particolare riguardo alle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, (recepita con legge 11 febbraio 1992, n. 157, e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1997, concernente la conservazione degli uccelli selvatici), nonché 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (recepita con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici;
- b) la salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze storiche dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali, di paesaggi;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

- d) la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei;
- f) lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali e agrituristiche e la valorizzazione dei prodotti tipici.

1.3 La mission

Sviluppare un'idea di Parco come sistema di servizi di una comunità solidale e quindi come sistema di opportunità. La capacità del Parco di presentarsi come comunità solidale attraverso la condivisione del suo progetto di sviluppo socioeconomico va considerata condizione necessaria anche per ottenere maggiore ascolto e considerazione nella programmazione regionale. Premessa l'importanza del consolidamento del processo di conservazione della natura, quale scopo prioritario dell'Ente parco, tra le principali priorità gestionali si evidenzia la "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con riferimento al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici attraverso la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche e naturali. Si intende favorire l'ampliamento ed il potenziamento delle eccellenze regionali ed il rafforzamento dei modelli di gestione associata delle funzioni di valorizzazione e fruizione e la sperimentazione di nuovi strumenti volti a garantire l'identificazione unitaria dei sistemi e delle reti di beni culturali.

1.4 L'organigramma ed il personale dell'Ente

Il funzionamento dell'ente è riconducibile all'attività svolta dai 5 organi e dai 3 organismi.

Gli organi sono:

- Il Presidente. Rappresenta l'Ente e vigila sull'esatta e tempestiva esecuzione dei provvedimenti deliberati; autorizza le attività di raccolta sul territorio (flora, fossili e minerali) finalizzata alla ricerca scientifica e all'azione didattica.
- Il Direttore. Cura l'attuazione delle prescrizioni e previsioni contenute nel Piano Ambientale; è il responsabile dell'organizzazione del personale e, provvedendo a far conoscere i vincoli e le prescrizioni, commina le eventuali sanzioni ambientali.
- Il Consiglio direttivo. Organo di programmazione, indirizzo e controllo politico-amministrativo; delibera il Regolamento dell'Ente, i bilanci preventivi e consuntivi annuali e poliennali, la pianta organica del personale.
- La Comunità del Parco. Predisporre i programmi di attuazione degli interventi per la realizzazione delle opere e assume tutti i provvedimenti che rientrino nelle finalità della legge istitutiva e che non siano competenza di altri organi dell'Ente.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti. Esercita il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente, redige la relazione sul bilancio e sul conto consuntivo e vigila sulla regolarità contabile dell'amministrazione.

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente con l'articolazione delle specifiche attività afferenti ai singoli Servizi:

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO
Servizio affari generali e segreteria Personale: Direttore f. f., 3 unità a tempo indeterminato, 1 unità a tempo determinato.

- Programma/Progetto	- Descrizione
- Attività di assistenza agli organi istituzionali (C.D., G.E., Presidente, Comunità Parco)	- Convocazioni e verbalizzazioni sedute. Istruttoria atti e formulazione proposte da sottoporre a valutazione degli organi. Redazione, pubblicazione ed invio provvedimenti adottati agli organi di vigilanza e di revisione. Rapporti con il

	Presidente ed i singoli consiglieri. Attività di supporto direttivo alla Comunità del Parco.
- Assistenza direzione e Nucleo di Valutazione e comitati	- Predisposizione degli atti deliberativi del direttore, assistenza commissioni
- Gestione servizi generali (protocollo, archivio, spedizione posta, relazioni con il pubblico, gestione dati personali sotto tutela riservatezza, richiesta d'accesso, apertura e chiusura uffici, pulizia e custodia, automezzi, telefonia, assicurazioni)	
- Gare d'appalto, stipulazioni contratti e convenzioni	- Supporto giuridico per la stipulazione di contratti e convenzioni, supporto nella redazione del bando di gara e capitolato tecnico per lavori e forniture. Pubblicazione bando.
- Espropriazioni, acquisti, alienazioni e locazioni di immobili	- Attività istruttoria
- Predisposizione regolamenti	- Collaborazione per la predisposizione di regolamenti di competenza dei singoli servizi
- Gestione contenziosi	- Istruttoria pratiche legali. Richiesta parere Avvocatura dello Stato.
- Organizzazione di manifestazioni culturali didattiche e di educazione ambientale, organizzazione e partecipazione mostre esposizioni e convegni	- Programmazione attività culturali e promozionali
- Comunicazione esterna	- Cura piano di comunicazione
- Predisposizione materiale informativo di base e promozionale	- Realizzazione materiale informativo e promozionale
- Educazione e formazione ambientale	- Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali

Attività

Gestione protocollo e archivio; Istruttoria dei documenti e degli atti relativi alle attività del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti; Assistenza Direzione; Pubblicazione atti; Gestione servizi generali :pulizia custodia apertura e chiusura uffici, automezzi, telefonia , assicurazioni; Consulenza giuridico - amministrativa; Gestione relazioni con il pubblico; Gestione richieste di accesso; Collaborazione nella redazione di regolamenti di rilevanza interna ed esterna; Supporto giuridico per gare di appalto di lavoro forniture e servizi, stipulazione contratti e convenzioni, espropriazione acquisti locazioni ed alienazioni immobili; Gestione contenziosi; Rapporti con Avvocatura dello Stato; Supporto commissioni e nucleo di valutazione; Rapporti istituzionali con altri Enti; Rapporti con il CTA; Gestione rapporti convenzioni e servizio civile;. Organizzazione manifestazioni didattiche, culturali e di educazione ambientale; Organizzazione mostre fiere ed esposizioni; Organizzazione convegni; Gestione strumentazione multimediale ed internet e rete intranet; Rapporti con associazioni altri enti in relazione ad attività culturali; Concessione contributi; Formazione e gestione educazione ambientale (rapporti istituti ed enti, visite nel parco, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, centri visita); Predisposizione materiale informativo e promozionale;

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO Servizio Finanziario Personale: 3 unità a tempo indeterminato	
- Programma/Progetto	- Descrizione
- Predisposizione e gestione bilanci preventivi e consuntivi	- Predisposizione bilanci nei termini di legge
- Gestione contabilità economica e finanziaria	- Tenuta mastri e giornali, gestione impegni mandati, accertamenti e reversali
- Elaborazione dei trattamenti economici del personale dipendenti ed assimilati e dei collaboratori Rapporti giuridici personale	- Calcolo buste paga, conguagli annuali, modelli cud . Formazione e riqualificazione personale. Cura relazioni sindacali. Gestioni presenza ed assenza del personale, visite fiscali. Gestione personale LSU, LPU ed altri, Gestione buoni pasto;
- Adempimenti fiscali, rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali	- Redazione dichiarazioni e certificazioni fiscali
- Attività di reporting per il nucleo di valutazione	-
- Attività di controllo interno di gestione	-
- Accertamento e riscossione entrate Ente	- Verifica entrate proprie e definizione dei tempi e modalità di accertamento
- Acquisto e forniture di beni e servizi - gestione rapporti consip	- Acquisto materiali di consumo, gasolio, buoni pasto, carburanti, ecc.
- Gestione servizio economato e patrimonio	- Tenuta cassa economale, inventario, acquisto distribuzioni beni e gestione servizi, spese minute, magazzino e beni di consumo ecc.
- Atti e provvedimenti	- Verifica liquidazioni fatture.

Attività

Predisposizione e gestione bilanci preventivi e delle loro variazioni ed assestamenti e dei consuntivi; Gestione contabilità economica e finanziaria; Tenuta libro giornale, libro mastro e partitari; Gestione impegni di spesa e mandati di pagamenti; Accertamento e riscossione entrate dell'ente; Gestione contabile del patrimonio; Cassa interna, Inventari e consegna beni mobili ed immobili; Gestione contabile missioni; Stipendi del personale, calcolo del trattamento economico dei lavoratori dipendenti, assimilati e co.co.; Gestione amministrativa del personale, applicazione giuridica del contratto di lavoro relazioni sindacali, Gestione buoni pasto Rapporti con istituti previdenziali; Rapporti con fisco; Redazioni dichiarazioni e certificazioni fiscali; Tenuta contabilità attività dell'Ente rilevanti ai fini IVA, Acquisti e forniture di beni e servizi; Predisposizione degli atti deliberativi , delle determinazioni e dei provvedimenti inerenti il settore contabile; invio ad uffici ministeriali competenti delle comunicazioni relative a contabilità; rapporti con il collegio dei revisori dei conti e con il nucleo di valutazione.

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO
Servizio tecnico e pianificazione

Personale: 3 unità a tempo indeterminato, 2 unità a tempo determinato

- Programma/Progetto	- Descrizione
- Gestione ed aggiornamento cartografia e strumenti di pianificazione	- Acquisizione di tutte le fonti cartografiche aggiornate informatizzate disponibili
- Interventi di tutela ambientale	- Istruttorie inerenti gli interventi di realizzazione progetti faunistici, interventi di tutela della flora e della fauna, bonifica aree degradate
- Creazione banche dati nel settore ambientale e S.I.T. Parco	- Utilizzo procedure standardizzate per realizzare la mappa degli elementi di qualità e del degrado
- Istruttoria pratiche rilascio autorizzazioni	- Utilizzo procedure standardizzate per evasione pratiche
- Riconoscimento indennizzi	- Istruttoria pratiche
- Progettazione e direzione appalti opere realizzate direttamente dal parco	-
- Strumenti di prevenzione e gestione normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro	- Applicazione normativa legge 626

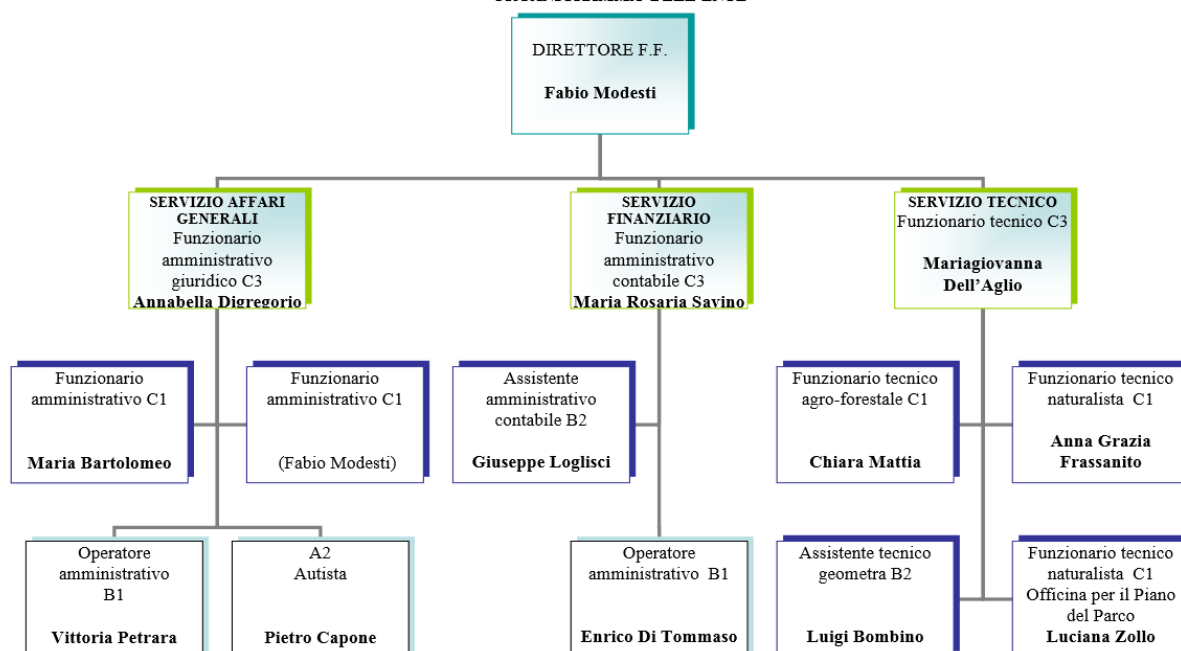
Attività

Istruttoria a fini del rilascio autorizzazioni ex art. 10 Allegato "A" al d.P.R. 10/03/2004 di istituzione del Parco e rilascio nulla osta ex art. 13 legge 394/91; Gestione sistema informativo territoriale e socio-economico; Gestione e aggiornamento strumenti di pianificazione; Attività di controllo e gestione sistema di rilevamento incendi; cura e promozione attività di conservazione della natura; Istruttoria delle perizie degli indennizzi da danni da fauna; Studi e ricerche sullo stato dell'ambiente del parco sulle attività eco-compatibili, sulla conservazione dei beni; gestione e monitoraggio ambientale; Progettazione e direzione lavori pubblici realizzati direttamente dall'Ente; Monitoraggio e controllo interventi effettuati in collaborazione con Enti locali; Gestione tecnica e manutenzione del patrimonio dell'Ente; Strumenti di prevenzione e gestione per attuare normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro; predisposizione atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti e corrispondenza del servizio; attività di coordinamento dell'elaborazione e dell'attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e socio-economica.

Organigramma dell'Ente Parco



ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



1.5 La popolazione

La popolazione residente nei comuni del Parco al 1° gennaio 2012 è di 411.208 unità (201.919 maschi e 209.289 femmine).

Bilancio demografico dei Comuni del Parco (2012)

	Maschi	Femmine	
Popolazione al 1° gennaio	207.951	215.425	423.376
Nati	2.060	1.868	3.928
Morti	1.649	1.631	3.280
Saldo Naturale	411	237	648
Iscritti da altri comuni	1.717	1.701	3.418
Iscritti dall'estero	632	568	1.200
Altri iscritti	602	428	1.030
Cancellati per altri comuni	2.451	2.266	4.717
Cancellati per l'estero	198	156	354
Altri cancellati	279	215	494
Saldo Migratorio e per altri motivi	23	60	83
Popolazione residente in famiglia	207.953	215.078	423.031
Popolazione residente in convivenza	432	644	1.076
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	208.385	215.722	424.107
Numero di Famiglie	148.329		
Numero di Convivenze	122		

Numero medio di componenti per famiglia	1,18
---	------

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascuno dei 13 comuni del Parco. Di tratta di dati che sono poi serviti per il calcolo per il calcolo degli indicatori turistici. I dati sono quelli del Censimento Generale della popolazione del 2011 e, per questo motivo, differiscono (nel loro valore aggregato) leggermente da quelli della tabella precedente che fanno riferimento al 2013.

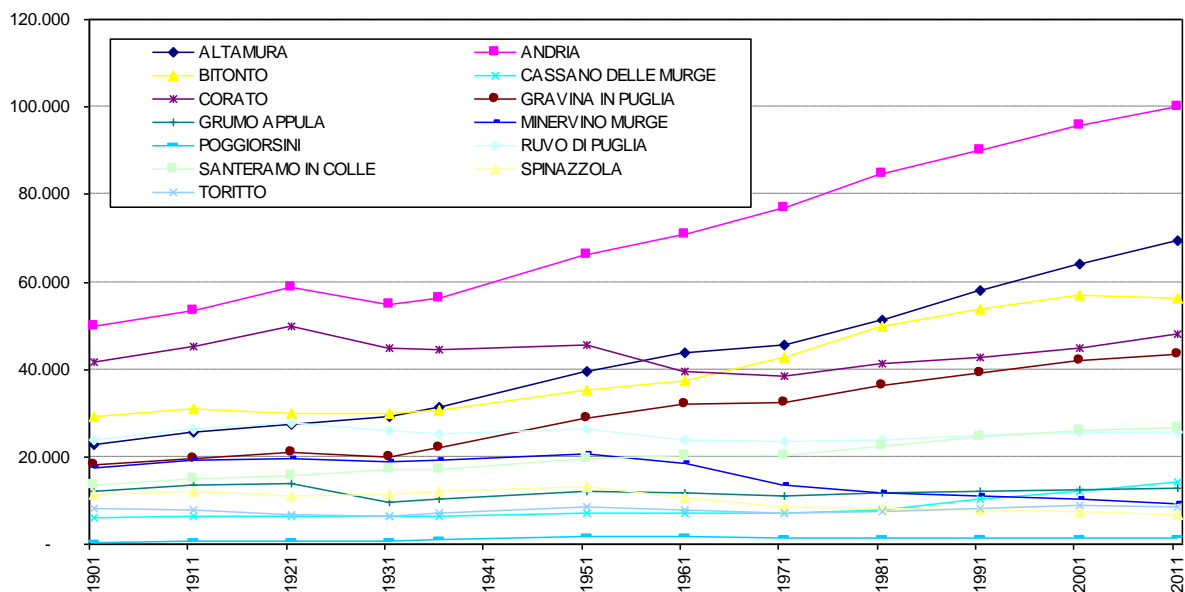
Popolazione residente nei 13 Comuni del Parco, superficie e densità abitativa (2011)

Comune	Superficie totale (Kmq)	Popolazione residente (Censimento 2011)	Densità abitativa (abitanti per Kmq)
Altamura	431,38	69.529	161,18
Andria	402,89	100.052	248,34
Bitonto	174,34	56.258	322,69
Cassano delle Murge	90,20	14.270	158,21
Corato	169,35	48.072	283,87
Gravina in Puglia	384,74	43.614	113,36
Grumo Appula	81,30	12.940	159,16
Minervino Murge	257,41	9.333	36,26
Poggiorsini	43,44	1.418	32,64
Ruvo di Puglia	223,83	25.662	114,65
Santeramo in Colle	144,86	26.770	184,80
Spinazzola	184,01	6.755	36,71
Toritto	75,35	8.551	113,48
Totale 13 comuni	2.663,10	423.224	158,92

Fonte: XV Censimento generale della Popolazione - ISTAT

Le fluttuazioni demografiche nei 13 comuni sono raffigurate del diagramma che segue. Si nota, nel corso del XX secolo, che a fronte di un gruppo di comuni che mantiene, sostanzialmente, invariato il proprio peso demografico, ve ne sono altri il cui aumento è stato addirittura clamoroso (Andria ed Altamura) mentre Minervino Murge e Spinazzola vedono diminuire il numero dei loro abitanti.

Popolazione nei 13 comuni del Parco nel corso del XX° secolo

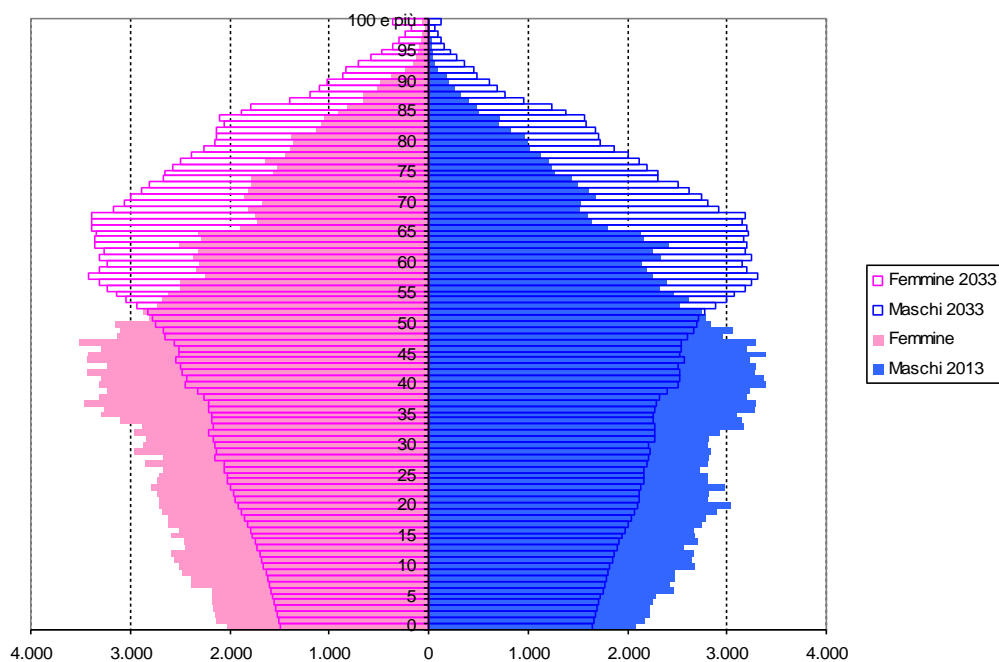


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Tornando ad uno sguardo d'insieme dei 13 comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, un'ultima considerazione, che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, va fatta in merito alla composizione per età degli oltre 400.000 residenti.

Una tipica rappresentazione grafica, diffusa in demografia, è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di circa tre quarti di secolo di una popolazione, e a seconda della forma si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Popolazione nei 13 comuni del Parco nel corso del XX° secolo



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Dalla forma della piramide si nota che la popolazione tra i 35 ed i 50 anni è quella più numerosa con tassi di natalità (parte base della piramide) che sempre più faticano a garantire la stessa forma della piramide. Guardando alla proiezione al 2033 si nota una popolazione che fa segnare tassi di longevità crescente a fronte di un livello di natalità (sempre basso) ma che va a stabilizzarsi. Le due tabelle successive gettano uno sguardo sulla presenza straniera.

Popolazione straniera nei 13 comuni del Parco

	Residenti al censimento	Stranieri al 1 gennaio 2011	
Altamura	69.529	3.287	4,7%
Andria	100.052	1.222	1,2%
Bitonto	56.258	968	1,7%
Cassano delle Murge	14.270	748	5,2%
Corato	48.072	1.092	2,3%
Gravina in Puglia	43.614	1.343	3,1%
Grumo Appula	12.940	116	0,9%
Minervino Murge	9.333	115	1,2%
Poggiorsini	1.418	52	3,7%
Ruvo di Puglia	25.662	632	2,5%
Santeramo in Colle	26.770	1.012	3,8%
Spinazzola	6.755	167	2,5%
Toritto	8.551	192	2,2%
Totale 13 comuni	423.224	10.946	2,6%
Provincia di Bari	124.7303	32.458	2,6%
Regione Puglia	4.052.566	95.709	2,4%
Italia	59433744	4570317	7,7%

Fonte: dati ISTAT <http://stra-dati.istat.it/>

La presenza straniera è in linea con quella della provincia di Bari e della Regione Puglia (molto al di sotto della media nazionale) e si attesta attorno al 2,6% della popolazione italiana.

I Comuni con un maggior tasso di residenti stranieri rispetto agli italiani sono Altamura – si noti dalla tabella che segue la consistenza della comunità albanese – e Cassano delle Murge con percentuali che si aggirano attorno al 5%.

Popolazione straniera suddivisa per nazionalità nei 13 comuni del Parco

	Altamura	Andria	Bitonto	Cassano delle Murge	Corato	Gravina in Puglia	Grumo Appula	Minervino Murge	Poggiorsini	Ruvo di Puglia	Santeramo in Colle	Spinazzola	Toritto	Totale
Albania	2.333	33	239	384	238	538	18	11	15	144	560	5	72	4.590
Romania	250	824	188	123	233	212	19	61	5	226	117	97	59	2.414
Marocco	51	54	23	12	353	169	23	19	..	131	173	9	..	1.017
Tunisia	284	56	148	26	12	78	1	..	27	4	6	14	1	657
Cina	18	59	27	16	17	99	4	2	..	19	35	10	4	310
India	47	3	12	42	8	50	12	4	34	1	17	230

Georgia	37	..	9	8	62	52	15	20	12	..	7	222
Polonia	52	17	25	6	23	32	3	8	..	12	5	9	..	192
Algeria	23	56	29	..	7	8	2	1	..	126
Ucraina	41	30	12	4	9	4	..	3	3	3	7	9	1	126
Bulgaria	16	15	8	..	3	23	6	1	3	..	75
Brasile	14	3	2	4	9	25	5	7	69
Germania	6	3	12	5	3	2	..	6	8	1	3	49
Nigeria	..	1	8	2	14	..	3	3	7	38
Cuba	3	4	5	3	10	2	1	..	2	2	3	35
Colombia	4	4	1	4	6	11	1	2	1	34
Venezuela	7	1	..	5	11	3	..	1	..	4	1	33
Ex Rep. di Jugoslava	..	5	11	15	2	33
Croazia	..	1	28	1	1	1	32

Fonte: dati ISTAT <http://stra-dati.istat.it/>

La tabella elenca le principali nazionalità presenti sul territorio dei comuni del Parco. Gli albanesi rappresentano quasi la metà della popolazione straniera residente. Seguono, staccati, rumeni e marocchini.

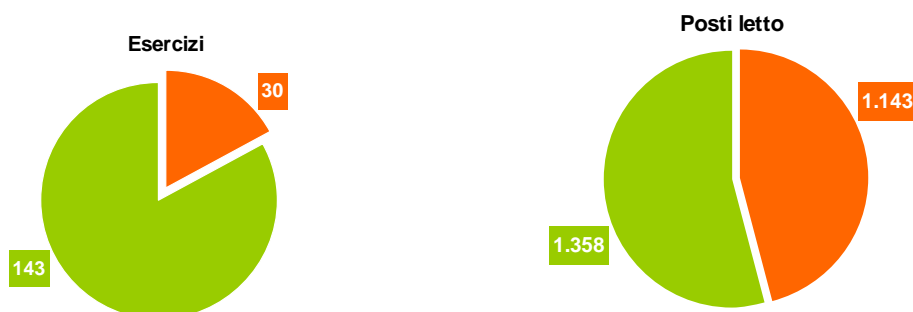
2 Il fenomeno turistico

L'osservazione del comparto turistico sul territorio dei comuni del Parco è stata condotta secondo una metodologia di analisi consolidata: innanzitutto si è guardato all'offerta disponibile sul territorio quindi alla domanda esercitata dai visitatori (arrivi, presenze e stagionalità) ed infine procedendo all'incrocio di domanda e offerta attraverso il popolamento di alcuni indicatori di sintesi.

2.1 L'offerta turistica: le strutture ricettive

L'analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento del Parco è stata condotta grazie ai dati messi a disposizione Pugliapromozione e gli Uffici Statistici delle Province di Bari e di Barletta Andria Trani (BAT). I dati, suddivisi per i 13 comuni, mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio.

Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per comune (2012)



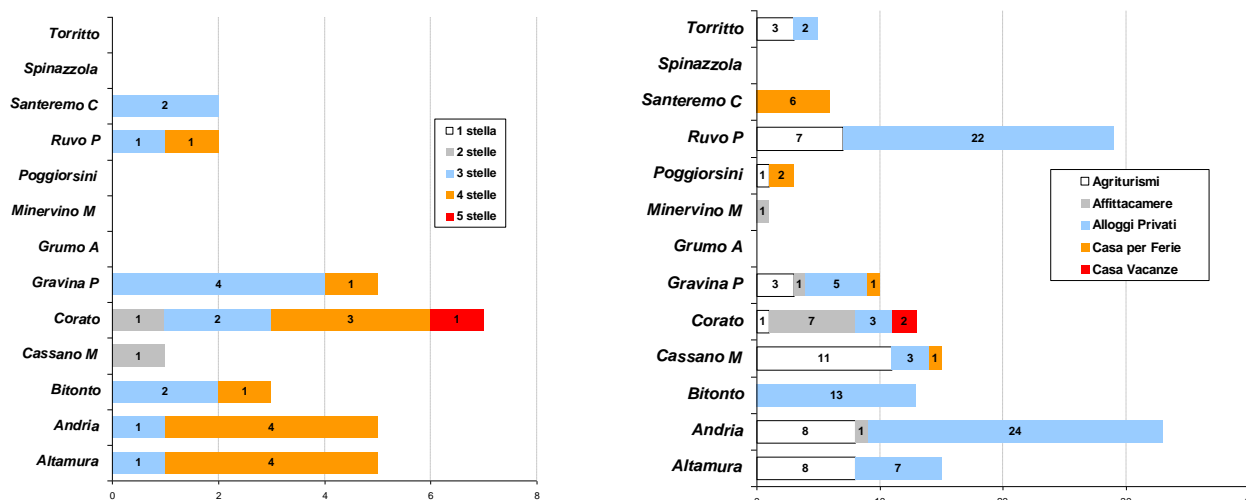
	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
Altamura	5	234	15	131	20	365
Andria	5	287	33	291	38	578
Bitonto	3	131	13	70	16	201
Cassano delle Murgie	1	23	15	188	16	211
Corato	7	389	13	123	20	512
Gravina in Puglia	5	185	10	173	15	358
Grumo Appula						
Minervino Murge	-	-	1	10	1	10
Poggiorsini	-	-	3	79	3	79
Ruvo di Puglia	2	106	29	199	31	305
Santeramo in Colle	2	88	6	45	8	133
Spinazzola						
Toritto	-	-	5	49	5	49
Totale 13 comuni	30	1443	143	1358	173	2801

Fonte: Elaborazione su dati Pugliapromozione - Uffici Statistici di Bari e BAT

I Dati della tabella sono visualizzati nel grafico che segue. Si segnala che i dati di Spinazzola non sono stati resi disponibili. Questo in ragione del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni (art. 8 segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica, art 9 disposizioni per la tutela del segreto statistico) che dispone che non possano essere esternati

dati in modo tale da permettere che si possano individuare i singoli dati immediatamente riferibili alle singole strutture ricettive.

Distribuzione per comune delle strutture alberghiere ed extralberghiere (2012)



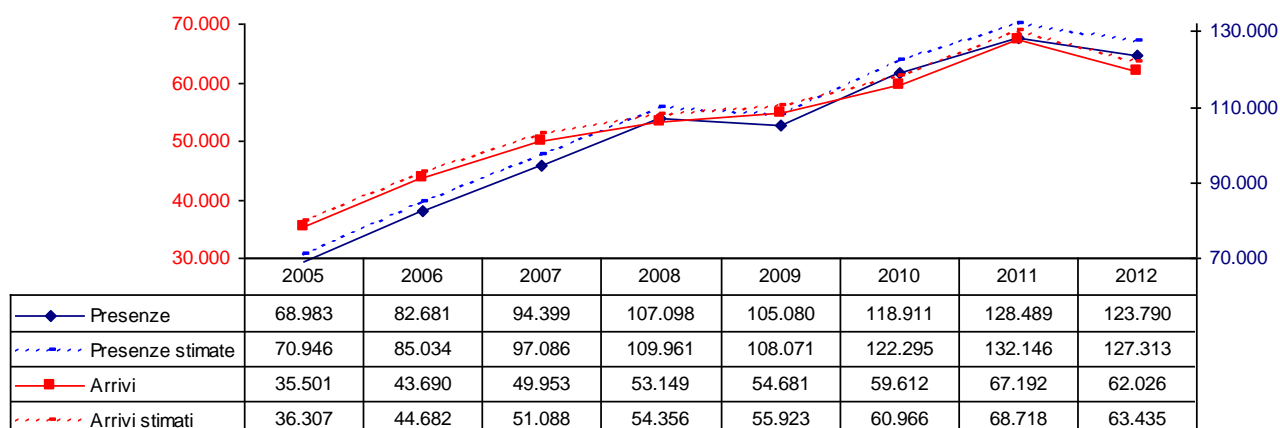
Fonte: Elaborazione su dati Pugliapromozione - Uffici Statistici di Bari e BAT

2.2 La domanda turistica: gli arrivi e le presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze del numero di turisti. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Sia le presenze – dati in blu – che gli arrivi – dati in rosso – hanno fatto registrare un costante e significativo aumento nel corso del periodo considerato. Complessivamente, negli otto anni che vanno dal 2006 al 2012, la domanda di turismo nei comuni dell’alta Murgia è quasi raddoppiata (un incremento dell’80%). È possibile, però, che il dato non sia del tutto corrispondente alla realtà. Non è da escludere, infatti, che con il passare degli anni non siano “solo” aumentati i turisti, ma che anche siano aumentati quelli che venivano correttamente rilevati nelle strutture ricettive. Cioè che si sia assistito ad un emergere di un fenomeno turistico che prima, pur essendo presente, non veniva correttamente annotato e trasmesso agli uffici di analisi statistica.

Arrivi e presenze nei 13 comuni (2005 – 2012)

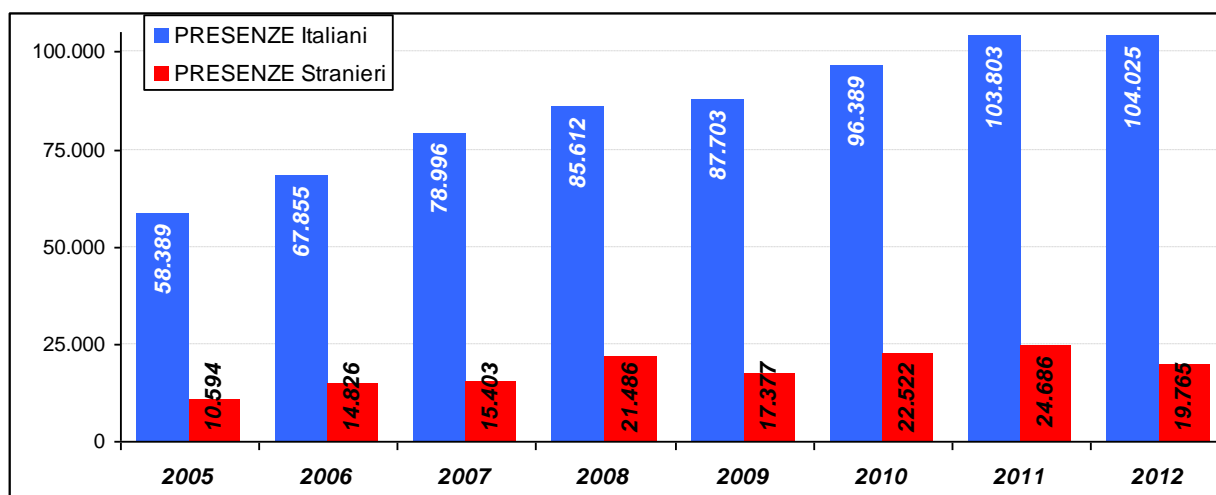


Fonte: Elaborazione su dati Pugliapromozione - Uffici Statistici di Bari e BAT

In ogni caso il fenomeno è di grande interesse e si dimostra che, pur in presenza di un comparto turistico che certamente ha un'importanza relativa, si tratta di un settore non solo non ha conosciuto crisi, ma che anzi è uscito allo scoperto facendo segnare degli incrementi della domanda di rilievo. Si segnala, inoltre, che a causa del citato Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, non è stato possibile disporre del dato relativo ad arrivi e presenze di quei turisti che hanno soggiornato su determinate strutture. Questo a tutela della privacy delle stesse imprese. In ogni caso ne è stata prodotta una stima (linee tratteggiate del grafico) che, come si può notare, non modifica la sostanza dell'analisi.

Guardando, infine, alla provenienza della domanda turistica, si evidenzia immediatamente come gli stranieri rappresentino una quota che si aggira attorno al 20% della domanda complessiva. Per altro una quota abbastanza stabile.

Presenze di Italiani e stranieri (2006 - 2012)



Fonte: Elaborazione su dati Pugliapromozione - Uffici Statistici di Bari e BAT

2.3 Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nel territorio dei Comuni del Parco. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei confronti con altre aree protette del nostro paese.

Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico, soprattutto se confrontati ai valori che gli stessi indicatori assumono in altri parchi. L'area dei 13 comuni presenta una bipartizione netta: da un lato l'area protetta in senso stretto (poco densamente antropizzata, per lunghi tratti quasi completamente disabitata e quindi poco strutturata per accogliere turisti), e dall'altro dalla presenza di grandi aree urbane dei tre centri capoluogo della Provincia BAT con grande densità abitativa.

2.3.1. Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]	1,05
----------------------------	------

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Km². Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva 2012

	Valore Indicatore
Densità ricettiva alberghiera	0,54
Densità ricettiva complementare	0,51
Densità ricettiva (complessiva)	1,05

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.2. Indice di ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti]	0,007
---------------------------------	--------------

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case).

La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore. Oltre al valore complessivo per l'intero Parco (0,007), un valore estremamente basso.

Indice di ricettività 2012

	Totale Parco
Ricettività alberghiera	0,003
Ricettività complementare	0,003
Ricettività (complessiva)	0,007

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.3. Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti]	0,29
--------------------------------------	-------------

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc.) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica 2012

	Totale Parco
Intensità	0,29

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo l'indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che complessivamente è pari a 0,00079: ovvero sul territorio dei 13 Comuni del parco si registra la presenza media giornaliera di 79 turisti per ogni 100.000 residenti. (cioè poco meno di 8 turisti giornalieri per ogni 10.000 abitanti).

2.3.4. Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: $[\text{Presenze annuali}/(\text{Posti letto} \cdot 365 \text{gg})]$	12,11%
---	--------

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse anche se, naturalmente, è il suo valore "netto" che ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista [considerando cioè solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva (e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare)].

Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2012)

	Totale Parco
Intensità	12,11%

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.5. Indice di permanenza media nelle strutture ricettive

Calcolo: $[\text{Presenze}/\text{Arrivi}]$	2,00 gg
--	---------

L'indicatore – molto diffuso anche tra operatori non specializzati – è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Si tratta di un indicatore molto importante sia per una misurazione del grado di sostenibilità economica del comparto turistico e sia della sostenibilità ambientale: una diminuzione dei giorni di permanenza media, infatti, può essere ovviata dagli operatori turistici attraverso lo stimolo di nuovi arrivi. Questo rappresenta però un'operazione difficile sia in termini di nuove strategie imprenditoriali necessarie a stimolare detti "nuovi arrivi" (nuovi mercati, nuovi clienti da convincere e da conoscere) e sia dal punto di vista ambientale: arrivi sempre più frequenti e permanenze sempre più brevi, infatti, rappresentano un carico ambientale sul piano dei trasporti e delle conseguenti emissioni in atmosfera (solo per fare un primo esempio).

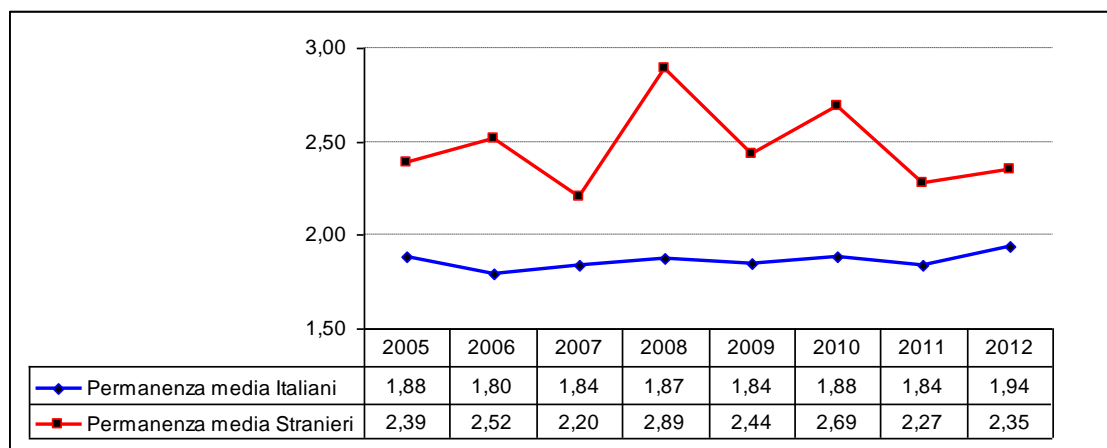
Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2012)

	Totale Parco
Permanenza media	2,00
Permanenza media italiani	1,94
Permanenza media stranieri	2,35

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Il valore complessivo dell'indicatore, come dimostrato nel grafico che segue, è sostanzialmente stabile nel periodo considerato 2006-2012. D'altra parte è un valore molto basso (che ha pochi margini di ulteriore riduzione) e che indica la scarsa propensione da parte dei visitatori di voler approfondire la conoscenza dei luoghi e di trascorrevi del tempo.

Permanenza media nei Comuni del Parco di turisti italiani e stranieri (2006 - 2012)



Fonte: Elaborazione su dati Pugliapromozione - Uffici Statistici di Bari e BAT

3 Il processo di costruzione della Carta

Il processo di costruzione della Carta ha significato, per l'Ente gestore, un momento di rafforzamento del lungo processo di dialogo sociale che era stato alla base dallo stesso percorso di istituzione dell'Ente avvenuta nel 2004. Il percorso di maturazione delle tematiche connesse con il turismo sostenibile, oltre che naturalmente quelle direttamente collegate alla promozione della natura, ha radici profonde.

In particolare, ancor prima che si iniziasse il processo di adesione alla CETS, il Parco Nazionale aveva intrapreso nel 2012 un virtuoso percorso partecipato che si è concretizzato nel "*Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*" che è stato presentato alla cittadinanza nel corso di una nutrito incontro pubblico tenutosi l'8 Febbraio 2013. In quella stessa occasione è stata data notizia dell'intenzione del Parco di aderire alla CETS, presentandone le caratteristiche ed ipotizzando immediatamente un possibile calendario di lavoro da realizzarsi nei mesi successivi al fine di poter giungere alla candidatura. L'adesione, quindi, si poneva in continuità con le molte attività istituzionali che, nell'ambito della promozione turistica, l'Ente aveva fatto proprio nel 2012 e negli anni immediatamente precedenti.

In questo senso il "*Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*" [documento allegato] rappresenta il quadro di riferimento condiviso della strategia della CETS. Di più, detto "*Programma*", ha rappresentato il punto di partenza su cui far coinvolgere le strategie, gli impegni e le azioni dei soggetti che hanno accompagnato il Parco durante l'iter di adesione alla CETS.

Anche in considerazione a quanto accennato poco sopra, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha cominciato formalmente il percorso formale di adesione alla CETS poco dopo la pubblica presentazione del citato "*Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*": il Forum di apertura del percorso di candidatura si è realizzato a Ruvo di Puglia il 19 Aprile 2013. Nell'occasione è stato attivato un confronto pubblico con il Parco Regionale dei Colli Euganei che aveva realizzato un articolato percorso partecipato di adesione alla CETS nel 2010 e 2011 e ne aveva ottenuto il riconoscimento da parte di Europarc nel successivo 2012. La presenza del Presidente del Parco veneto e di un operatore turistico da tempo operante nei colli euganei (produzione vinicola e attività agrituristica) ha rappresentato sia la possibilità di un confronto diretto con una buona pratica e sia un momento di chiarimento delle prospettive e potenzialità (e limiti) di uno strumento di lavoro che vede seduti allo stesso tavolo soggetti diversi, talvolta portatori di interessi apparentemente molti distanti tra loro.

Quindi, alla fine del mese di Maggio 2013 sono cominciati i tavoli tecnici con gli operatori del turismo e della società civile. In quell'occasione è stata data voce ai diversi intervenuti al fine di tratteggiare una possibile "*visione strategica*" sulle possibilità che il turismo sostenibile può rappresentare per l'area protetta. Durante l'incontro di Giugno 2013, alla luce dei 10 principi del turismo sostenibile della CETS, sono state raccolte, nei tre tavoli di lavoro, circa 80 indicazioni scritte sulle attese e sulle preoccupazioni del territorio.

Al Forum plenario di Settembre 2013 sono stati presentati alcuni dati relativi al turismo nell'area protetta e quindi è stata condivisa una strategia che fa perno attorno ai seguenti aspetti:

- ✓ lavorare in partnership e di valorizzare l'apporto di ogni singolo operatore,
- ✓ tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale del territorio,
- ✓ garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita,
- ✓ incoraggiare prodotti turistici specifici della Murgia
- ✓ puntare sulla crescita dell'economia locale

Nel corso degli incontri dei tavoli tecnici di Ottobre 2013 sono state abbozzate le prime 30 proposte concrete – le "*Azioni*" provenienti dagli operatori locali – che rappresentano la concretizzazione dei principi di cui sopra e sulle quali è già redatta una prima bozza di impegno. A queste azioni dei soggetti privati vanno aggiunti gli impegni diretti dell'Ente Parco e dei Comuni del territorio. Si

tratta di azioni, buone pratiche, che il Parco aveva anticipato al pubblico già nel corso del forum di Settembre e che poi ha affinato a seguito dei tre incontri di Ottobre.

I successivi tre incontri del mese di Novembre 2013 sono serviti sia a puntualizzare e specificare meglio le azioni che erano emerse negli incontri precedenti e sia a stimolare la definizione di nuovi impegni e a motivare il coinvolgimento di qualche soggetto che rischiava di trovare a fatica un proprio spazio di collaborazione.

Il Forum finale di Dicembre è stata l'occasione presentare l'intero Piano di Azione, per chiudere il percorso partecipato e formalizzare la candidatura di Adesione alla CETS.

La tabella riportata di seguito riassume il calendario dei 15 incontri realizzati (e le presenze ai 10 incontri che sono stati realizzati tra il mese di Maggio e quello di Ottobre.

	Altamura	Gravina	Minervino
FORUM APERTURA	Ruvo, 19 aprile n. 28		
Primo tavolo	29/05/2013 n. 35	30/05/2013 n. 24	31/05/2013 n. 21
Secondo Tavolo	12/06/2013 n. 26	13/06/2013 n. 16	14/06/2013 n. 13
FORUM INTERMEDIO	Ruvo, 13 settembre n. 28		
Terzo tavolo	02/10/2013 n. 22	03/10/2013 n. 8	04/10/2013 n. 8
Quarto tavolo	12/11/2013 n. 28	14/11/2013 n. 9	20/11/2013 n. 12
FORUM FINALE	Ruvo, 06 dicembre n. 43		

Fonte: elaborazione Federparchi

3.1 Il ruolo della cabina di Regia

Come accennato poco sopra, durante il mese di Marzo 2013, si è costituito, presso la sede del Parco, un gruppo di lavoro di sei persone – la Cabina di Regia del progetto – curata dal direttore del Ente Fabio Modesti. Le riunioni di coordinamento e verifica si sono svolte con cadenza pressoché mensile fino al mese di Novembre 2013. Si è convenuto altresì, che anche la fase di monitoraggio del presente piano di azione possa essere condotta con il supporto di questa stessa cabina di regia.

Nella tabella che segue abbiamo indicato i componenti di detto gruppo di lavoro.

Cesare Veronico	Presidente del Parco
Fabio Modesti	Direttore del Parco
Luciana Zollo	Funzionario del Parco - Responsabile CETS
Maria Giovanna Dell'Aglio	Funzionario del Parco
Marco Barone	Agenzia Ambiente Patto Nord Barese Ofantino
Luca Dalla Libera	Consulente Federparchi

Le attività coordinate all'interno del processo di costruzione della Carta possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- ✓ La raccolta delle informazioni per la compilazione del documento di Analisi (il Rapporto Diagnostico) condiviso con gli operatori;
- ✓ Il processo di informazione degli attori interessati sui temi riguardanti la CETS e la gestione dei forum plenari e dei tavoli di lavoro territoriali;
- ✓ Il coordinamento e la supervisione della stesura del documento "Strategia e piano d'azione" unitamente al coinvolgimento degli attori sociali del territorio.

La cabina di Regia ha elaborato un calendario di incontri pubblici che potesse favorire al massimo la partecipazione degli attori sociali. Tre incontri Plenari del forum (19 Aprile, 13 Settembre e 06 Dicembre) intervallati da complessivi 12 incontri su diversi tavoli di lavoro territoriali convocati in tre diverse aree del Parco.

3.1.1. Il rapporto diagnostico (RD)

Per quanto riguarda il Rapporto Diagnostico (RD), questo è stato compilato in due momenti diversi: dapprima si è dato seguito alla ricerca dei dati turistici ed ambientali da presentare agli attori locali nel corso del forum di Settembre 2013 e successivamente è stato redatto uno specifico rapporto diagnostico finalizzato ad una lettura del fenomeno turistico nel territorio dei Comuni che fanno riferimento all'area protetta.

Detto RD – pubblicato sul sito internet del Parco – contiene le principali informazioni riguardanti turismo sostenibile e l'Area Protetta. In particolare:

- ✓ informazioni generali,
- ✓ una panoramica sul settore turistico, (domanda e offerta, servizi, indicatori sintetici ecc.),
- ✓ alcune esperienze già realizzate dal Parco,
- ✓ l'indicazione di alcuni progetti coerenti con la strategia della CETS.

Alcune delle informazioni più rilevanti sono state incluse anche nel presente documento

3.1.2. Gli stakeholders

Il coinvolgimento degli attori rappresenta certamente una delle caratteristiche principali del processo di costruzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

In questo senso gli attori (stakeholders) sono stati informati della decisione del Parco di aderire alla CETS, prefigurando per ciascuno di questi possibili spazi di partecipazione e comunicando con largo anticipo il calendario degli incontri previsti.

Le categorie degli attori coinvolti fa riferimento a:

- ✓ Gli Enti pubblici locali con particolare attenzione ai comuni del Parco
- ✓ I gestori di strutture ricettive
- ✓ I ristoratori
- ✓ Gli agricoltori
- ✓ Le associazioni culturali
- ✓ Le associazioni ambientaliste
- ✓ Guide ed educatori ambientali
- ✓ I professionisti del territorio
- ✓ Gli enti ed agenzie di sviluppo locale

Inoltre, il coinvolgimento degli operatori locali è stata mantenuta durante tutto il corso del processo mirando a coltivare l'interesse alla partecipazione anche nei confronti dei soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della prima fase iniziale.

3.2 Forum e Tavoli di Lavoro

La partecipazione degli attori è stata gestita alternando momenti assembleari (o plenari) a momenti seminari organizzati come laboratori territoriali.

3.2.1. La costituzione del Forum per la CETS

Al forum di apertura si è tenuto a Ruvo di Puglia il 19 Aprile 2013. Lo stesso incontro era stato preceduto da un incontro pubblico di presentazione della Carta Europea (8 Febbraio 2013).

Contestualmente alla costituzione del forum è stata anche prospettata una prima bozza di calendario di impegni necessari per arrivare a concordare un piano di azione da accompagnare alla candidatura alla CETS. Nel corso di quel primo incontro, inoltre, sono stati introdotti i 10 principi di sostenibilità del turismo sui quali la CETS è fondata.

Ancora, come già accennato in precedenza, è stata presentata l'esperienza della CETS del Parco Regionale dei Colli Euganei attraverso un confronto con il Presidente dell'Ente veneto Gianni Biasetto e Ivano Giacomini gestore dell'agriturismo Podere Villa Alessi di Faedo di Cinto Euganeo (PD), operatore locale.

Si sono raccolte quindi le disponibilità degli operatori a partecipare ai tavoli di lavoro che sono stati convocati la prima volta per la fine del mese di Maggio.

3.2.2. La Vision

I primi tavoli di lavoro si sono concentrati sulla definizione di una prima vision comune. Nella simulazione realizzata ai tavoli lavoro si è chiesto a ciascun partecipante di immaginare il territorio murgiano nel futuro, nei prossimi vent'anni, e quindi di individuare quali potrebbero essere le prospettive positive per il comparto turistico e quali i cambiamenti negativi. In altre parole, un primo confronto tra i numerosi attori intervenuti sui punti di forza e di debolezza, sulle opportunità e sui vincoli che il territorio presenta per il lo sviluppo del turismo sostenibile.

Nel primo incontro di Altamura, 29 Maggio 2013, sono intervenuti attori di Cassano delle Murge, Gruppo Appula, Santeramo in Colle e, naturalmente di Altamura. Questi, in sintesi i contenuti emersi nella vision degli intervenuti:

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
La cultura e la conoscenza intesa come promozione e mantenimento della nostra tradizione contadina; Possibile aumento di lavoro per le generazioni attuali e nuove. <i>Rosa Melodia – Comune di Altamura</i>	Abbandono le potenzialità del Parco.
Spero che tra 20 anni ci sia più movimento di turisti; Maggiore rispetto per la natura nel parco; Scuole e didattica naturalistica ambientale. <i>Ippolito di Gioia - Agriturismo Sei Carri</i>	Rifiuti; Estorsioni; Delinquenza.
Nuovo modo di vivere i luoghi, radicalmente ecologico, improntato ad un'idea di sviluppo dell'ambiente dell'Italia interna e rurale; Laboratorio di nuovo umanesimo che faccia spazio alla terra. Alla cultura, piuttosto che al cemento e agli uffici. <i>Leonardo Favale – Associazione Esseterra</i>	Cementificazione, distruzione e degrado del patrimonio ambientale.
Presenza di tante strutture recettive/ristorative a basso impatto ambientale (tutte collegate in rete) per un turismo non solo sostenibile ma responsabile; Ambiente ripulito dai rifiuti e dalle discariche abusive, con un efficiente sistema di raccolta porta a porta; Ripristino adeguato di sentieri/tratturi per favorire anche il turismo pedonale. <i>Caponio/De Bellis – SUD NORDIC WALKING ASD</i>	Ritrovare la situazione attuale, nessun miglioramento.
Più attività rivolte al turista; Più sensibilità alla salvaguardia del territorio (Altamura area parco) da parte dei cittadini; Più turisti (soprattutto stranieri). <i>Pellegrino Francesco – Operatore settore comunicazione / editoria</i>	Che non succeda quello che spero.
Valorizzazione del “Territorio nelle scuole”; Far conoscere il territorio con la sola parola “turismo”; Territorio “ecologico”. <i>Di Lione Ottavio – Agriturismo Fasano (Cassano Murge)</i>	Tutto il lavoro svolto non si sgretoli” (in edifici).
Itinerari ben definiti ed Infopoint con personale formato; Mezzo di collegamento eco-sostenibili; Sicurezza. <i>Sabino Labarile – I viaggi di Coral Reef (tour operator e adv)</i>	Inquinamento; Cattedrali nel deserto.
La fine dell'individualismo; Offerta turistica concentrata; Operatori tutti nella stessa direzione. <i>Gianni Spina – Cassano Outdoor</i>	Rincorsa al turismo di massa con attenzione esasperata ai numeri piuttosto che alla qualità; Perdita di identità e scarsa valorizzazione alle tipicità locali.
Nascita di molteplici reti di connessione tra i vari soggetti coinvolti nella valorizzazione del turismo territoriale; Forte snellimento della burocrazia, semplificazione /attivazione a cominciare dai vari soggetti pubblici coinvolti dal turismo. <i>Filippo Beriolo – Libero professionista</i>	Enti/soggetti privati esteri o estranei al contesto locale che si appropriano della territorio con le sue peculiarità e caratteristiche.
Trasformazione del modo di fare turismo facendo particolare attenzione all'integrazione fra natura e architettura; Utilizzare nuovi mezzi messi a disposizione dalla tecnologia eliminando barriere comunicative, logistiche e infrastrutturali. <i>Alberto Montedoro – Quilia S.N.C.</i>	Paesaggio sterile e consumato dalla cattiva gestione del territorio votata solo al guadagno.

<p>Politiche di salvaguardia ambientale; Progetti di cooperazione; Cultura dell'Ambiente e rispetto del territorio; Conservazione beni storici e artistici e loro valorizzazione; Rispetto della vocazione del territorio, <i>Anna Continisio – Archè associazione Turismo territ-Interg</i></p>	<p>Ulteriore distruzione dell'ambiente; Discariche abusive; Abbandono del territorio per altre ragioni,</p>
<p>Notevole presenza di aziende agri-turismo sul territorio; Valorizzazione dei prodotti tipici riscoperta dalle bellezze naturali, massiccia presenza di turisti provenienti da diverse parti del mondo. <i>Pietro Squicciarini – Azienda Agricola</i></p>	<p>Abbandono delle aree rurali per non aver dato il necessario supporto alle aziende agricole zootecniche.</p>
<p>Mutamento del modello di sviluppo attuale sostanzialmente energivoro e quindi una economia sostenibile uomini – cose - ambiente ritornino alla loro primaria funzione; Riconoscimento e salvaguardia di tutte le biodiversità. <i>Pietro Colonna – Pres Proloco - Altamura</i></p>	<p>L'attuale sistema di sviluppo e lo sfregio ulteriore dell'ambiente e della natura e quindi degli ecosistemi.</p>
<p>Sviluppo e miglioramento dei sistemi agricoli biologici per un'alimentazione più sana. <i>Francesco Mele – az. Agricola Biologica (Santeramo in Colle)</i></p>	<p>Inquinamento chimico, da rifiuti, solare e agricolo.</p>
<p>Un maggiore sviluppo delle attività turistiche con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. <i>Assessore Agricoltura Comune di Altamura</i></p>	
<p>Giovani sempre più appassionati al territorio; Maggiore consapevolezza del territorio; Sentieristica, strutture e riferimenti per il turista; Maggiore coesione e operazione fra gli operatori. <i>Pierpaolo Uccel – Accompagnatore cicloescursionismo</i></p>	<p>Eccessiva strumentalizzazione del territorio.</p>
<p>Strutture aziendali (fattorie socio-didattiche) punto di riferimento stabile per la recettività del turismo socio-culturale che coniughi ambiente, territorio e agricoltura. <i>Marilena Pepe – Az Multifunzionale socio didattica Belveder (picerno)</i></p>	<p>Assenza di infrastrutture essenziali per offrire turismo altamente sostenibile.</p>
<p>Le nostre Masserie e nuovamente popolate di giovani agricoltori e le aie piene di animali di cortile come fino agli anni settanta e che il turismo diventi un'effettiva opportunità di sviluppo. <i>Nunzio Perrucci – Ordine degli architetti di Bari</i></p>	<p>Nessuna inversione del trend negativo relativamente allo sviluppo economico con un ulteriore peggioramento.</p>
<p>Grande sviluppo turistico, ristoranti, alberghi, verde e quindi niente disoccupazione. <i>Milena Palumbo -Green</i></p>	<p>Nessuno sviluppo turistico; Ambiente trascurato e abbandonato.</p>
<p>Incremento del turismo naturalistico, ambientale accessibile a tutti; Nascita di ulteriori B&B e/o alberghi sostenibili. <i>Maria di Medio – Comune di Cassano Murge</i></p>	<p>Presenza di amministrazioni che si lascino prendere da "altri" interessi e non perseguono più lo sviluppo e la valorizzazione del territorio con l'abbandono di tutto quello che ora ci si sta impegnando a fare.</p>
<p>Forte senso di appartenenza la Parco da parte di istituzioni, operatori, scuole, cittadini, in modo tale da trasmettere questo senso di appartenenza anche ai turisti. <i>Fabrizio Mongelli – Comune di Toritto</i></p>	<p>La presenza di un sistema turistico che si approfitti del turista e che non lo valorizzi come risorsa; Eccessiva speculazione edilizia.</p>
<p>Conoscenza, tutela e valorizzazione <i>territoriale</i> attraverso l'attivazione di sinergie tra aziende e territorio. <i>Corrado Palumbo – Club Amici del Trekking di Bari</i></p>	<p>Interventi edilizi/strutturali sul territorio (es. asfalto selvaggio sui tratturi, piste ciclabili, recinzioni, cartelli).</p>
<p>Campagne più vivibili sotto l'aspetto ambientale e della qualità della vita. <i>Paolo Losurdo</i></p>	<p>Maggiori aree interessate da abbandono di rifiuti e abbandono delle campagne.</p>

Nel secondo incontro a Gravina in Puglia, 30 Maggio 2013, sono intervenuti gli attori di Bitonto, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e, ovviamente, di Gravina. Anche in questo caso si riporta, di seguito, le speranze ed i timori espressi dai partecipanti all'incontro con riferimento al futuro del turismo nell'Area protetta.

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
<p>Messa in rete tra gli operatori agricoli del parco e operatori turistici; Trasferimento della concezione naturalistica legato alla agricoltura nello stile di vita "cittadino" che diventi consapevole di essere elemento integrato nell'ambiente.</p>	<p>Abbandono delle attività agricole; Urbanizzazione/erosione del territorio.</p>

<i>Angela Giordano – B&B il Grifone</i>	
Ambiente di qualità, percorsi naturalistici e Turismo scolastico; Recupero di tutti gli insediamenti; Maggiore qualità delle produzioni e certificazione di prodotti enogastronomici del Parco.	Presenza di rifiuti; Scarsa presenza di aziende; Insuccesso turismo “Natura”.
<i>Sergio Varvara – Ass Turismo Comune di Gravina in Puglia</i>	
Un territorio a misura di Bambini e predisposto per un offerta turistica variegata; Nuova mentalità degli imprenditori turistici in fatto di accoglienza.	Il peggio che nulla si è fatto e forse qualcosa è cambiato in peggio.
<i>Oronzo Rifino Confesercenti</i>	
Più aree verdi e percorsi turistici organizzati.	Cementificazione forzata ed esodo giovanile.
<i>Mirco Tota - Confesercenti</i>	
Buona viabilità e facile accessibilità alle città; Più verde attrezzato;	Nessun cambiamento.
<i>Vincenzo Calabrese – Cantine Borgomagno</i>	
Turismo consapevole delle risorse naturali e culturali; Ecolabel e altri strumenti a basso impatto ambientale.	Abbandono e degrado.
<i>Angela di Mattia – Hotel Alta Murgia</i>	
Maggiori insediamenti produttivi che generino turismo; Propensione a lavorare in sinergia; Maggiore affluenza turistica; Maggiore considerazione dell’impronta del territorio.	Non sufficiente valorizzazione del territorio; Promozione turistica non adeguata; Poca valorizzazione di risorse naturali; Beni ambientale e beni storici in stato di degrado.
<i>Giovanna Marchetti – Agriturismo masseria Sant’angelo</i>	
Turismo scolastico di qualità legato alla conoscenza; Accessibilità delle aree naturali e buona segnaletica; Integrazione del turismo nel rispetto dell’ambiente in collaborazione con i privati.	Eccessivo e non controllato insediamento umano; Rischio incendi; Nessun coinvolgimento del territorio.
<i>Senza firma</i>	
Maggiore sensibilità nei cittadini che permetta di superare gli interessi personali; Che non manchino strumenti di sviluppo.	Perdita di significato dei temi ambientali; Strumentalizzazione per interessi personali.
<i>Maria Panza – CEA Masseria Carrara - wwf</i>	
Creazione di una rete efficace tra portatori di interesse e di un Brand “alta Murgia” portavoce delle tipicità locali; Coinvolgimento dei territori limitrofi al parco (es. Bosco Comunale “Difesa grande”); Comunità compatte nella promozione del turismo sostenibile.	Disinteresse da parte delle comunità; Scarse competenze; Esodo giovanile; Eccesso di conservazionismo.
<i>Pasqua Tedesco “Bosco-città”</i>	
Sviluppo del volontariato naturalistico; Sviluppo di coscienza ambientalista da parte delle istituzioni; Maggiore consapevolezza delle potenzialità del territorio da parte delle comunità locali.	Sviluppo di turismo “falsamente sostenibile”; Crescita incontrollata di strutture ricettive non necessarie (cementificazione); Smaltimento incontrollato dei rifiuti.
<i>Ciocia Angela- Inachis Bitonto</i>	
Maggiore consapevolezza nella gente delle potenzialità del proprio territorio; Più servizi di accoglienza e ospitalità (diversi e innovativi); Collegamenti in rete tra comuni (trasporti, mobilità).	Cristallizzazione e conservazione; Rifiuti lungo le strade (degrado diffuso); Meno alberghi e posti letto.
<i>Luigi Elicio – Fare sostenibile</i>	
Un territorio restaurato e tutelato; Una trasformazione dell’economia orientata alla sostenibilità.	Resistenza ai cambiamenti.
<i>Francesco Leandro - associazione Eco è Vita</i>	
Sviluppo dell’agricoltura e del turismo sostenibile.	Un’invasione di Pale eoliche.
<i>Margherita Zenzola – ass. ecoVita</i>	
Raccolta differenziata; Pulizia su tutto il territorio agricolo dei comuni del Parco; Valorizzazione delle sorgenti d’acqua; Piste ciclabili e molto sport all’aperto; Alberghi diffusi e /o villaggi rurali; Infrastrutture viarie (fisiche e telematiche).	Cementificazione; Abbandono dei giovani per emigrazione; Sparizione dell’Ente Parco; Abbandono delle campagne; Eolico incontrollato.
<i>Michele Capone - Agri biologica delle Murge</i>	
Aumento del flusso turistico; Fruizione di nuove cavità sotterranee; Un centro storico privo di auto; Più rispetto per i vincoli con maggiori servizi ad essi dedicati; Fruizione del parco archeologico e burrone della gravina; Salvaguardia della nostra storia e della nostra cultura.	Tutto rimane così com’è; Mancanza di servizi pubblici essenziali (parcheggi, autobus, e bagni pubblici) Chiusura di strutture turistico –ricettive bar/hotel; Indifferenza riguardo la cultura e la storia; Edilizia selvaggia.
<i>Natale Parisi – Gravina sotterranea</i>	

Integrazione economica, agricola, turistica. <i>Saverio Ugone – Saros Viaggi</i>	Lobby ed egoismo. Stanchezza.
---	-------------------------------

Nel terzo ed ultimo incontro dedicato alla vision a Minervino Murge, 31 Maggio 2013, sono intervenuti gli attori di Andria, Corato, Spinazzola e Minervino M. Ecco di seguito prospettive e timori emersi.

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
Operatori del territorio che collaborano insieme per uno sviluppo sistemico; Istituzioni snelle con procedure che pongano in essere azioni congiunte e rapide; Crescita di tutti i settori economici (ristorazione, ospitalità, servizi, eruzione, etc etc).	Ognuno procede per proprio conto in autonomia, senza una visione di insieme; Mancanza di dialogo tra istituzioni e imprese; Crisi del turismo che si è spostato altrove dove i soggetti sanno collaborare.
<i>Paolo De Leonardis – Gal Città Castel del Monte</i>	
Architettura di qualità; Accoglienza turistica; Interconnessione tra i diversi settori.	Scarsa qualità dei servi; Sviluppo autonomo dei settori.
<i>Livia Pinto - Architetto</i>	
Capacità di saper attrarre e utilizzare i finanziamenti; Confrontarsi, fare massa; Reale coscienza delle potenzialità endogene.	
<i>Sabino Ferrucci – Gal Città Castel del Monte</i>	
Lavoro di rete sul Territorio; Maggiori infrastrutture; Miglioramento dei servizi pubblici; Miglioramento della sicurezza pubblica; Costante manutenzione dei siti ed aree pubbliche.	Nulla è cambiato; Che continui a peggiorare la cultura di non appartenenza della cosa pubblica; Perseveri l'incapacità di coordinarsi e promuovere tra pubblico e privato.
<i>Maddalena Merrafina – Comune di Andria – Assessore Politiche Sociali</i>	
Ciclabili sterrate e non asfaltate Occupazione e benessere generate dal turismo.	Troppe strade asfaltate e meno spazi per le piste ciclabili.
<i>Pasquale Cannello – Lios Castel del Monte – Host</i>	
Business sul Tartufo dell'Alta Murgia.	Poca attenzione ad un prodotto che può crescere;
<i>Sacco Carlo – Associazione Tartufo dell'Alta Murgia</i>	
Più incentivi per chi investe nel Parco; Più informazione e comunicazione; Maggior ricchezza di biodiversità.	Troppa burocrazia;
<i>Bonizio Giacomo- Confcooperative - Fedagri</i>	
Trasporti pubblici e collegamenti efficienti tra le città del parco, più infrastrutture tecnologiche; Connettività ad alto livello negli insediamenti turistici; Segnaletica migliore e migliori servizi.	Ulteriore frammentazione degli operatori turistici del Parco; Condizioni di sicurezza peggiorate; Discariche e deterioramento dell'ambiente naturale.
<i>Alessandro Buongiorno – Agenzia Puglia Imperiale</i>	
Un parco di strategie ed innovazione; Un nuovo modo di fare un buon turismo; Un buon turista è anche un soggetto ecosostenibile.	Temo che le opportunità non vengano utilizzate al meglio.
<i>Giuseppe Cimino – Libero Prof. Ass. Culturale Lievito Madre Andria</i>	
Turismo e sviluppo come volano; Ripristino degli Habitat del Parco e conservazione della natura. Riqualificazione del paesaggio.	Banalizzazione ulteriore del paesaggio; Uso insostenibile delle risorse; Accesso incontrollato e sviluppo turismo insostenibile.
<i>Luigi Boccaccia – Gal Murgia Più</i>	
Territorio integro sotto il profilo architettonico ed ambientale; Mantenimento delle caratteristiche tipiche; Turisti “pedoni”rispettosi dell'ambiente.	Elevata frequenza criminale
<i>Luigi Spallucci – Azienda Agricola Spallucci</i>	
Godimento del territorio; Centri di accoglienza; Itinerari turistici ciclabili e pedonali; Attività di socializzazione e rispetto dell' ambiente.	Eccessiva interpretazione del concetto di tutela che non dia la possibilità al turismo di decollare e di far sviluppare attività qualificate; Mancanza di trasformazione del territorio.
<i>Angelo Lauro – Studio associato LABTECH</i>	
Turismo sostenibile controllato	Temo che il territorio continui a rimanere fermo Temo il degrado maggiore Temo l'abbandono del territorio Temo l'abbandono degli operatori agricoli e zootecnici
<i>Fieramosca Paolo _ Agricoltura a Ambiente</i>	

Ambiente integro; Elementi costruiti che si integrano con l'ambiente; Utilizzo nelle infrastrutture di materiali ecosostenibili.	Eccessiva strumentalizzazione del territorio; Abuso del termine "Sostenibile"
<i>Massimo Pedone – ordine Architetti BAT</i>	
Maggiore presenza del turismo qualificato; Permanenza più lunga per i turisti; Miglioramento della rete viaria; Miglioramento della segnaletica e maggiore coinvolgimento di altri enti pubblici e privati.	Dispersione delle iniziative; Che vi sia una diminuzione dei flussi dei finanziamenti europei.
<i>Michelangelo De Benedictis – Masseria Torre di Nebbia</i>	
Apertura di centri per la salvaguardia dell'Habitat; Ricerca settore geologico e naturalistico.	Cementificazione senza un vero e proprio programma di salvaguardia e di integrazione delle nuove costruzioni.
<i>Nicola Di Vietro – Comune di Minervino Murge</i>	
Grande sviluppo turistico, ristoranti, alberghi, verde; Turismo distribuito sul territorio; Valorizzare ogni angolo del territorio.	Nessuno sviluppo turistico – fuga del turista; Ambiente trascurato e abbandonato.
<i>Riccardo Attimonelli – Studio Associato LabTech</i>	
Ente Parco attivo per promuovere attività di sviluppo anche in collaborazione con i tecnici del turismo; Turismo rurale e promozione del territorio; Promozione dei prodotti tipici.	Operatori agricoli e zootecnici non partecipi di un'idea di sviluppo; Mancanza di fondi
<i>Dell' Erba Pietro – Sportello Pubblico Agronomico – Comune di Minervino Murge</i>	

3.2.3. I punti di forza, di debolezza e i 10 principi di sostenibilità

Gli esiti della vision prodotta da ciascuno dei tre tavoli di lavoro, di cui si è detto precedentemente, sono stati analizzati e "sintetizzati" dalla cabina di regia del progetto. Detta cabina di regia li ha quindi riproposti ai rispettivi tavoli come "punti di forza e punti di debolezza". Si è trattato di un passaggio importante che ha consentito di definire delle posizioni unitarie, condivise da ciascun tavolo, su cui poggiare diversi punti di orientamento strategico e quindi costruire la strategia e le azioni del Piano.

Il 12 Giugno 2013 ad Altamura i partecipanti del tavolo di lavoro che erano convenuti hanno condiviso i seguenti punti di orientamento strategico del futuro piano di azione della CETS (punti di forza cui fare leva e punti di debolezza a cui prestare attenzione):

In positivo:

1. Un nuovo modello di sviluppo legato alla cultura e alla sostenibilità con più occasioni di lavoro legate alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio
2. Cura del territorio (no alle discariche abusive, ripristino del territorio e delle tracce della storia)
3. Il turismo sostenibile (e organizzato) come driver principale dello sviluppo dell'area (più strutture, più turisti, più servizi)
4. Una nuova consapevolezza delle nostre risorse per un territorio che coopera e si mette in rete
5. I giovani tornano e restano a vivere nel territorio

In negativo

1. Aumento del degrado ambientale (cementificazione, abbandono dei rifiuti, inquinamento, ecc.)
2. Aumento delle condizioni di insicurezza (furti, estorsioni, ecc.)
3. Nuove cattedrali nel deserto
4. Un turismo "di massa" non attento alla salvaguardia
5. Perdita delle identità e delle peculiarità del territorio
6. Spopolamento e abbandono delle aree rurali
7. Carezza di infrastrutture e servizi per una adeguata fruizione del territorio

Il 13 Giugno 2013 a Gravina gli intervenuti al tavolo di lavoro hanno, a loro volta condiviso i seguenti punti strategici di forza cui fare leva e punti di debolezza da esorcizzare:

In positivo:

1. Una rete tra economia agricola (produzioni di maggiore qualità) e economia turistica
2. Politiche per il recupero del patrimonio ambientale, architettonico e culturale
3. Una nuova concezione del vivere cittadino attento ai valori e alle pratiche della sostenibilità

4. Il turismo sostenibile (e organizzato) come driver principale dello sviluppo dell'area (più strutture, più turisti, più servizi).
5. Un territorio amico dell'infanzia; nuovi turisti (turismo scolastico)
6. Maggiore consapevolezza da parte delle comunità locali
7. L'Alta Murgia come brand noto in tutto il mondo

In negativo

1. Abbandono delle attività legate all'agricoltura ed esodo giovanile
2. Aumento dell'urbanizzazione
3. Aumento del degrado del territorio (abbandoni di rifiuti, abusivismo edilizio, incendi)
4. Immobilismo politico, mancata partecipazione, disinteresse da parte delle comunità locali ed insuccesso del turismo sostenibile
5. Eccesso di conservazionismo
6. Resistenza al cambiamento

Il 15 Giugno 2013 a Minervino, gli attori sociali hanno quindi condiviso i seguenti punti strategici:

In positivo:

1. Aumento della cooperazione tra gli attori territoriali; sburocratizzazione e integrazione tra politiche
2. Attenzione e sostegno per chi investe nel Parco
3. Conservazione della natura (aumento della biodiversità)
4. Valorizzazione di prodotti del Parco (anche nuovi come il tartufo)
5. Il turismo sostenibile (e organizzato) come driver principale dello sviluppo dell'area (più strutture, più turisti, più servizi)
6. Tempi di permanenza più lunghi dei turisti
7. Maggiore innovazione e investimenti in ricerca

In negativo:

1. Immobilismo; assenza di una visione di insieme e di dialogo tra imprese e istituzioni; aumento della burocrazia
2. Frammentazione tra gli operatori turistici e servizi turistici scadenti
3. Insuccesso del turismo sostenibile, perdita di identità e del senso di non appartenenza
4. Degrado del territorio: cementificazione, abbandono di rifiuti e peggiori condizioni di sicurezza
5. Abbandono delle attività agricole e zootecniche
6. Riduzione dei finanziamenti



Una volta condivisi gli esiti sopra riportati, a ciascuno dei 3 tavoli sono stati ripresentati i 10 principi della CETS che sono stati quindi riepilogati e condensati ponendo l'accento sui 10 verbi che in qualche modo li contraddistinguono. A questo riguardo, gli operatori presenti hanno ipotizzato alcune azioni bandiera che potessero rappresentare delle esemplificazioni e delle

applicazioni concrete di detti principi come risposta proattiva alla vision collettiva che era stata appena concordata. Di seguito riportiamo i 10 principi seguiti dalle relative “idee” di azioni bandiera emerse dai tavoli.

1. **Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'AP.**
2. **Predisporre una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'AP.**
Difesa del territorio: Massima collaborazione per lo snellimento delle pratiche burocratiche [Cosimo d'avanzo - Azienda Agrituristica Selva Reale]
3. **Tutelare il retaggio naturale e culturale dell'area e proteggerla dal turistico sconsiderato.**
Yoga festival: Corsi, progetti fai da te, autocostruzione di legno con canne, forni in terra cruda; [Viti Chiara Vania – cittadina]
Cammina Murgia: Viaggio esperienziale a piedi alla scoperta del “geniusloci” del parco dell'Alta Murgia. E' un viaggio lento di 4-5 gg. A tappe strutturato nella forma del social trekking con accoglienza nelle masserie del parco, punti tappa e percorsi giornalieri; Viaggi avvicinamento a piedi agli eventi: partenza a piedi dalle città del parco per raggiungere il luogo dell'evento che si tiene nel area del Parco. [Leonardo Favale- Ilaria d'Aprile - Essere Terra APS]
Festival Cammino: Passeggiate, incontri con autori, musica, seminari folcloristici, attività per bambini, mercatini, ecc [Leonardo Favale- Ilaria d'Aprile - Essere Terra APS]
Turismo natura Low-Cost: Realizzazione e gestione di un area di ricezione turistica tale da favorire turismo/natura (es. Rifugi, aree attrezzate, ecc) [Filippo Tito Marinella Bozzetti – Ciclomurgia]
Conservazione e miglioramento del patrimonio edilizio rurale esistente: Tutela, azioni di marketing, produzione agricole tipiche del territorio, cartellonistica [Sportello Pubblico Agronomico. Pietro dell'Erba]
Valorizzazione dei Tratturi e degli jazzi: conoscenza e valorizzazione attraverso percorsi ciclopedonali didattici con pannelli tenendo conto degli ecosistemi presenti [Alessia Carrozza, Lorenza Lobascio]
4. **Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità della loro visita.**
Conoscenza, pacchetti turistici adeguati, mirati e variegati: Mappatura di tutte le strutture e di tutti i servizi che oggi sono presenti dell'area del Parco. Analisi delle esigenze turistiche attuali. [Maria Simone - Clemente Viaggi Altamura]
Suoni del parco: Allestire un percorso per non vedenti senza la necessità di un accompagnatore ma lasciando la persona non vedente all'interno di piccoli tratturi che garantirebbero loro la sicurezza nel percorso [Giuseppe Carlucci Guida AIGAE]
Allestimento percorso per non vedenti: Una volta individuato il percorso più adatto l'azienda dovrebbe finanziare insieme all'azienda proprietaria del suolo l'allestimento del percorso per ipovedenti [Giuseppe Carlucci Guida AIGAE]
Servizi al cicloturista ciclo escursionista: Essendo un associazione che da anni si occupa di tali temi a livello professionale proponiamo di strutturare in collaborazione con l'Ente Parco un percorso di formazione per le strutture recettive del territorio ed un sistema di implementazione e verifica di servizi rivolti alla categoria di turista specifico. [Filippo Tito Marinella Bozzetti – Ciclomurgia]
Esigenze particolari: Possibilità di usare mezzi (fuoristrada) per portatori di handicap; possibilità di promuovere sport particolari (tipo arrampicata) in luoghi protetti. [Leonardo Santoro - Gr. “Passione Avventura”]
Onoterapia: Costruire itinerari accessibili favorendo il trasporto lento come quello in groppa agli asini che coniugano la possibilità di far visitare il parco alle persone con difficoltà di deambulazione con impatto zero. [Andrea Abbrescia]
Strutture Accessibili – Turismo accessibile: Mappatura delle strutture recettive accessibili a tutti secondo criteri di accessibilità nazionali, chiedendo di inserire successivamente le aziende aderenti sul sito Puglia accessibile. [Andrea Abbrescia]
Tenere conto delle esigenze dei visitatori con disabilità varie: Frequentazione di aree protette e attrezzate da potenziali fruitori di “turismo accessibile”. Inserimento delle aree in guide specializzate [Martino Leporiere]
La passeggiata per tutti: Creare sentieri accessibili con brevi percorsi pedonali [Marilena Vinosa]
5. **Comunicare le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.**
Parchi della conoscenza: Creare piccoli parchi tematici. Parchi culturali e percorsi informativi. In particolare: a) Parco astronomico dell'Alta Murgia, b) Parchi storici medievali e periodo brigantaggio, c) Parco delle energie alternative [CEA del Comune di Cassano delle Murge]
Murgialandia: nella mia fattoria socio didattica ho in mente di allestire e dedicare un area alla creazione di un parco tematico sui caratteri identitari della flora e della fauna dell'alta Murgia con un richiamo forte alla preistoria [Marilena Pepe – Fattoria socio didattica – Masseria Belvedere]
Relazioni e reti con le altre pro-loco dell'area per un comune percorso sulle informazioni a carattere turistico ed in particolare collegate la turismo sostenibile [Pietro Colonna – Presidente Pro-loco Altamura]
Informazione online governata dalle proloco dell'area del Parco per dare informazioni di carattere turistico e ancor meglio di turismo sostenibile [Pietro Colonna – Presidente Pro-loco Altamura]

La Murgia e le formazioni carsiche del Territorio: Avviare percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione degli aspetti carsici naturalistici in genere. Valorizzare il centro visite “Uomo di Altamura”. [CARS – Centro Altamurano Ricerche Speleologiche]

Sviluppare idee di comunità: sviluppare il senso di appartenenza alla comunità del parco sia dei cittadini sia degli amministratori locali, al fine di trasmettere questi valori anche ai visitatori. Forte coinvolgimento delle scuole [Frabrizio Mongelli – Presidente Consiglio Comunale di Toritto]

Ampliamento del CEA “Ophrys”: una masseria del 1700 che da alcuni mesi è diventata anche presidio slowfood e a breve nascerà il primo parco preistorico di archeologia sperimentale. [Domenico Lorusso - Presidente centro studi Terrae CEA Ophrys]

Pacchetti emozionali: Promozione e vendita di pacchetti turistici (offerta sul territorio nazionale ed estero) che prevedano percorsi ciclistici ed escursionistici che favoriscano l’apprezzamento delle bellezze naturali e l’acquisto di prodotti tipici. [Saverio Ugone - SAROS Viaggi]

6. **Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti locali.**

Villa di campagna dove promuovere attività di orti comunitari, arti e mestieri, ricette di cucina del passato (pane, torte, biscotti), e artigianato (uncinetto), [Viti Chiara Vania – cittadina]

Area Pic-nic attrezzata: realizzazione di un’area natura attrezzata per area pic-nic ma anche dotata di servizi per conoscere e degustare prodotti tipici, anche con laboratori di cucina locale [Disabato Vita – Agriturismo Chinunno]

Itinerari turistici: Il Parco potrebbe organizzare itinerari naturalistici intorno alla azienda agrituristica Chinunno che si trova di fronte alla Foresta Mercadante [Disabato Vita – Agriturismo Chinunno]

Incremento e miglioramento olio extravergine Biologico: Attivare e incoraggiare i giovani ad acquistare oliveti o terreni in abbandono da destinare ad oliveti per diffondere e aumentare sia il livello produttivo di olio del territorio secondo standard qualitativi sia attività di conoscenza e custodia del territorio. [Azienda Agricola Mele – Santeramo in Colle]

Marchio Alta Murgia: Disponibilità ad attuare direttive Ente Parco per essere autorizzato o selezionato per utilizzare un marchio del Parco [Azienda Agricola Mele – Santeramo in Colle]

Marchio di qualità: Creare prodotti alimentari con il marchio del Parco per valorizzare e promuovere il prodotto (Tartufo) e territorio (Parco) [Associazione Tartufo dell’Alta Murgia - Carlo Sacco]

La cultura della Natura: creazione di itinerari armonici che prevedono la fruizione sia dei beni culturali “classici” che nuove “armonie della natura” enogastronomia+cultura+natura. [Labarile Sabino I viaggi CORAL REEF (tour operator)]

La spesa in Campagna: creazione di una rete di piccoli produttori locali (agricoli e zootecnici) all’interno delle quali allestire dei piccoli laboratori mobili (camper) per condividere con cittadini e turisti non solo la fase di consumo ma anche di produzione del prodotto tipico. [Scalera Vito Nicola – Conf. Italiana Agricoltori]

Produzione del territorio (Lattiero Caseari, pane e carni, tipici): Creazione di un punto vendita dei produttori. Dal produttore al consumatore . km0 [Tarricone Ippolita – Azienda Masseria Sei Carri – Andria]

Trekking Urbano: Eventi utili a far conoscere la nostra città corredati dagli eventi enogastronomici maggiormente significativi [Di Pasquale Francesco Associazione Benedetto XIII – Gravina]

Calendario escursionistico per Gravina sotterranea: Creazione di una Partnership concreta basata sulla conoscenza reciproca dei luoghi messi a disposizione per le varie escursioni ed un calendario escursionistico ben definito molti mesi prima della stagione estiva in modo da dare la Turista la possibilità di visitare il Parco. [Natale Parisi - Associazione Gravina sotterranea]

Escursioni e Degustazioni: Attività conoscitive mediate escursioni a piedi in bici ecc, di percorsi, masserie e siti particolari collegati alle aziende agricole e produttori km0. [Leonardo Santoro - Gr “Passione Avventura”]

Alta Murgia e Salento esperienze a confronto: Prendendo spunto da quello che rappresenta la “pizzica” per il Salento. Gli spettacoli teatrali dovrebbero avere temi interpreti ed autori del territorio. Non è escluso il ricorso al ricorso di importanti premi. [Cannillo Pasquale . Corato Lion Club]

7. **Migliorare la conoscenza dell’AP e gli aspetti di sostenibilità legati al turismo.**

Una scuola che ha radici nel proprio territorio: Azioni di sensibilizzazione degli alunni e delle insegnanti ai principi del Turismo Sostenibile, tutela dell’ambiente, rispetto dei territori, interconnessioni tra diverse generazioni. [Azienda Agricola Ruotolo]

Percorsi e materiale didattico nell’ambiente del parco rivolto alle scuole: il parco potrebbe migliorare e ampliare l’offerta didattica ambientale già attuata dalle masserie didattiche. [Azienda Agricola Ruotolo]

Natura e Benessere: creare un centro di formazione nel cuore del Parco sul tema dell’ambiente e del benessere dell’essere umano; un centro esperienziale dove coniugare attività tipicamente collegate all’ambiente con quelle legate al benessere della persona (agricoltura bio, pet-terapy, alimentazione, rieducazione ai luoghi e sapori della tradizione territorio Murgiano. [CEA del Comune di Cassano delle Murge]

Formazione: con il parco si potrebbero pensare delle azioni di formazione congiunta per la creazione di figure e di operatori (anche quelli già presenti nella mia azienda) capaci di fare promozione del territorio attraverso visite guidate nelle aziende. [Marilena Pepe – Fattoria socio didattica – Masseria Belvedere]

Formazione: garantire un alto livello di formazione rivolto a tutti gli stakeholders in maniera mirata per la creazione di un prodotto globale dall’alto valore aggiunto [Maria Simone - Clemente Viaggi Altamura]

Tra i Banchi sull'Alta Murgia: percorso lavagna Verde/marrone/giallo/arancione/grigio. Promozione annuale, in tutte le classi della scuola elementare iniziative di formazione e di educazione ambientale in collaborazione con il Parco e le altre associazioni ambientaliste presenti. [Francesca Poveromo - *Insegnante scuola primaria*]

Formazione: Formare delle figure professionali in grado di accompagnare i turisti e che fungano da raccordo tra le aziende e le strutture recettive. [Saverio Ugone - *SAROS Viaggi*]

8. **Assicurare** che il sostegno al turismo non pesi sulla qualità della vita dei residenti.

Visite guidate nell'area del parco con Mezzi Ecosostenibile [Proscia Giovanni Presidente A.P.A.M. onlus associazione Amici del parco Alta Murgia – Grumo]

Imparo, conosco salvaguardo: Attività di conoscenza legate alle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio locale di Gravina a sostegno della stessa comunità. Attività rivolte alle scolaresche, ai gruppi turistici, [Pasqua Tedesco – “Bosco Città” Gravina in Puglia]

9. **Accrescere** i benefici del turismo in favore dell'economia locale.

Mandorla di Toritto prodotto a marchio del Parco: Promuovere l'acquisto di prodotti tipici locali da parte dei visitatori e delle imprese turistiche. Promozione del Marchio mandorla di Toritto all'interno dei Comuni del Parco (Toritto Cuore di Mandorla) [Palmioto Francesco – *Proloco Toritto-Quasano*]

Certificazione dei prodotti da parte del Parco: realizzazione in rete con il Parco che farebbe da promotore e con altre realtà aziendali di un marchio/certificazione prodotti del Parco [Tarricone Ippolita – *Azienda Masseria Sei Carri – Andria*]

10. **Monitorare** ed influenzare il flusso di visitatori e ridurre gli impatti negativi.

Bike&Tour: Messa in rete di percorsi ciclabili locali in modo da creare un percorso unico che promuova le potenzialità dei diversi Comuni del Parco. I percorsi dovrebbero (laddove possibile) essere sviluppati lungo la rete tratturale sterrati. I percorsi dovrebbero essere integrati con adeguata segnaletica sia stradale che turistica. [Nina Di Benedetto/Alina Baldassarra – *Promozione del Territorio Sostenibile*]

Mobilità alternativa: Sviluppare dei progetti di mobilità sostenibile, che tengano conto dell'intermodalità della comunicazione ecc, che coprano il perimetro del Parco [A.S.D. Sidon Bike – *Gravina di Puglia*]

3.2.4. Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico

I tre tavoli di lavoro si sono quindi riuniti in sessione plenaria a Ruvo di Puglia, alla fine dell'estate, per la condivisione i primi dati relativi alla diagnosi turistica nei sette comuni del Parco. Per quanto concerne i dati sulla dimensione turistica del territorio del Parco si rimanda al precedente capitolo del presente piano di azione.

La riunione del Forum del 13 Settembre 2013 è stata anche l'occasione per un confronto con le strategie e le azioni di altri 4 parchi che negli anni scorsi hanno ottenuto la CETS. Grazie ad una presentazione predisposta da Federparchi, i 4 parchi su cui si è posta l'attenzione sono stati:

- ✓ Parco Naturale Adamello Brenta (TN)
- ✓ Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)
- ✓ Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (AQ)
- ✓ Riserva Naturale del Monte Rufeno (VT)

3.2.5. La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile

Sulla base delle indicazioni acquisite nei tavoli precedenti e delle sottolineature evidenziate dal Forum di Settembre 2013, i tavoli tematici sono stati riconvocati nel mese di Ottobre. In quell'occasione, sulla scorta, di una proposta elaborata dalla cabina di regia del progetto sono stati condivisi degli orientamenti strategici. A seguito di opportune integrazioni (del 02 Ottobre ad Altamura, il 03 Ottobre a Gravina ed il 04 Ottobre a Minervino) i tre tavoli hanno quindi convenuto i seguenti orientamenti strategici: cinque aspetti positivi su cui fare leva e cinque nodi nevralgici, negativi, su cui porre attenzione:

Punti strategici positivi su cui fare leva e a cui tendere:

1. Il Parco come occasione per sperimentare un nuovo modello di sviluppo
2. Rete e cooperazione tra soggetti
3. Nuova consapevolezza, una nuova cultura
4. Un turismo di qualità in un ambiente sano e sicuro

5. Equilibrio tra conservazione e valorizzazione

Punti strategici negativi su cui porre attenzione e da cui difendersi:

1. Abbandono del territorio, spopolamento, esodo giovanile
2. Assenza di una visione d'insieme e difficoltà di cooperazione
3. Abbandono dell'agricoltura
4. Peggioramento delle condizioni di insicurezza
5. Peggioramento della qualità ambientale e degrado diffuso

Come si può vedere, ad ogni annotazione positiva (ad ogni speranza su cui investire per lo sviluppo sostenibile del turismo nel Parco) corrisponde anche un punto negativo (e cioè una preoccupazione da cui doversi guardare).

Queste stesse dieci attenzioni strategiche (5+5) sono state coniugate con:

- ✓ le previsioni di pianificazione individuate dal **Piano del Parco** – licenziato dal Consiglio direttivo dell'Ente nel maggio del 2010 –
- ✓ le attenzioni evidenziate dal **Sistema Ambientale e Culturale (SAC) Alta Murgia** del 2011
- ✓ le sottolineature proposte dal citato **Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia** (esperienza del 2012 sulla quale si è immediatamente innestata la CETS).

Questi tre documenti, va sottolineato, oltre che rappresentare il riferimento naturale all'intera strategia della CETS, passati al vaglio dei citati 5+5 punti di cui sopra, hanno rappresentato l'ancoraggio di tutte le azioni del presente Piano di Azione e – in particolare – delle azioni proposte dall'Ente Parco per la promozione del turismo sostenibile.

Gli attori locali intervenuti alle riunioni della prima settimana di ottobre, hanno ripreso le idee azione che erano state prospettate prima dell'estate (e cui si è dato conto nelle pagine precedenti al paragrafo 3.2.3) ed hanno elaborato una trentina di impegni (ipotesi di azione, di risultato atteso, di investimento da realizzare) da inserire nel Piano di Azione della CETS. A queste il Parco, attraverso una comunicazione del suo Direttore, ha aggiunto alcune ipotesi di lavoro su cui si è sviluppata la discussione.

3.2.6. Dagli impegni alle azioni del Piano

L'ultimo round dei tavoli di lavoro ha avuto un taglio molto operativo ed è stato interamente dedicato alla definizione puntuale delle azioni che i diversi soggetti erano disponibili a realizzare. La redazione delle "schede azione" rappresenta concretamente l'impegno tangibile che Parco e operatori del Parco sono riusciti a condensare nel corso del percorso partecipato di cui si è dato conto.

Un primo tavolo si è riunito ad Altamura il 12 Novembre 2013, un secondo a Gravina il successivo 14 dello stesso mese ed il terzo (ed ultimo) a Minervino il 20 Novembre 2013.

Per una analisi complessiva (delle azioni proposte) e puntuale (dell'impegno dei singoli) si rimanda alla lettura delle specifiche "schede azione" riportate nella parte conclusiva del presente documento.

3.2.7. L'approvazione finale del Piano

Tra la fine del mese di Novembre e la riunione conclusiva del forum del 06 Dicembre 2013, il Parco ha provveduto a realizzare tutta una serie di contatti di approfondimento specifico con i singoli attori territoriali al fine di meglio definire i dettagli di ciascuna azione nell'ambito della Carta. In qualche caso è stato realizzato anche più di un contatto, personalizzato con ciascun attore, al fine di rendere effettivamente consapevole l'assunzione degli impegni che sarebbero poi stati sottoscritti.

L'accelerazione finale per poter giungere alla sottoscrizione degli impegni della Carta si è concretizzata nella convocazione dell'incontro plenario del forum realizzato a Ruvo di Puglia il 06 Dicembre 2013 a cui hanno partecipato quasi una cinquantina di attori locali.

In quell'occasione si è fatto memoria del percorso realizzato insieme, sono stati richiamati i 10 principi della CETS ed è stata ribadita la strategia del Piano di Azione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Infine attraverso la proiezione di alcune slides sono state presentate tutte le azioni incluse nel piano. Quindi, dopo il dibattito in sala, il piano è stato formalmente approvato dal Forum all'unanimità per alzata di mano. Infine, ciascun attore convenuto è stato chiamato al tavolo della presidenza per la sottoscrizione degli impegni (le schede azione) nell'ambito della CETS.

Dopo aver sottoscritto la Carta degli impegni, ciascun partecipante è stato chiamato anche ad effettuare una propria indicazione di "priorità", scegliendo tra le 56 azioni presenti nel Piano le 4 (in ordine di gradimento) che egli ritenesse di maggior interesse. Un ulteriore modo per condividere e valorizzare l'impegno delle diverse componenti presenti al Forum finale. Gli intervenuti hanno espresso una loro graduatoria in ordine alle preferenze ed alle priorità da assegnare alle diverse azioni comprese nel Piano. La definizione delle priorità è stata determinata da ciascun partecipante tramite una "simulazione di spesa": a ciascuno, infatti, è stato idealmente assegnato uno stesso budget per il finanziamento delle azioni della Carta. Sulla base delle scelte compiute dai partecipanti al forum, quindi, è stata redatta la scala delle priorità relativa alle azioni del Piano. Per definire detto livello di *priorità* da assegnare al piano, sono stati coinvolti i partecipanti assegnando a ciascuno di essi quattro banconote (fac simile) di diverso taglio (da euro: 50, 20, 10, 5) da usare per indicare le proprie preferenze.

L'ordine di priorità è stato quindi standardizzato in tre classi:

- ✓ (***) massima priorità a quelle azioni che hanno ottenuto oltre 50 euro di gradimento,
- ✓ (**) alta priorità a quelle che hanno ottenuto una qualche segnalazione
- ✓ (*) priorità regolare quelle che non avevano fatto registrare particolari segnalazioni.

Le priorità sono state segnalate nel quadro riassuntivo di tutte le azioni al prossimo capitolo 6.

4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

La strategia che emerge dal Piano di Azione fa riferimento all'idea di sviluppo futuro e possibile per il turismo sostenibile nell'alta Murgia basata sia sulla vision di ciascuno degli attori che ha partecipato al processo e sia sui citati documenti:

- ✓ **Piano del Parco** – Consiglio direttivo dell'Ente (2010)
- ✓ **Sistema Ambientale e Culturale (SAC) Alta Murgia** (2011)
- ✓ **Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia** (2012).

In particolare la strategia condivisa ruota attorno all'intendimento di *rafforzare le idee di "Parco" che si evidenziano dalla lettura del Piano dell'ente: "Parco Agricolo" (che include i temi etnografici), Parco Naturale (con particolare attenzione alla sua connotazione geologica) e "Parco Culturale" (che include le dimensioni del paesaggio).*

	Parco Agricolo Tradizioni	Parco Naturale Geologia	Parco Culturale Paesaggio
Cicloturismo	☺	☺☺	☺☺☺
Enogastronomico	☺☺☺	☺	☺☺
Trekking	☺☺	☺☺☺	☺

Queste diverse idee (o dimensioni) di Parco possono poi trovare riscontro anche nelle conseguenti offerte turistiche da proporre, nella strategia da adottare. La tabella riportata sopra – con l'obiettivo di massimizzare le esperienze di turismo sostenibile nell'area murgiana – mette in diretta connessione le diverse idee di "Parco" con le proposte del "Programma di valorizzazione e promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Proposte che ruotano attorno al *trekking*, il *cicloturismo* ed il *turismo enogastronomico*.

In questo senso, la strategia si completa con riferimento al SAC che si propone di *Valorizzare le risorse storiche, naturali, culturali e sociali dell'Alta Murgia lanciando una proposta di nuovi percorsi attraverso una rete delle percorrenze integrate e di creare un sistema innovativo ed integrato di accoglienza e fruizione dei beni ambientali e culturali* (beni-attività-servizi).

4.1 La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro

Grazie al confronto emerso all'interno dei tavoli di lavoro, riunitisi secondo le modalità riportate in precedenza, sono stati coniugati i 10 principi di sostenibilità del turismo enunciati dalla CETS con le sensibilità e le aspettative degli stakeholders locali.

Il particolare dai 5+5 orientamenti strategici condivisi con i tavoli di lavoro (riportati al paragrafo 3.2.5), la cabina di regia ha proposto i 5 assi di indirizzo che risultano della composizione sia di questioni (in positivo) su cui fare leva per il successo del piano che si accorgimenti (in negativo) a cui porre attenzione. Detti cinque assi sono stati quindi coniugati con i 10 principi della CETS. In particolare:

1. Il Parco come nuovo modello di sviluppo in grado di opporsi all'abbandono del territorio, spopolamento e l'esodo giovanile [Principi CETS 2, 8]
2. Rete e cooperazione tra soggetti diversi per superare la carenza di una visione d'insieme [Principi CETS 1, 7]
3. Nuova consapevolezza, una nuova cultura che porti al recupero delle pratiche agricole [Principi CETS 6, 9]
4. Un turismo di qualità in un ambiente sano e sicuro [Principi CETS 4, 5]
5. Equilibrio tra conservazione e valorizzazione orientato al miglioramento della qualità ambientale [Principi CETS 3, 10]

5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco

Gli impegni conseguenti alla definizione dei quattro punti strategici di cui sopra sono stati quindi riportati di seguito. Si tratta di 59 azioni che troveranno compimento nei prossimi 5 anni per un costo complessivo che supera i 7 milioni di Euro e che rappresentano il portato effettivo della CETS nel territorio del Parco per il prossimo quinquennio.

Progressivo azione	TITOLO
Soggetto realizzatore	<i>Ente o Soggetto privato che ha in carico l'azione</i>
Principio CETS	<i>Principio della CETS a cui l'azione fa riferimento</i>
Obiettivo strategico	<i>Giustificativa dell'azione condivisa ai tavoli di lavoro</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Indicatore descrittivo, qualitativo</i>
Breve descrizione	<i>Descrizione operativa dell'impegno assunto</i>
Altri soggetti da interessare	<i>Possibilità da verificare durante la realizzazione dell'azione</i>
Costo totale	<i>Budget impiegato nell'azione. Possibilmente distinto tra valorizzazione di ore di lavoro e apporto monetario</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento</i>
Tempo di realizzazione	<i>Anno/i (e possibilmente mese) in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2014 – 2018).</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Indicatore quantitativo con indicazione del benchmark di riferimento</i>
Scheda a cura di	<i>Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga</i>

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. Impegni dell'Ente Parco rappresenta quasi il 50% del budget complessivo. Mentre il 6% degli stessi sono dati da valorizzazioni (soprattutto ad opera dei privati) delle attività che verranno messe in campo per la realizzazione del Piano.

Impegni economici per la realizzazione delle 59 azioni del Piano

	Valorizzazioni	Esborso	Totale
Parco	€ 20.000,00	€ 3.495.948,00	€ 3.515.948,00
Altri	€ 448.000,00	€ 3.509.500,00	€ 3.957.500,00
Totale	€ 468.000,00	€ 7.005.448,00	€ 7.473.448,00

Di seguito si riportano tutte le schede d'azione redatte al seguito del percorso di partecipazione della CETS. Gli originali sottoscritti dai partecipanti sono depositati, così come tutti gli altri documenti, presso la sede del Parco.

	01	BENVENUTI AL SUD
Soggetto realizzatore	Costituendo Consorzio “Benvenuti al Sud”	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale:	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l’interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Tutelare e valorizzare il patrimonio boschivo; • Valorizzare le potenzialità economiche proprie del territorio, incrementando i flussi turistici. 	
Breve descrizione	<p>L’azione prevede un intervento di rifunionalizzazione e gestione di un bosco di proprietà privata (conosciuto come “il boschetto”) con estensione di 6 <i>ha</i> situato in luogo strategico per la presenza di viabilità di collegamento tra assi Matera-Bari e Gravina-Santeramo.</p> <p>Le strutture saranno realizzate con edilizia sostenibile, architettonicamente caratterizzate dalla tradizione locale, energeticamente autonome con tecnologie e energie alternative.</p> <p>La gestione dell’area prevedrà la realizzazione di azioni per la ricettività turistica, l’ospitalità di eventi di carattere culturale e sociale, l’insediamento di attività micro-artigianali, la realizzazione di attività legate all’educazione ambientale e allo sport.</p>	
Altri soggetti da interessare	Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia Scarl	
Costo totale	Investimento € 2.000.000 a carico del costituendo Consorzio Attività di gestione €. 30.000/anno a carico del costituendo Consorzio	
Tempo di Realizzazione	2014-2018	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	5 anni (2014 – 2018)	
Risultati attesi	30.000 visitatori annui	
Indicatori	Registri visitatori	
A cura di	Vito Denora denoravito@libero.it	
FIRMA	38	

	02	CICLOTOUR
Soggetto realizzatore	Mamre Società Cooperativa (Santeramo in Colle)	
Principio CETS	9 – Accrescere i benefici provenienti dal turismo un favore dell'economia locale.	
Obiettivo strategico	Incoraggiare l'impiego di personale locale nel settore turistico.	
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere il territorio del Parco dell'Alta Murgia ai crocieristi che approdano al porto di Bari con le grandi navi; • divulgare gli aspetti storici, gastronomici e naturalistici del territorio murgiano. 	
Breve descrizione	L'azione prevede la realizzazione di un servizio di <i>incoming</i> per i crocieristi che approdano al Porto di Bari, prevedendo un loro trasferimento sino al Parco dell'Alta Murgia attraverso pullman e la messa a disposizione in loco di bici MTB e/o attrezzature da trekking. I gruppi di turisti saranno accompagnati da guide e ciclo-accompagnatori che illustreranno gli aspetti storici e naturalistici del Parco. Ogni escursione prevede una sosta durante il percorso per degustazione di prodotti tipici.	
Altri soggetti da interessare	Corfumania- Alexandrosa s.r.l.	
Costo totale	Il costo complessivo dell'azione è di 5000 € sostenuti dal pagamento del servizio da parte dei turisti.	
Relazioni con altre iniziative	Iniziative ed eventi di degustazione di prodotti locali murgiani all'interno del Parco.	
Tempo di realizzazione	Nei mesi estivi in coincidenza con l'arrivo delle Grandi Navi, mediamente 8 eventi al mese da maggio a luglio 2014-2018	
Risultati attesi Indicatori	100 partecipanti al mese Numero di partecipanti (registro presenze)	
A cura di	Ciclospazio Ass. Culturale - Milena Inaigro	
FIRMA		

	03	Claustri: i giardini del cuore
Soggetto realizzatore	Proloco Altamura	
Principio CETS	5 - Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare il centro storico del Comune di Altamura al fine di qualificare la presenza turistica promuovendo la crescita economica del territorio.	
Breve descrizione	<p>Nel mese di giugno 26 claustrini (tipici cortili del centro storico altamurano) ospiteranno per un weekend attività musicali, teatrali, editoriali, artigianali e di pittura. I claustrini verranno abbelliti con piante stabili che contribuiscono a rendere più vivibili i luoghi.</p> <p>La fruibilità e la godibilità del centro storico e dei claustrini ha la finalità di contribuire ad una nuova visione urbanistica che nel recupero comprende la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni.</p>	
Altri soggetti da interessare	<p>Club Federiciano</p> <p>Il Cuore di Altamura</p> <p>ARC-ARC</p> <p>Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia</p> <p>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</p>	
Costo totale	20.000 euro/anno	
Relazioni con altre iniziative	Federicus, Festa del Pane, Notte Bianca	
Tempo di realizzazione	L'iniziativa avrà cadenza annuale a partire dal 2014 e fino al 2018 nel mese di giugno	
Risultati attesi	10.000 mila visitatori/edizione	
Indicatori	Monitoraggio diretto in loco	
A cura di	Pietro Colonna – ProLoco Altamura	

FIRMA	
04	GIROMURGIA QUATTRO STAGIONI
Soggetto realizzatore	Club Amici del Trekking (CAT)
Principio CETS	6 – Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedono l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Obiettivo da raggiungere	Coinvolgere il target degli escursionisti nella fruizione del territorio.
Breve Descrizione	L'azione prevede l'organizzazione di 4 eventi escursionistici (1 per stagione) di un'intera giornata: durante le stagioni invernale, autunnale e primaverile organizzeremo una escursione che termina in agriturismo/azienda con degustazione di prodotti tipici ed eventi spettacolari/culturali; durante la stagione estiva realizzeremo la Notte Bianca del Trekking (già sperimentata nell'agosto 2013) che prevede un cammino notturno di 30/40 km. Durante il percorso sono previste tappe con piccole degustazioni di prodotti tipici con l'accompagnamento di un gruppo di musica popolare.
Altri soggetti da interessare	Comuni, Aziende agricole/agrituristiche, Associazioni teatrali e musicali.
Costo totale	Nelle stagioni inverno, autunno e primavera: 3 gg per 3/4 volontari / 500 € di costi Nella stagione estiva: 8 gg per 8 volontari / 1.500 € di costi. I costi sono coperti attraverso contributo di sponsor pubblici e privati e pagamento del servizio da parte degli utenti (5 € inverno/autunno/primavera – 10 € estate)
Relazioni con altre iniziative	UP / Festival della Murgia Suoni della Murgia
Tempo di realizzazione	4 eventi all'anno per 5 anni (2014 – 2018)
Risultati attesi, indicatori	Minimo 100 partecipanti per evento inverno/autunno/primavera Minimo 150 partecipanti per evento estate Sbigliettamento

A cura di		Corrado Palumbo
FIRMA		
	05	MURGIA PANIS LA GRAN FESTA DEL PANE
Soggetto realizzatore	Altamura Eventi Associazione Culturale Andar per tracce ConfCommercio Altamura	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a riconoscere e scoprire il territorio locale	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare il Pane di Altamura come prodotto simbolo del territorio murgiano.	
Breve descrizione	<p>Punto di forza del progetto è la grande importanza che riveste nel mondo il pane del nostro territorio, rafforzata dal riconoscimento massimo della DOP con il Pane di Altamura.</p> <p>Partendo da questo principio, si intende organizzare un evento che coinvolga il mondo agricolo di produzione dei grani e dei cereali, le imprese molitorie del nostro territorio puntando su quelle che lavorano i grani e le semole di produzione locale, tutte le imprese che operano al fianco dei produttori con la costruzione e vendita di attrezzature e montatori di mulini, tutti i forni ed i panificatori del territorio murgiano DOP.</p> <p>Il programma che si intende organizzare con gli attori sopra descritti prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di visite guidate presso i campi agricoli, all'interno di Masserie Didattiche, per partecipare attivamente alle attività di mietitura del grano, sia con l'utilizzo di mezzi e strumenti tradizionali che con le moderne macchine agricole; presso le strutture molitorie, per capire come dal grano si ottengono le semole ed i suoi derivati, alla scoperta delle varie tecniche, strumenti ed apparecchiature, dalle più rudimentali a quelle più moderne, valutandone le varie differenze; presso i punti di interesse storico ma soprattutto archeologico della nostra Murgia e del nostro territorio (la Murgia, il Pulo, l'Uomo di Altamura, la Gravina, le Orme dei Dinosauri, le Cattedrali, i Claustri Storici, i 	

	<p>forni antichi, i Musei, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di convegni sul pane, sui lieviti naturali e sull'importanza della sana alimentazione; - la realizzazione di laboratori didattici in cui grandi e piccoli potranno partecipare a delle vere sezioni di formazione dell'arte della panificazione. Maestri fornai mostreranno come si prepara il pane, le focacce, i biscotti e tutto il variegato mondo dei prodotti da forno; - la realizzazione di un evento di degustazione.
Altri soggetti da interessare	Consorzio di tutela del pane DOP, imprenditori, tutte le associazioni di categoria del settore, Comune di Altamura, GAL Terre di Murgia.
Costo totale	Il costo complessivo dell'azione è di € 20.000,00 coperto attraverso sponsorizzazioni, vendita di spazi espositivi, vendita dei ticket degustazione e vendita prodotti.
Relazioni con altre iniziative	<ul style="list-style-type: none"> -Festival della Ruralità -ItineraMurgia Estate
Tempo di realizzazione	L'evento ha una durata di 4 giorni nel mese di giugno dal 2014 al 2018-
Risultati attesi Indicatori	<p>L'edizione sperimentale 2013 ha registrato un flusso turistico di circa 6.000 visitatori.</p> <p>Si stima per l'edizioni future un incremento annuo del 20% del numero dei visitatori.</p> <p>Gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ticket delle visite guidate - i ticket degustazione staccati presso gli stand
A cura di	<p>Massimiliano Scalera</p> <p>Altamura Eventi</p> <p>Associazione Culturale Andar per Tracce</p> <p>mscalera@altamuraeventi.org - 348.7634087</p>
FIRMA	

	06	MURGIA A PIEDI
Soggetto realizzatore	Associazione GEMAP Gruppo escursionistico “Murgia a Piedi”	
Principio CETS	6 – Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l’interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere il territorio e rilanciare la lavorazione e la produzione di prodotti tipici a km zero e biologici.	
Breve descrizione	<p>L’azione prevede l’organizzazione nei fine settimana di escursioni e visite esperienziali in masseria, promuovendo le seguenti attività tradizionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorazione del latte dalla raccolta alla trasformazione; - lavorazione del grano; - raccolta delle olive; - raccolta delle mandorle; - raccolta dell’uva. <p>L’organizzazione prevede la sistemazione in b & b, in azienda (ove possibile) o in agriturismo, con trattamento di mezza pensione.</p>	
Altri soggetti da interessare	<p>Masserie e azienda agricole del territorio (Chiunno, Scalera); Agenzia di Viaggi; Associazioni di Altamura che organizzano percorsi di trekking .</p>	
Costo totale	<p>Il costo totale e di circa 4000 € così ripartire: Materiale pubblicitario: 500 € Attrezzi per lavoro in masseria 500 € Operatori Guide 4 per 10 weekend = 40 giorni 50€/gg = 2000 € Varie e spostamenti 1000 € I costi saranno coperti dalla vendita dei pacchetti</p>	

Relazioni con altre iniziative	Altre iniziative che prevedono l'organizzazione di escursioni a piedi, in bici ecc
Tempo di realizzazione	10 eventi all'anno con almeno una coppia di turisti a weekend 2014-2018.
Risultati attesi Indicatori	Almeno 20 persone; Pacchetti venduti
A cura di	Leonardo Santoro
FIRMA	

	07	PERCORSI LENTI
Soggetto realizzatore	Masseria Caponio – Altamura	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la scoperta e la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio del Parco dell'Alta Murgia, attraverso percorsi ed itinerari tematici svolti in modalità lenta ed assistita.	
Breve descrizione	<p>L'azione prevede l'organizzazione e l'erogazione di un servizio di accoglienza, informativo, escursionistico, per gruppi di persone motivate che vogliono esplorare il territorio murgiano, scoprendo e riconoscendone la flora, la fauna, le stratificazioni culturali ed insediative.</p> <p>Il servizio è inteso a complementare l'attività agricola presente nella Masseria Caponio.</p> <p>Specificatamente, il servizio vuole veicolare, attraverso il sito aziendale, un flusso turistico di nicchia, accogliendolo in residenze inserite nell'uliveto aziendale, realizzate con paglia e terra cruda, salubri e confortevoli, a zero emissioni di CO₂ e con bassa <i>carbon footprint</i>, con arredi minimali, nella formula B&B.</p> <p>Di qui, gli ospiti, organizzati per gruppi, dopo una prima fase di socializzazione ed informazione sui possibili percorsi e quindi sui percorsi da svolgere, vengono equipaggiati dell'occorrente per affrontare "il viaggio", raggiungere la meta prestabilita e da qui fare ritorno in masseria.</p> <p>La durata può essere di un giorno o più giorni, con la guida di esperto naturalista e conoscitore dei luoghi.</p> <p>Il percorso è organizzato con spostamenti di osservazione e contemplazione, soste di scoperta e riconoscimento di specifiche risorse del luogo, riposo e ristoro, sosta in aziende agrituristiche, sustain masserie ed altri presidi del territorio.</p> <p>I viaggiatori potranno fruire di eventi culturali legati al territorio svolti nei luoghi di sosta ovvero organizzati nella Masseria</p>	

	<p>Caponio.</p> <p>Il gruppo potrà optare per un viaggio a piedi, in questo caso il servizio sarà supportato da logistica adeguata, o a d'orso d'asino oppure a cavallo, normalmente al passo.</p> <p>Il servizio include l'opportunità di escursioni guidate con visita mirata a siti di rilievo in Matera, Gravina, Altamura, Santeramo, Cassano, con l'impiego di navetta con partenza dalla Masseria Caponio e ritorno.</p>
Altri soggetti da interessare	<p>Azienda Agrituristica Masseria Ruotolo (Cassano Murge)</p> <p>Scuola primaria "Paradiso" (Santeramo in Colle)</p>
Costo totale	<p>Il costo previsto è di circa 30.000€ annui.</p> <p>La spesa è ripartita tra personale e altre spese per attivare il servizio (tettoia per il ricovero degli animali, box per i cavalli, asinelle ecc).</p> <p>L'investimento è a carico del proponente.</p>
Relazioni con altre iniziative	<p>Il servizio si relaziona all'insediamento di una "comunità alloggio" ai sensi del Regolamento Regionale 4/2007 all'interno della Masseria Caponio.</p> <p>Tale comunità ospiterà 10 persone svantaggiate, con disabilità non grave, che svolgeranno attività di socializzazione, ricreativo-educative e parteciperanno alle attività produttive di ortofrutticoltura, con l'opportunità di sviluppare relazioni di socializzazione con gli ospiti del servizio "percorsi lenti".</p>
Tempo di realizzazione	2014-2018
Risultati attesi Indicatori	<p>150 utenti annui e dieci scolaresche.</p> <p>Indicatori: numero di prenotazioni.</p>
A cura di	<p>Caponio Vitangelo - Santeramo in Colle BA</p> <p>t. 338 3510004</p> <p>studio@gianclaudiocaponio.com</p>
FIRMA	

	o8	SEGNALI VOLONTARI
Soggetto Realizzatore		Inachis Bitonto
Principio CETS		6 – Per incoraggiare il turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.
Obiettivo strategico		a) proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedono interpretazione della natura e patrimonio culturale.
Obiettivo da raggiungere		<ul style="list-style-type: none"> • Offrire nuove occasioni e nuovi strumenti di partecipazione attiva per lo sviluppo delle rete della mobilità lenta nell’ Alta Murgia; • Contribuire alla conservazione della biodiversità presente nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia; • Accrescere la conoscenza da parte dei cittadini dello straordinario patrimonio naturalistico e storico presente nel Parco.
Breve descrizione		<p>Inachis Bitonto è una Sezione di Inachis Nazionale, un’associazione di volontariato indipendente, democratica e senza scopo di lucro, che si occupa di tutela e di educazione ambientale.</p> <p>L’azione si propone di raggiungere questi obiettivi attraverso campi di volontariato di durata variabile da svolgersi in vari periodi dell’anno. Ogni campo di volontariato vede la partecipazione di circa 15 volontari e 2 coordinatori.</p> <p>Durante i campi i volontari oltre a svolgere un’importante azione di pattugliamento nel parco contribuiscono ad attività di segnalazione, ripristino e manutenzione di sentieri, con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibile l’area e accrescere l’offerta del parco.</p> <p>Molto importante è il rapporto con le comunità locali, con le quali i volontari interagiscono: il volontario stesso diventa turista che si lega al territorio e alla fine del campo porta a casa emozioni di luoghi e persone che farà conoscere all’esterno e che magari, anche in altri periodi dell’anno, tornerà a visitare.</p> <p>Dopo la realizzazione in via sperimentale della prima segnaletica minima orizzontale su un percorso escursionistico nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia: l’agropasseggiata n. 3 “Lo Jazzo di Pietre Tagliate ed il Bosco di Bitonto”, nei prossimi anni ci si propone di lavorare in sinergia con l’Ente Parco a campi di volontariato finalizzati a realizzare e mantenere la segnaletica minima orizzontale sui percorsi escursionistici del parco in modo da variegare ed ampliare l’offerta turistica nel circuito della mobilità dolce.</p>
Altri soggetti		Inachis Nazionale

da interessare	
Costo Totale	Euro 4000,00 annui
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Nel corso del quinquennio (da calendarizzare) a partire dal 2014 al 2018
Risultati attesi, indicatori	<p>Si prevede di attivare almeno 5 campi annuali di durata minima di 3 giorni e massimo di 7 giorni.</p> <p>Tipologia e numero di azioni di volontariato realizzate</p> <p>N. di campi promossi e attivati anche in zone nuove del Parco</p> <p>N° di volontari partecipanti ai campi</p>
a cura di	Angela Ciocia (bitonto@inachis.org)
FIRMA	

	09	SULLE TRACCE DEL PASSATO
Soggetto realizzatore	Archeowalking Associazione Culturale (Santeramo in Colle)	
Principio CETS	6 – Incoraggiare il turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedono interpretazione della natura e patrimonio culturale	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere il turismo sostenibile sul territorio murgiano, sensibilizzando i fruitori alle tematiche ambientali, alla riscoperta del benessere fisico e psicologico, alla scoperta dei beni culturali minori della Murgia.	
Breve descrizione	<p>L'associazione Archeowalking nasce dall'unione di competenze e passioni di tre archeologi (Anna Bitetti, Giuseppe Tritto e Alessandro Tau), fondando le sue basi sulla sinergia creata dall'incontro tra archeologia, cultura e attività fisica.</p> <p>Mediante la creazione di itinerari archeologici e naturalistici alternativi al consueto turismo di massa e di attività ludico - didattiche, Archeowalking promuove il territorio della Murgia santeramana e limitrofo, il suo patrimonio naturale, storico – archeologico, antropologico e artistico, la riscoperta delle tradizioni e della memoria storica del territorio.</p> <p>Gli itinerari, integrati e organizzati, coinvolgeranno vari attori locali, pubblici e privati, come comuni, enti che potrebbero essere consoni con la nostra attività quali masserie didattiche, artigiani, Enti naturalistici, Pro loco, operatori di paesi limitrofi, al fine di creare interazioni e una rete ben salda di contatti.</p> <p>L'associazione mira alla sensibilizzazione del benessere fisico attraverso il contatto con la natura e attività come passeggiate a piedi e in bici, trekking e l'approccio a discipline orientali (meditazione, respirazione) che permetteranno di apprezzare i paesaggi e questo tipo di esperienza attraverso la percezione dei sensi. L'utilizzo della mountain bike come mezzo di trasporto, permetterà, tra l'altro, di ridurre l'inquinamento ambientale e controllare i consumi energetici.</p>	

	<p>Inoltre, la realizzazione di attività ludico – didattiche attraverso laboratori e seminari proposti alle scuole, permetterà di fornire alle nuove generazioni, degli strumenti per una maggiore tutela, valorizzazione e fruizione della realtà circostante. La sensibilizzazione e la conoscenza della morfologia territoriale, delle specie faunistiche e floreali e dei siti archeologici ivi presenti, darà modo di accrescere il senso di appartenenza ad un territorio che ha radici storiche profonde.</p> <p>I laboratori proposti sono: la simulazione di uno scavo archeologico, la lavorazione della selce, la realizzazione di vasi antichi e disegno tecnico, lo scavo archeologico di una sepoltura. Le lezioni didattiche saranno svolte sia in aula che accompagnate da eventuali escursioni sul campo, in modo da poter rendere tangibile il lavoro laboratoriale,</p>
Altri soggetti da interessare	<p>“Il Cerchio” Associazione Sportiva Dilettantistica; ProLoco Santeramo in Colle; Circolo Legambiente Santeramo in Colle; Autolinee Caponio.</p>
Costo totale	<p>Il costo totale dell’azione è di 15.000 € all’anno, così distribuiti: 4.500 € per i costi relativi alle escursioni a piedi 4.500 € per le escursioni in bicicletta 6.000 € per i costi relativi ai laboratori didattici.</p> <p>I costi per una singola escursione a piedi si aggirano intorno agli 8 euro a persona, mentre per le escursioni in mountain bike il costo è di 10 euro a persona, escluso l’eventuale noleggio di bicicletta.</p> <p>Per quanto riguarda le attività didattiche, il costo di ciascun laboratorio è di 5 euro a persona (nel prezzo è compreso anche il materiale che l’associazione fornisce).</p>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<p>Le escursioni che si intendono realizzare saranno 30 all’anno, calcolate nel numero di 1 a settimana per i mesi compresi tra marzo e ottobre, per un numero minimo di 10 partecipanti fino a un massimo di 30 (suscettibile di variazioni in base alle esigenze dell’utenza e a fattori esterni).</p> <p>Per quanto riguarda i laboratori didattici, sono previsti 2 a semestre</p>

	<p>che coinvolgeranno alunni di varie scuole e soggetti privati. Il numero di partecipanti è circa di 40 unità giornaliere.</p> <p>Le attività saranno svolte nel quinquennio 2014 – 2018.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>Indicatori</p>	<p>I partecipanti attesi alle escursioni sono mediamente 600/anno.</p> <p>I partecipanti ai laboratori sono circa 200/anno.</p> <p>Gli indicatori sono il numero di adesioni ai laboratori didattici e di partecipanti alle escursioni, calcolati in base al foglio di adesioni che faremo firmare.</p>
<p>A cura di</p>	<p>Associazione Culturale Archeowalking</p>
<p>FIRMA</p>	

	10	TRAIN AND BIKE
Soggetto Realizzatore	Inachis Bitonto	
Principio CETS	3 - Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.	
Obiettivo strategico	L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare un bene pubblico non utilizzato; • Valorizzazione la rete del ferro per una mobilità sostenibile; • Trasformare la stazione da luogo di passaggio a centro di promozione del territorio del Parco. 	
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di attivare presso i locali della Stazione di Toritto (immobile concesso in comodato d'uso gratuito attraverso il Bando Mente Locale della Regione Puglia) un punto informativo, di accoglienza e promozione territoriale che funge anche da centro polifunzionale per laboratori didattico-creativi tematici, campi di volontariato naturalistico, laboratori sociali urbani, visite guidate a piedi o in bicicletta per scoprire le bellezze storico naturalistiche del Parco dell'Alta Murgia connettendo, nella logica dell'intermodalità, lungo la rete ferroviaria Bari – Gravina in Puglia, siti di interesse naturalistico con le stazioni di Mellitto, Pescariello, Altamura, Gravina.</p> <p>In particolare i locali saranno attrezzati con spazi debitamente fruibili per la sosta e l'accoglienza di potenziali turisti o viaggiatori che utilizzano il trasporto pubblico locale (Ferrovie Appulo-Lucane) come mezzo di trasporto preferenziale.</p> <p>I locali, alcuni dei quali attrezzati come sale multimediali, saranno messi a disposizione per tutti coloro che vorranno avere informazioni sul territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le tradizioni, gli aspetti storici, culturali, ambientali.</p> <p>All'interno dei locali sarà disponibile un'area adibita all'esposizione di opere derivanti dalla creatività di artisti locali che attraverso l'uso di materiali di recupero, l'uso della fotografia, l'uso dell'artigianato, della ceramica, del ferro, del legno ecc possono esporre la propria creatività.</p> <p>Per il turista-viaggiatore saranno messe a disposizione biciclette in parte elettriche ed in parte convenzionali per effettuare percorsi turistici nel territorio del Parco. Una parte delle biciclette, in via sperimentale, sarà messa a disposizione anche dell'utenza locale che utilizza il TPL delle FAL,</p>	

	per il tragitto casa-lavoro in modo da stimolare la modalità di trasporto intermodale. Verrà attivato un “Servizio Informazione Mobile” che prevede lungo la tratta FAL Bari-Gravina la presenza periodica, a bordo treno, di volontari per divulgare iniziative, distribuire materiale informativo, comunicare e dialogare con i viaggiatori per stimolare l’interesse e la conoscenza del caratteristico e poliedrico paesaggio murgiano. Le attività di divulgazione riguarderanno anche la promozione dei Principi e del processo di coinvolgimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile.
Altri soggetti da interessare	Proloco “Toritto- Quasano” UPLI, Comune di Toritto, FIDAS di Toritto, Associazione Più Valore Onlus, Consulta del Volontariato del Comune di Bitonto.
Costo Totale	Euro 5.000,00 annui
Relazioni con altre iniziative	Altri progetti attivati con il Bando “Mente Locale” della Regione Puglia per la rivitalizzazione del patrimonio ferroviario in abbandono.
Tempo di realizzazione	Progetto annuale da calendarizzare a partire dal 2014 per 5 anni
Risultati attesi e indicatori	Sono previsti 1000 visitatori/anno Numero di visitatori Numero di iniziative attivate Numero azioni di cittadinanza attiva
A cura di	Angela Ciocia (bitonto@inachis.org)
Firma	

	11	4CYCLING NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Soggetto realizzatore	Associazione CicloMurgia	
Principio CETS	7 - migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo	
Obiettivo strategico	Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative	
Obiettivo da raggiungere	Formare operatori locali della ricettività all'accoglienza del target cicloturistico; Costruire una rete tra le strutture ricettive più sensibili e sostenibili.	
Breve Descrizione	<p>Da anni portiamo cicloturisti e ciclo escursionisti nel Parco, collaborando con una serie di strutture ricettive e operatori locali impegnati a promuovere il turismo sostenibile come unica prospettiva vincente per lo sviluppo di questo territorio.</p> <p>Intendiamo allargare la nostra rete di contatti e contribuire a migliorare lo standard attuale di accoglienza cicloturistica del Parco proponendo un incontro formativo rivolto a tutti gli operatori della ricettività (alberghi, B&B, agriturismi, ostelli, etc.) e finalizzato a stimolare l'implementazione, all'interno delle loro aziende, di servizi specifici all'accoglienza del target cicloturistico.</p> <p>Selezioneremo quindi le strutture che si saranno dimostrate più sensibili al percorso, cercando di formare con le stesse una "Rete dell'accoglienza del cicloturista nel Parco" e di promuovere quest'ultima con una campagna di comunicazione proporzionata al budget che riusciremo a reperire.</p> <p>Come follow up di questa azione cercheremo di accedere a specifici finanziamenti regionali (ad oggi erogati dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia), per organizzare un Educational Tour nel Parco rivolto a giornalisti e Tour Operator (italiani ed esteri) specializzati in Cicloturismo e, più in generale, in Turismo Green.</p>	

	12	CICLONOLEGGIO A PESCARIELLO
Soggetto realizzatore	Associazione Ciclomurgia	
Principio CETS	10 - monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private	
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la fruibilità ciclabile del territorio del Parco; - Migliorare l'intermodalità nei sistemi di trasporto tra l'Area Costiera (provincia di Bari) – e l'Area Interna (Murgiana); - Promuovere il Parco Nazionale e, nello specifico, i territori di Altamura, Cassano Murge e Gravina in Puglia. 	
Breve Descrizione	<p>La nostra associazione, essendosi di recente aggiudicata (in ATS con l'Associazione Murgia Madre e l'Associazione IENET), il Bando Regionale "Mente Locale", promosso dall'Ass. ai Trasporti della Regione Puglia, ha ottenuto l'affidamento per i prossimi 5 anni dei locali della Stazione Ferroviaria di Pescariello (Ferrovie Apulo Lucane).</p> <p>Intendiamo quindi, a partire dalla primavera 2014, implementare, presso la Stazione un secondo Ciclonoleggio (da 3 anni gestiamo, infatti, il primo Ciclonoleggio nel Parco, nei pressi della stazione del Comune di Poggiorsini).</p> <p>Arricchiremo così il nostro calendario annuale di attività ciclo escursionistiche con una serie di Bike Tour alla scoperta dei territori vicini alla Stazione (comuni di Altamura, Cassano Murge e Gravina in Puglia), avendo come base logistica e di partenza la stazione stessa.</p> <p>I partecipanti alle escursioni potranno finalmente, raggiungere in treno la murgia per poi salire sulle nostre biciclette e partire alla scoperta del territorio accompagnati dalle nostre Guide Ambientali Escursionistiche.</p>	
Altri soggetti da Interessare	Ferrovie Apulo Lucane	
Costo Totale	12.000 euro	
Relazione con altre iniziative	Progetto "Train and Bike" promosso dalla Pro Loco di Toritto - Quasano, anch'essa vincitrice del Bando Mente Locale e assegnataria della Stazione Ferroviaria di Toritto (la fermata delle FAL precedente alla nostra Stazione di Pescariello)	
Tempo di	Start Up Primavera - Autunno 2014	

Realizzazione	Nel quadriennio 2014 – 2018 le attività saranno a regime.
Risultati attesi, indicatori	Almeno 15 escursioni (una ogni sabato) per un numero variabile tra i 15 e i 35 partecipanti. Al termine di ogni escursione chiederemo a ciascun partecipante di compilare una “Scheda Customer Satisfaction”
a cura di	filippotito@ciclomurgia.com
FIRMA	

	13	ESCURSIONI NELLA GRAVINA SOTTERRANEA
Soggetto realizzatore	Associazione Culturale Gravina Sotterranea	
Principio CETS	5 - Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Attuare una promozione dell'area che si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere e valorizzare la "gravina sotterranea" e il parco archeologico/ponte viadotto.	
	<p>L'azione prevede l'organizzazione di visite guidate nella Gravina Sotterranea di Gravina di Puglia.</p> <p>Le escursioni si possono organizzare nei fine settimana: sabato e domenica mattina ore 10:00 pomeriggio ore 15:30 nel periodo invernale (novembre – febbraio) ore 16:00 nel periodo estivo (marzo – ottobre).</p> <p>Il percorso medio può essere un "connubio" tra i due volti principali di Gravina: superficiale e sotterraneo.</p> <p>Il percorso avrebbe una durata media di due ore così composto:</p> <p><u>1° tappa:</u> sede dell'associazione Gravina Sotterranea con visita nella ex cava ad essa sottostante (profondità 15 m circa);</p> <p><u>2° tappa:</u> secondo sito sotterraneo con particolare valenza storica, culturale e ambientale;</p> <p><u>3° tappa:</u> visita degli affreschi presenti nei sotterranei della Fondazione "Ettore Pomarici Santomasì";</p> <p><u>4° tappa:</u> visita guidata alla chiesa rupestre presente nel "piaggio" di Gravina denominata "San Basilio";</p> <p><u>5° tappa:</u> visita guidata alla necropoli del Parco Archeologico di "Botromagno" con annessa passeggiata sul "ponte-viadotto" che collega i due versanti del burrone "La Gravina" e acquedotto di origine romana di "Sant'Angelo" sempre presente sul parco archeologico.</p> <p>Il tutto da svolgersi rigorosamente a piedi.</p> <p>Come associazione intendiamo mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - torce elettriche portatili; - illuminazione elettrica ove richiesta; - locandine o altri poster che contengono immagini suggestive della 	

	<p>nostra città.</p> <p>Per tutto il percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guide turistiche (alcune multilingue) certificate dalla Regione Puglia. <p>I gruppi dovranno essere composti da un minimo di 2 persone ad un max di 20 persone.</p>
Altri soggetti da interessare	<p>Sidion Bike;</p> <p>Agenzia Saros Viaggi;</p> <p>B&B locali;</p> <p>Ristoratori locali.</p>
Costo totale	<p>Il costo totale dell'iniziativa è di 3.000 euro/anno</p> <p>Per i fruitori, il contributo del biglietto è di 10 euro a persona.</p>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2014 - 2018
Risultati attesi, indicatori	300 visitatori/anno
a cura di	<p>Michele Parisi</p> <p>info@gravinasotterranea.it</p>
FIRMA	

	14	FESTA DEL FALCO GRILLAIO
Soggetto realizzatore	Azienda Agricola Nicoletta Montemurro	
Principio CETS	3 - Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da un o sviluppo turistico sconsiderato.	
Obiettivo strategico	Incoraggiare attività che, includendo servizi turistici, garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare il Falco Grillario, specie aviaria tipica della zona murgiana; Valorizzare gli antichi mestieri; Incremento il numero di visitatori/turisti nel territorio murgiano.	
Breve Descrizione	L'azione prevede l'organizzazione, all'interno dei 150 ettari del Bosco Università, di una manifestazione di rievocazione storica con figuranti in costume, musiche e danze, giochi di guerra degli armati, gare di tiro con la balestra, esibizioni di scherma, degustazioni di cibi antichi, rivisitazione di antichi mestieri.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	100 giornate per 25 volontari + 2 referenti organizzativi per 5 anni. Costo totale anno € 15.000 da ricavare attraverso gli sponsor dell'iniziativa e le fee dei banchetti del mercato dell'artigianato locale	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	Weekend tra il 20 aprile e il 10 maggio di ogni anno. Quinquennio 2014 - 2018	
Risultati attesi, indicatori	1.000 visitatori/anno	
a cura di	Francesco Tota	
FIRMA		

--	--

	15	I SUONI DELLA NATURA
Soggetto realizzatore	Associazione “Bosco città” Associazione “U’ munacidde”	
Principio CETS	3 - Tutelare migliorare il retaggio naturale e culturale dell’area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l’area da un o sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo strategico	Incoraggiare attività che, includendo servizi turistici, garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la conoscenza del territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia attraverso l’utilizzo dell’arte.	
	<p>L’Azione prevede la realizzazione di escursioni caratterizzate dalla presenza durante il percorso di performance realizzati da artisti.</p> <p>L’iniziativa mira a rafforzare il binomio “cultura ed ambiente” abbinando alle passeggiate ed escursioni dei piccoli concerti o momenti di rappresentazione teatrale nel silenzio del territorio della Murgia.</p> <p>Si tratta, nel concreto, di momenti di musica e teatro atti a promuovere e far conoscere il territorio del Parco Nazionale, in particolare, nei suoi i luoghi meno frequentati.</p> <p>A partire dal 2015, si intende qualificare “Suoni della Murgia”, inserendo un nuovo evento alle prime luci dell’alba e uno o più eventi che oltre alla passeggiata e al concerto abbinati la visita ad alcune aziende agricole, vitivinicole o agrituristiche con l’assaggio di prodotti tipici del territori</p>	
Altri soggetti da interessare	Compagnie di musicisti ed attori.	
Costo totale	<p>L’intero pacchetto di 4 attività musicali ha un costo € 2.000,00 (€ 500 ad attività).</p> <p>Il costo singolo di ogni intervento è a sola copertura dei musicisti (4 unità) + voce narrante.</p> <p>Il costo di ogni intervento viene interamente coperto dalla vendita dei biglietti (€ 5,00/persona).</p> <p>L’utile deriverà dalla vendita di gadget e di prodotti agro-alimentari alla fine di ogni intervento.</p>	
Relazioni con altre		

iniziative	
Tempo di realizzazione	<p>Si intendono realizzare 4 attività musicanti itineranti all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia, nel periodo Aprile-Settembre.</p> <p>Sono state individuate le 4 date:</p> <p>25 aprile</p> <p>1 maggio</p> <p>2 giugno</p> <p>1° domenica di settembre.</p> <p>Il progetto ha la durata di 4 anni: dal 2014 al 2018</p>
Risultati attesi, indicatori	<p>Ogni intervento prevede la partecipazione di max 40 fruitori.</p> <p>I visitatori/partecipanti per ogni stagione si attestano sulle 200 unità</p> <p>Indicatori: questionario di valutazione</p>
A cura di	Nicola Marvulli
FIRMA	

	16	IL PARCO SI RACCONTA. PERCORSI EMOZIONALI IN ALTA MURGIA
Soggetto realizzatore	Associazione di Promozione Turistica OPERA	
Principio CETS	8 - assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti	
Obiettivo strategico	Coinvolgere le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere e commercializzare la tipicità del Parco sul mercato turistico nazionale ed internazionale per una ricaduta economica e occupazionale su tutto il territorio.	
Breve descrizione	<p>L'azione prevede un'attività di organizzazione, promozione e commercializzazione di "percorsi emozionali" tematici che permettano al turista di conoscere e vivere un'attività esperienziale in prima persona, toccando con mano la vita del territorio murgiano.</p> <p>I percorsi potranno essere acquistati attraverso voucher (singoli o a pacchetti) in vendita online sul portale del Parco, presso l'ufficio informazioni del parco, proposti ai tour operator nazionali e internazionali, promossi sui maggiori social e attraverso l'acquisto di prodotti agroalimentari a marchio Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Le attività di promozione prevederanno la diffusione dei principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile.</p>	
Altri soggetti da interessare	<p>Gtours – (Tour operator incoming – www.gtours.it)</p> <p>Casa Editrice L'Immagine srl (www.editricelimmagine.it)</p> <p>La filiera dovrà coinvolgere anche le attività economiche e culturali che operano all'interno del Parco: Agriturismi, Masserie, Aziende Agricole, Associazioni e Guide turistiche.</p>	
Costo totale	<p>€ 50.000,00 per attività di organizzazione, promozione e commercializzazione dei percorsi nonché per la realizzazione di prodotti a marchio.</p> <p>Condivisione delle risorse finanziarie attraverso il coinvolgimento di partner privati del Parco (agriturismi/aziende agricole)</p>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di	Primo step: 60 gg. per elaborare i "percorsi emozionali", formare gli	

realizzazione	<p>operatori, realizzare artefatti comunicativi (editoria, web, social) e costruire i pacchetti turistici.</p> <p>Secondo step (durata 12 mesi)/ Promozione e commercializzazione partecipando, con la regione Puglia, alle più importanti fiere turistiche per distribuzione materiale consumer/incontri B&B con buyer nazionali e internazionali – fiere agroalimentari.</p> <p>Terzo step: 90 gg per la creazione della “rete” di operatori economici per la realizzazione di prodotti agroalimentari a marchio, packaging.</p> <p>Periodo di realizzazione: 2014 - 2018</p>
Risultati attesi, indicatori	<p>Aumento del 35% delle presenze turistiche totali dell’area del Parco.</p> <p>Indicatori: vendita voucher, pacchetti turistici e prodotti agroalimentari.</p>
a cura di	Gaetano Armenio
FIRMA	

	17	IN FORMA GEO
Soggetto realizzatore	SIGEA PUGLIA	
Principio CETS	7 - Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo.	
Obiettivo strategico	Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.	
Obiettivo da raggiungere	Conoscere a livello ambientale geologico e naturalistico l'area protetta mettendo a sistema le peculiarità delle stessa con le altre aree limitrofe.	
	<p>L'azione prevede l'organizzazione di convegni tematici (ambientali e geologici) mediante tavoli didattici ed escursioni didattiche dedicate.</p> <p>Tavoli tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - suolo e non solo - geologia - paleontologia - ambiente e natura - turismo sostenibile <p>Escursioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un geologo a spasso dal Pulo di Molfetta al Pulo di Altamura; - Percorsi d'acqua: il cammino delle vecchie fontane; - A spasso dall'Alta Murgia verso la Fossa Bradanica; - Dall'Alta Murgia verso la Terra di Bari. <p>Le attività saranno rivolte agli iscritti degli ordini professionali (geologi, agronomi, forestali, ingegneri) agli utenti del Parco, agli iscritti ad associazioni di protezione ambientale, alle guide turistiche ed escursionistiche.</p> <p>Ai partecipanti saranno riconosciuti crediti APC (aggiornamento professionale). La partecipazione ai tavoli sarà completamente gratuita.</p> <p>Per le escursioni verrà richiesto un contributo per coprire i costi dell'assicurazione e del trasporto.</p> <p>Alla fine di ogni escursione sarà effettuata una raccolta e selezione di immagini fotografiche scattate dai partecipanti alle escursioni. Le immagini verranno stampate e poste su pannelli con titoli e descrizioni in</p>	

	<p>italiano ed in inglese.</p> <p>I pannelli diverranno una mostra itinerante che girerà nei comuni del parco, nelle scuole ecc, le immagini invece comporranno un catalogo digitale di immagini utili a promuoverlo in rete.</p> <p>Si propone di organizzare almeno 10 eventi all'anno.</p>
Altri soggetti da interessare	<p>Professionisti dell'associazione e/o professionisti locali.</p> <p>ABAP – Associazione Biologi e Ambientalisti Pugliesi</p> <p>Ente Parco</p>
Costo totale	28.000 € annui per l'organizzazione dei 10 eventi annuali
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<p>10 giornate studio l'anno;</p> <p>10 escursioni didattiche l'anno (Maggio – Giugno)</p> <p>2014 - 2018</p>
Risultati attesi, indicatori	<p>50/100 partecipanti per evento</p> <p>Indicatore: Rilevazione tramite foglio presenze</p>
a cura di	<p>Massimiliano Marroccoli</p> <p>Delegato Sigea</p> <p>geo.maxmar@libero.it</p>
FIRMA	

	18	INFOPOINT PER LA CICLOVIA
Soggetto realizzatore	Comune di Ruvo di Puglia – Ferrotramviaria S.P.A.	
Principio CETS	5 - Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo strategico	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche	
Obiettivo da raggiungere	<p>Garantire un'efficace copertura comunicativa e logistica nei confronti dell'area macrogeografica di riferimento e dei suoi visitatori.</p> <p>Espandere le relazioni in tutte le direzioni, utilizzando completamente i tools disponibili.</p> <p>Installare una cooperazione attiva con gli attori socio economici più rilevanti in quanto ad attenzione verso il patrimonio naturalistico pervenutoci e oggi da salvaguardare, garantendo quindi uno sviluppo sostenibile.</p>	
Breve descrizione	<p>L'azione prevede l'apertura di un infopoint turistico urbano in locali di proprietà della FERROTRAMVIARIA S.p.A. a supporto della "Ciclovía Jazzo Rosso - San Magno - Castel del Monte" già attivata.</p> <p>Gli spazi in uso per questa azione consentiranno di qualificare in maniera esaustiva sia il supporto logistico (nolo e deposito bike, saletta per briefing pre e post escursione, toilette, e altri servizi) sia il supporto informativo (presenza di materiale divulgativo e didattico) sia il supporto rappresentativo (in altre parole spazi adeguati al fine di evidenziare le tipicità di produzione locale "a km zero").</p> <p>L'infopoint verrà attrezzato anche al fine di fornire informazioni esaustive sull'intero territorio del Parco Nazionale, dando particolare rilievo alle attività legate al turismo sostenibile e ai soggetti (e agli impegni) assunti all'interno della CETS.</p> <p>Come azione di supporto e di completamento del percorso ludico – didattico del fruitore, si ritiene utile disporre sia di guide turistiche autorizzate e multilingue per visite nella zona storica dell'abitato sia convenzioni per degustazione e acquisto</p>	

	di tipicità enogastronomiche.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	15.000,00 € (costi di allestimento, produzione materiale illustrativo, addetti ai lavori). I costi sono coperti dal Comune di Ruvo di Puglia
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	12 mesi per lo start up Nel quadriennio 2015 – 2018 le attività saranno a regime.
Risultati attesi Indicatori	5.000 contatti/anno
a cura di	sig.ra Anna D'INGEO / dr. arch. V.M. FRACCHIOLLA
FIRMA	

	19	MURGIA PIÙ / BICIGRILL, ALBERGABICI, ALBERGO DIFFUSO E AREA SOSTA CAMPER
Soggetto realizzatore	Azienda Agricola Agriturismo Elicio	
Principio CETS	4 - Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.	
Obiettivo strategico	Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere forme di turismo alternativo nel territorio del Parco Nazionale.	
	<p>L'azione proposta prevede la realizzazione di una stazione agrituristica per l'ospitalità di cicloturisti e brevi soggiorni.</p> <p>Al momento, la struttura è in fase di ristrutturazione e adeguamento.</p> <p>Il progetto prevede 6 posti letto, deposito e piccola zona parcheggio e ristoro.</p> <p>E' in previsione l'adeguamento di altri 2 adattamenti di strutture poste a distanza di 5 e 7 km (16 posti letto previsti).</p> <p>All'investimento infrastrutturale l'azione aggiunge la progettazione e la fornitura di percorsi e itinerari in zona (Calendano – Ruvo di Puglia).</p>	
Altri soggetti da interessare	Masserie, agriturismi, musei, comuni, proloco, associazioni di settore, Ferrotramviaria, agenzie viaggi	
Costo totale	Progetto finanziato dal GAL Murgia Più per un importo di € 65.000,00 finanziato per il 50%	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 - 2018	
Risultati attesi, indicatori	500 presenze/anno Registri presenze	
a cura di	Luigi Elicio luigi.elicio@libero.it	

FIRMA	
--------------	--

	20	PERCORSI DI BIODIVERSITÀ TRA TRADIZIONI, MITI E LEGGENDE. REALIZZIAMO UN ECOMUSEO NEL PARCO.
Soggetto realizzatore	Centro di Educazione Ambientale Comune di Cassano Murge “Solino”	
Principio CETS	9 - Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell’economia locale	
Obiettivo strategico	Incoraggiando l’impiego di personale locale nel settore turistico	
Obiettivo da raggiungere	Formare le nuove generazioni al rispetto della risorsa naturale, alla sua salvaguardia, attraverso le sue storie, tradizioni, miti e leggende.	
	<p>L’idea progettuale verte sulla tematica della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso un percorso che scorre le tradizioni, i miti, le leggende, la conoscenza etimologica e dialettale di molte specie presenti sul territorio della Murgia.</p> <p>In particolare, si vogliono approfondire le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi, le cognizioni e le prassi relative al patrimonio culturale immateriale e materiale della Murgia.</p> <p>Si vogliono implementare una serie di laboratori aperti a tutti gli studenti e non, in collaborazione con Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Attraverso itinerari di socialità ed educazione, si propongono esperienze piacevoli ed ecocompatibili per sviluppare la consapevolezza del proprio impatto nel rapportarsi con le altre sfere al fine di migliorare la propria impronta ecologica.</p> <p>Tutta la sperimentazione, il materiale raccolto da parte della comunità studentesca sarà orientata alla realizzazione di un EcoMuseo che raccolga, conservi e valorizzi l’eredità culturale, materiale e immateriale, linguistica.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comune di Cassano delle Murge, Istituzioni scolastiche locali, SAIT Puglia, Associazioni di volontariato, Enti profit e non, Università di Pavia	
Costo totale	14.000 euro/anno per 5 anni = 70.000.00 euro Il costo è da coprire attraverso pagamento da parte delle Istituzioni scolastiche, contributo enti, sponsor, ricerca di finanziamenti per l’acquisto delle attrezzature necessarie.	
Relazioni con altre iniziative		

Tempo di realizzazione	5 anni
Risultati attesi, indicatori	100 fruitori/anno Indicatore: Rilevazione tramite foglio presenze
a cura di	Lucia Di Palo
FIRMA	

	21	NATURALMENTE MURGIA
Soggetto realizzatore	Associazione IN@TURA (Centro di Orientamento Ambientale) Movimento di Cittadinanza Attiva “Bosco Città”	
Principio CETS	3 -Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell’area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l’area da un o sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo strategico	Incoraggiando i visitatori e l’industria del turismo a contribuire alla conservazione	
Obiettivo da raggiungere	Imparare a conoscere le piante officinali del parco a scopo gastronomico e curativo.	
Breve Descrizione	<p>Il progetto prevede la realizzazione di visite guidate ed escursioni all’interno del Parco nazionale dell’Alta Murgia alla ricerca e conoscenza delle piante ed essenze officinali del Parco (es. timo serpillo, santoreggia, asfodelo, finocchietto selvatico, ecc).</p> <p>Grazie all’aiuto di un esperto di piante officinali, organizzeremo escursioni alla scoperta e raccolta delle essenze murgiane (oltre 30 varietà).</p> <p>Al termine di ogni escursione visiteremo l’antico liquorificio “Amari&Rosoli” (Gravina in Puglia) dove con sapienza antica si macerano a trasformano queste erbe fino a farne diventare un ottimo amaro.</p> <p>Accanto alla raccolta di erbe spontanee, formeremo i nostri utenti alla principali tecniche di piantumazione, all’uso domestico e curativo delle essenze e alla redazione di schede officinali.</p>	
Altri soggetti da interessare	Slow Food	
Costo totale	<p>Ogni escursione ha un costo € 1.000,00.</p> <p>Si intendono realizzare 5 escursioni l’anno per un totale di € 5.000,00.</p> <p>Il costo a persona è di € 10,00 e comprende escursione nel bosco, tecniche di piantumazione, visita liquorificio e degustazione amari e rosoli.</p> <p>Sono previste 50 persone ad escursione che consentono la copertura dei costi.</p> <p>Sponsor e vendita dei prodotti produrranno utili.</p>	

Relazioni con altre iniziative	Giornata della Biodiversità
Tempo di realizzazione	Dalla Primavera all'Autunno, la 2° domenica del mese. (aprile – maggio –giugno – luglio - settembre). Il progetto ha la durata di 5 anni: dal 2014 al 2018
Risultati attesi, indicatori	Ogni intervento ha un'utenza massima di 50 persone. I visitatori/partecipanti per ogni stagione si attestano sulle 250 unità. Indicatore: Numero di prenotazioni
a cura di	Marvulli Nico
FIRMA	

	22	STAY FREE
Soggetto realizzatore	Comune di Ruvo di Puglia	
Principio CETS	4- Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita	
Obiettivo strategico	Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.	
Obiettivo da raggiungere	<p>Il Comune di Ruvo di Puglia possiede due aree camper comunali, site in pieno centro abitato e distanti dal punto di partenza della ciclovia Jazzo Rosso/Castel del Monte circa 300 mt. Tali aree, della capacità totale di 30 postazioni, sono dotate di servizi di scarico, rifornimento idrico ed elettrico, alimentate con stazioni di pannelli fotovoltaici per quanto relativo la pubblica illuminazione. L'obiettivo primario è il riconoscimento di tali strutture di accoglienza, costruite con criteri di sostenibilità ambientale, quale snodo di elezione per la fruizione del Parco e dei suoi itinerari naturalistici. Inoltre si potranno ridurre gli impatti di CO₂ in emissione per attività concernenti il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, favorendo l'integrazione di altri e diversi mezzi di locomozione per il turismo "low cost", che garantiscano l'intero tragitto "home to holiday" dei consumers.</p>	
Breve descrizione	<p>Stazionamento di camper e caravan nelle aree di sosta comunali a titolo gratuito, per quei turisti che dimostrino di aver percorso le ciclovie e/o gli itinerari del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attraverso apposita documentazione a definirsi. Attivazione nelle aree camper di utilities necessarie al miglioramento dell'accoglienza e dell'informazione per un turismo sostenibile: apertura di un desk informativo, di un locale per la sosta e piccole riparazioni per bici, di spazio ludico per bambini, interventi questi condotti secondo le regole della bioarchitettura e dei dettami dell'ecosostenibilità. Campagna di promozione dell'area camper, al fine di un ottimale inserimento nei circuiti internazionali, ottenibile attraverso banner dedicati sulla rete Internet, servizio di mailing verso le associazioni nazionali e internazionali di settore, produzione di materiale informativo cartaceo da utilizzare in eventi fieristici o di rappresentazione, esterni</p>	

	l'abitato. Le aree camper saranno disponibili per i turisti accreditati al sistema dal mese di aprile al mese di settembre per ogni anno, coprendo anche i periodi della Settimana Santa in Puglia, dell'Ottavario (Corpus Domini) e del Natale.
Altri soggetti da interessare	Associazione CAMPER RUVO
Costo totale	€ 15.000,00 (desk informativo, piccolo locale ricovero, spazio ludico, produzione materiale informativo, banner Internet, mailing). Costi a carico del Comune di Ruvo di Puglia.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	12 mesi (start up e attivazione delle azioni promozionali) Il progetto andrà a regime nel quadriennio 2014 – 2018.
Risultati attesi / Indicatori	150 flotte per anno di turisti Indicatore: contatti per prenotazione via phone e via mail/form internet)
a cura di	Associazione CAMPER RUVO – Presidente: Vito CAPPELLUTI Comune di Ruvo di Puglia: sig.ra Anna D'INGEO
FIRMA	

	23	WELCOME-TO-APP.IT
Soggetto realizzatore	Comune di Ruvo di Puglia	
Principio CETS	5 -Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Obiettivo da raggiungere	Raccogliere la totalità delle eccellenze e degli operatori attivi nella macro area territoriale di riferimento, a fini comunicativi e di rappresentazione, si da raggiungere uno standard informativo di alto profilo e coerente con i modelli di sviluppo più attuali dei sistemi comunicativi, tutto per raggiungere il più efficace rilancio del sistema turistico territoriale.	
Breve descrizione	<p>L'azione prevede il potenziamento di applicazione per smartphone calibrata per un "turista 2.0" che, già prima della partenza dal proprio punto di provenienza, può organizzare il proprio soggiorno in tutti i suoi aspetti.</p> <p>L'applicazione presenta già la sezione "<u>Walking Murgia</u>", che include quattro possibili itinerari di visita dell'eccellenza del territorio (nello specifico: Itinerario nel Parco, Museo Nazionale Archeologico JATTA, Jazzo la Pistacchia e Lago Magliato).</p> <p>L'azione prevede di incrementare, al giusto livello ricercato, il volume dati presenti e consultabili afferenti il tema naturalistico, si da configurarsi in perfetta sinergia con le finalità di fruizione del Parco.</p> <p>Una sezione della App sarà dedicata alla Carte Europea per il Turismo Sostenibile.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Associazioni di Categoria afferenti i campi di interesse, singoli imprenditori dell'area merceologica di riferimento (prodotti tipici locali lavorati nell'ambito del territorio).	
Costo totale	7.500,00 € (Il costo indicato rappresenta la quotazione per lo studio e la definizione di una nuova app dedicata	

	<p>esclusivamente al Parco Nazionale).</p> <p>I costi saranno sostenuti dal Comune di Ruvo di Puglia.</p>
Relazioni con altre iniziative	Tutte le iniziative esistenti e a svilupparsi nei prossimi tempi possono relazionarsi ed aver il loro spazio rappresentativo internazionale.
Tempo di realizzazione	L'app è già scaricabile. I tempi indicati (12 mesi) insistono nel potenziamento delle info e comunicazioni d'area relative al Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si converrà di apportare.
Risultati attesi / indicatori	<p>10.000 contatti/anno</p> <p>Indicatore: numero di downloads</p>
a cura di	<p>Arch. Vincenzo M. Fracchiolla</p> <p>Lamoka communication</p>
FIRMA	

	24	GRAN FONDO DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Agenzia Puglia Imperiale Turismo.	
Principio CETS	6 - incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Incoraggiare il turismo sportivo sia a livello agonistico che amatoriale ai fini della conoscenza del territorio del parco.	
Breve descrizione	<p>L'azione prevede l'organizzazione di una gara ciclistica nazionale/internazionale che compia un percorso inserito nell'area protetta, prevedendo ogni accorgimento organizzativo per abbattere gli impatti negativi sul territorio (non uso di bottiglie/borracce e o spugne non biodegradabili).</p> <p>Si tratterà di una manifestazione sportiva volta alla promozione del territorio Parco Nazionale, un'occasione per far conoscere l'ambiente murgiano anche a sportivi e loro familiari (che non sempre lo frequentano abitualmente) e promuovere inoltre una fruizione regolata e controllato del territorio, soprattutto off-road. I</p> <p>In particolare, l'azione si prefigge di organizzare due edizioni sperimentali della manifestazione (anni 2014 e 2015) particolarmente attente ai temi della sostenibilità ambientale, organizzando e attuando un attento servizio di raccolta differenziata durante tutto lo svolgimento della gara.</p> <p>La granfondo si svolgerà prettamente all'interno dei sentieri del Parco Nazionale su due percorsi uno di circa 130 km e l'altro di 200 km che verranno scelti in accordo con l'ente parco.</p> <p>La stessa gara prevede la partecipazione numerosi volontari, distribuiti tra le diverse basi logistiche dislocate alla partenza, lungo tutto il percorso e all'arrivo.</p> <p>La gara verrà normata da un "Regolamento verde" che nel suo preambolo, informerà tutti i partecipanti dell'adesione del Parco Nazionale alla Carta Europea del Turismo sostenibile e della partecipazione di Puglia Imperiale all'iniziativa del Parco.</p> <p>Al termine della manifestazione è previsto un punto di ristoro che</p>	

	verrà anche caratterizzato dalla disponibilità di prodotti del territorio.
Altri soggetti da interessare	Soggetti istituzionali: Parco Nazionale Alta Murgia, Provincia BAT, Comuni interessati. Comitato tecnico organizzatore: APIT, associazioni di ciclisti Sponsor privati
Costo totale	Circa 80.000 per ciascuna edizione così suddivisa: Premi e pacchi gara per i partecipanti 25.000€; Organizzazione tecnica 15.000€ Logistica e allestimenti 18.000€ Promozione e comunicazione 22.000€
Relazioni con altre iniziative	Rete nazionale di eventi simili Valorizzazione percorsi ciclo-pedonali del parco
Tempo di realizzazione	2014 - 2015
Risultati attesi Indicatori	Partecipanti previsti circa 500 Indicatori: Numero iscritti alla gara Risonanza mediatica
a cura di	Alessandro Buongiorno - Direttore Puglia Imperiale
FIRMA	

	25	IL PASCOLO NEL BOSCO
Soggetto realizzatore	Mirabilia Murex s.r.l.	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere e valorizzare quelle che sono le tecniche di allevamento ormai in disuso.	
Breve Descrizione	<p>L'azienda Mirabilia Murex sorge nel bosco di Scoperearello. Il bosco di Scoperearello si trova all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, a circa 12 km da Ruvo di Puglia, e costituisce uno dei pochi boschi di quercia roverella (<i>Quercus pubescens</i>) nel versante adriatico delle Murge. Con un'estensione di circa 3000 ettari, il bosco si caratterizza per un sottobosco ricco e fiorito composto da cespugli di rosa canina, biancospino, asfodeli e asparagi.</p> <p>L'azienda sta per avviare un allevamento semi-brado di vacche Podoliche. L'attività che si intende realizzare vorrà essere particolarmente attenta ai temi della sostenibilità in quanto pienamente inserita nel territorio protetto di un Parco Nazionale.</p> <p>Al fine di promuovere i prodotti derivati da questo allevamento, infatti, l'azienda intende associare un innovativo sistema di promozione dei prodotti, attraverso la contemporanea promozione del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Promozione del territorio che avverrà attraverso l'organizzazione di un paio di eventi annuali in grado di coniugare l'aspetto ludico con quello "didattico". Si vorrà favorire la conoscenza e il trasferimento di tecniche di allevamento tradizionale quasi ormai dimenticate. I partecipanti (visitatori) potranno sperimentare di persona tratti delle giornate lavorative che accompagnano la normale attività agricola. In accordo con altri produttori del Parco, verranno preparate degustazioni con prodotti tipici in grado di "raccontare" i diversi territori dell'Area Protetta.</p> <p>Nello stesso contesto ci si propone di dare ampio spazio di comunicazione all'attività del Parco. Tra i principali messaggi che verranno veicolati: le attività e le attrattive legate al turismo sostenibile (e alla CETS) promosse dal Parco, i prodotti tipici del territorio e l'attività di valorizzazione della natura messa in atto dall'Ente.</p> <p>Le attività da svolgere saranno definite di volta in volta in collaborazione</p>	

	con i vari Enti pubblici scegliendo dei temi che tengono conto della stagionalità. In seguito si procederà all'organizzazione materiale dell'evento (organizzazione delle forniture, promozione, attrezzature, ...). Al termine si monitoreranno i risultati ottenuti per un'analisi dell'evento al fine di migliorare le successive organizzazioni.
Altri soggetti da interessare	Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Comune di Ruvo.
Costo totale	Il costo per l'organizzazione degli eventi e/o sagre e di circa 3.000 € ad evento che l'azienda è disposta ad investire.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Sperimentazione nel 2014. In caso di esito positivo si intende l'azione nel 2015 e nel 2016.
Risultati attesi, indicatori	250– 400 visitatori per evento. L'ingresso è condizionato dall'acquisto di un ticket, il quale servirà sia per coprire i costi di gestione sia per monitorare l'evento
a cura di	Ugo Tedone Consolini
FIRMA	

	26	TURISMO PER TUTTI percorsi multi sensoriali e multiesperenziali
Soggetto realizzatore	Associazione di Promozione Sociale Smysly	
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.	
Obiettivo strategico	b) Tener conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.	
Obiettivi da raggiungere	<p>Offrire percorsi multisensoriali e multiesperenziali proponendo un turismo accessibile e sostenibile. Tale obiettivo sarà reso possibile grazie alla collaborazione tra i diversi soggetti che aderiranno all'iniziativa.</p> <p>Rendere accessibile universalmente il Parco Nazionale dell'Alta Murgia a soggetti normodotati e a soggetti diversamente abili.</p> <p>Rendere accessibile il Parco Nazionale dell'Alta Murgia garantendo un'esperienza condivisa e solidale e al tempo stesso dignità culturale, sociale e giuridica nell'affermazione dei diritti umani delle persone.</p>	
Breve Descrizione	<p>L'idea progettuale nasce dalla necessità di rendere accessibile universalmente il Parco Nazionale dell'Alta Murgia a soggetti normodotati e diversamente abili. <i>SMYSLY</i> propone percorsi multisensoriali fruibili anche da soggetti con disabilità fisiche, attraverso l'utilizzo di una "speciale" attrezzatura: la <i>joëlette</i>. Inoltre per coloro che presentano minorazioni visive, i percorsi forniranno una fruizione tattile-olfattiva utilizzando tavole a rilievo con targhette descrittive in <i>large print</i> e linguaggio braille. Le motivazioni che portano all'origine dell'idea progettuale sono finalizzate a garantire dignità culturale, sociale e giuridica all'affermazione dei diritti umani delle persone studiando e progettando buone prassi. I valori socio-culturali del progetto sono fortemente coerenti sia con le politiche sociali del territorio sia con quelle dell'Ente Parco, in quanto le attività punteranno a riqualificare alcune strutture individuate nella zonizzazione dei possibili percorsi.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Legambiente Puglia e FaLvision Editore.	
Costo totale	15.000,00 € (acquisto n.2 <i>joëlette</i> , n.10 tavole tattili, materiale promozionale e risorse umane)	

Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	12 mesi per lo start up e altre attività da distribuire nel quadriennio 2015-2018
Risultati attesi, indicatori	Auspichiamo l'attivazione di nuovi percorsi, il potenziamento degli allestimenti tattili, la dotazione di ausili podo-tattili, installazioni uditivo-sensoriali, acquisto di audio-guide, acquisto di altre <i>joëlette</i> e progettazione di un centro di esperienza ambientale accessibile e multisensoriale. Indicatore: numero di partecipanti
Scheda a cura di	Dott.ssa Simona Ferri, dott.ssa Ermelinda Dabbicco, dott.ssa Stefania Fusiello e dott.ssa Maria Cristina De Benedittis.
FIRMA	

	27	UNA GIORNATA IN MASSERIA
Soggetto realizzatore	Masseria Forenza Minervino Murge	
Principio CETS	6 - incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale	
Obiettivo da raggiungere	Avvicinare i turisti al mondo rurale e alla pratica di tradizioni agricole e zootecniche.	
	<p>L'azione prevede l'organizzazione di un ciclo di escursioni in masseria, partecipando attivamente alla mungitura, al pascolo e alla trasformazione del latte.</p> <p>Si prevede una degustazione finale ed eventuali laboratori didattici per bambini.</p> <p>Nel corso dell'escursione saranno illustrati gli aspetti del paesaggio murgiano a cura di esperti.</p>	
Altri soggetti da interessare	Associazioni culturali, ProLoco, Comune, enti, Puglia Imperiale	
Costo totale	Euro 4.000,00 (1.000 per 4 giorni).	
Relazioni con altre iniziative	Circuito masserie didattiche eventi enogastronomici regionali	
Tempo di realizzazione	Primavera 2014 (4 gg tra Marzo e Maggio)	
Risultati attesi, indicatori	N. famiglie e bambini partecipanti > 250	
a cura di	Paolo Forenza	
FIRMA		

	28	SAPORI E SAPERI IN MASSERIA
Soggetto realizzatore	Masseria sei Carri	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	<p>riscoperta della tradizione contadina, con strumenti e tecnologie tradizionali con i quali lavorare piccoli appezzamenti di terreno e accudire animali delle nostre campagne. Conoscere la masseria, trascorrere una giornata in campagna per avvicinare i ragazzi e le famiglie al mondo contadino e favorire la familiarizzazione con la natura rurale del territorio vicino a casa; comprendere le relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari, salvaguardia dell'ambiente favorendo l'educazione a un consumo più critico e consapevole.</p>	
Breve descrizione	<p>L'azione proposta intende incentivare le attività didattiche della Masseria Sei Carri associando alla normali attività di produzione e di ristoro dei percorsi che prevedano l'organizzazione di cicli di laboratorio all'interno dell'azienda che trattino, tra gli altri, il tema riutilizzo della sentieristica; del recupero delle tipologie edilizie, per la realizzazione di aree attrezzate per la sosta e attività all'aria aperta;</p> <p>tra i percorsi che potrebbero essere attivati</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Come nasce una coltivazione biologica</u>: la metodologia, la tecnica e la tecnologia utilizzata per l'ottenimento di un prodotto biologico; • <u>Dalla vigna al vino</u>: il percorso che compie un grappolo d'uva dalla pianta al "barrique" • <u>Gli insetti utili e dannosi</u>: il rapporto degli insetti con le coltivazioni e il loro habitat naturale. • <u>L'ambiente e il turismo sostenibile</u>: l'azione dell'uomo sul Parco, le attività di conservazione e le azioni per la promozione di un turismo consapevole e responsabile nell'aree protette come il Parco dell'Alta Murgia 	

	<p>Inoltre, organizzazione di laboratori pratici: trasformazione della frutta; laboratorio di cucina e del gusto, i vecchi mestieri, piante infestanti, il ciclo delle api.</p> <p>Inoltre si potrebbe fruttare la presenza degli animali presenti in Azienda a scopo didattico e /o per attività come la pet-terapy, l'equitazione etc;</p>
Altri soggetti da interessare	Parco Alta Murgia
Costo totale	10,000 mila €/anno
Relazioni con altre iniziative	Inserimento in pacchetti turistici per famiglie e bambini. Museo delle misurazioni agrarie.
Tempo di realizzazione	Dal 2014-2018
Risultati attesi Indicatori	Numero dei visitatori/studenti
Scheda a cura di	Ippolita di Gioia. Masseria Sei Carri. Andria. info@agriturismo6carri.com
FIRMA	

	29	CHE BONTA' – SAPORI DÌ UN TEMPO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI
Soggetto realizzatore	AZIENDA AGRIZOOTECNICA SQUICCIARINI PIETRO	
Principio CETS	9 - accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
Obiettivo da raggiungere	Creare valore aggiunto all'azienda inserita nell'area protetta attraverso i prodotti ed i servizi offerti	
	<p>L'azione prevede la promozione e la diffusione di prodotti caseari, cerealicoli, tipici nonché la distribuzione e la vendita di carni ovine in loco, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza alimentare.</p> <p>La diffusione dei prodotti su citati avverrà attraverso la degustazione e la vendita diretta in un'ala dell'azienda che sarà riqualificata attraverso un'azione di rimboschimento che permetterà l'organizzazione di attività complementari alla vendita come, attività di ricreazione, intrattenimento, ippoturismo, cicloturismo, cc.</p> <p>Infine, saranno predisposte delle aree attrezzate per accogliere i camperisti e i campeggiatori.</p>	
Altri soggetti da interessare	Altre aziende agrituristiche, gal, associazione "Fortis murgia"	
Costo totale	Costo per gli investimenti 125.000 € - Costo per la gestione 17.500 €	
Relazioni con altre iniziative	Circuito masserie didattiche eventi enogastronomici regionali	
Tempo di realizzazione	A partire dal 2014 16-24 mesi per l'allestimento e la riqualificazione dell'azienda per permettere la ricezione e l'accoglienza e dal 2016 le attività di vendita e recettività	
Risultati attesi, indicatori	Si stimano 1500/2000 presenze annue n. di visitatori italiani e stranieri /anno	
a cura di	Pietro Squicciarini	
FIRMA		

	30	PARCO DELLE VIE CONSOLARI DI PUGLIA (TRAIANA E APPIA ANTICA)
Soggetto realizzatore	LIONS International – Distretto 108 AB	
Principio CETS	5 - Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo strategico	Assicurare che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi	
Obiettivo da raggiungere	<p>Rendere disponibile il patrimonio infrastrutturale di Roma Impero attraverso studi e pubblicazioni scientifico-divulgative.</p> <p>Sintetizzare dati tecnici e fisici sulla percorribilità delle strade storiche in Puglia, facendo riferimento ai principali centri abitati culturali a matrice storica, archeologica e paesaggistica.</p> <p>Coinvolgere attrattori turistici al fine di qualificare a livello internazionale il patrimonio naturale e storico.</p> <p>Promuovere la formazione e la conoscenza dei territori interessati nelle classi demografiche più giovani, sì da fornire strumenti utili per azioni di incoming turistico, quindi nuove opportunità di lavoro.</p> <p>Fornire agli Enti Pubblici uno strumento utile alla tutela del paesaggio storico su base cartografica tecnica.</p> <p>Coordinare e promuovere iniziative culturali organizzate dai comuni presenti sul territorio nazionale, costituendo una rete di Enti Promozione Turistica e organizzatori di eventi culturali.</p>	
Breve descrizione	<p>L'azione consiste nello studio di fattibilità del “PARCO DELLE CONSOLARI”, attraverso l'attivazione del programma interDistrettuale che comprende sia la <u>Via Consolare APPIA ANTICA</u> (<i>percorso interno della Puglia lungo la direttrice delle Murge Baresi e Murge Tarantine</i>) sia la <u>Via Consolare APPIA TRAIANA</u> (<i>Monti Dauni, pianura foggiana, Terra di Bari, Provincia di Brindisi</i>) e la prosecuzione di questi tracciati stradali nella Terra d'Otranto (<i>Via TRAIANA CALABRA</i>). Queste strade sono in parte percorribili e in parte prive di manutenzione, per questo lo</p>	

	<p>studio di fattibilità è punto di partenza per giungere negli anni successivi a ripristinare per scopi di salvaguardia del patrimonio storico – infrastrutturale e infine turistici, parte consistente dei battuti rilevati e rilevabili delle due Vie Consolari.</p> <p>Si tenderà perciò a creare un circuito di visita “<i>on foot</i>” che inserisca la maggior parte di strutture esistenti (aree archeologiche, santuari e chiese lungo il percorso, aree verdi, B&B e agriturismi, zone da valorizzare <i>ex-novo</i>).</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni attraversati dai tracciati - Università degli Studi (sezioni regionali pugliesi) - Ufficio Regionale Parco dei Tratturi - UTC Comunali – Regione PUGLIA - Provincie (Foggia, Bari, Taranto, BAT, Brindisi, Lecce) - PnAM.
Costo totale	8.000 € (costi a carico di LIONS International TALOS)
Relazioni con altre iniziative	Infopoint Ciclovía Jazzo Rosso/Castel del Monte - Stay free - welcometoruvodipuglia.it
Tempo di realizzazione	18 mesi
Risultati attesi / Indicatori	2.000 contatti / Relazioni nazionali e internazionali al fine di qualificare lo studio di fattibilità
Scheda a cura di	<p>Dott.ssa Marta MAZZONE - Officer Distrettuale delegata del Distretto 108 AB per l'anno 2013/2014 Lions International Club <i>Talos</i> - Ruvo di Puglia.</p> <p>Prof. Archeologo Pierfrancesco RESCIO - Consulente Tecnico Scientifico LIONS International</p>
FIRMA	

	31	L'ITINERARIO VERDE DI MONTE CUCCO
Soggetto realizzatore	Comune di Grumo Appula	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe.	
Obiettivo da raggiungere	Mettere a disposizione del visitatori tutti gli strumenti per una maggiore comprensione del territorio fruito	
Breve Descrizione	<p>Il progetto prevede l'attrezzamento tramite QRcode, a fine didattico e conoscitivo, di sentieri all'interno dell'area boschiva denominata "Monte Cucco". L'attività consentirà di fornire nuove informazioni, utili e aggiornate, ai visitatori dell'area protetta e di trasmettere i grandi valori ambientali, storici e culturali del territorio.</p> <p>Con l'obiettivo suddetto si predisporranno lungo i percorsi dei pannelli segnaletici che saranno dotati di etichettatura digitale tramite QR-Code.</p> <p>I QR-Code permetteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identificazione univoca sul sito web dedicato di entità fisiche di interesse turistico e di stazionamento rientranti nell'area territoriale di riferimento; • la pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete, relativi alle entità fisiche di interesse turistico e socio economico e di prodotti editoriali nonché la possibilità di accedere a tutti i servizi dedicati alla Ciclovía; • georeferenziazione dei siti territoriali via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata (aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica; itinerari turistici, nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; siti di particolare rilevanza culturale; itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); 	
Altri soggetti da interessare	Comuni	
Costo totale	€ 30.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Sentieristica Parco; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra.	
Tempo di realizzazione	Entro il 2015	
Risultati attesi,	Pannelli segnaletici dotati di QR-Code da installare	

indicatori	
Scheda a cura di	Comune di Grumo
FIRMA	

	32	LE VIE DELL'ACQUA DI QUASANO
Soggetto realizzatore	Comune di Toritto	
Principio CETS	10.Per monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.	
Obiettivo da raggiungere	Mettere a disposizione del visitatori tutti gli strumenti per una maggiore comprensione del territorio fruito	
Breve Descrizione	<p>Il progetto prevede l'allestimento di piste pedonali e ciclabili teso alla valorizzazione delle caratteristiche di pregio di un contesto complesso in cui sono compresenti aree urbanizzate, infrastrutture viarie di importanza anche provinciale e un paesaggio naturale ricco e variato, soprattutto in funzione dell'inclusione del territorio comunale di Toritto nel Parco nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Descrizione dell'intervento</p> <p>La pista ciclabile sarà realizzata in parte sul rilevato dell' idrovettore potabile dell'AQP denominato "Canale Principale".</p> <p>Sono stati considerati percorsi già esistenti o da ripristinare, ma un'importanza fondamentale riveste il canale principale dell'Acquedotto Pugliese, che già nelle attuali condizioni ben si presta ad ospitare pedoni e mountain bike consentendo di raggiungere agevolmente importanti siti naturalistici.</p> <p>I 5 percorsi in progetto:</p> <p>Percorso A: partendo da Via della Sentinella e percorrendo <i>il canale principale dell'Acquedotto Pugliese</i>, attraversa il Bosco della Sentinella e ritorna al punto di partenza, in parte asfaltato ed in parte sterrato;</p> <p>Percorso B: partendo dall'inizio di Via Belvedere si dirama in un piccolo bosco di Querce e Roverelle, percorso asfaltato;</p> <p>Percorso C: partendo dall'inizio di Via Belvedere consente di raggiungere l'azienda "Fariello" e la "Fattoria della mandorla", percorso asfaltato;</p> <p>Percorso D: partendo dall'inizio di Via Belvedere conduce al Bosco di Conifere in prossimità della Masseria "La Sentinella", percorso in gran parte sterrato ed in piccola parte asfaltato;</p> <p>Percorso E: partendo da Largo del Canale, consente di raggiungere la strada per il "Bosco di Bitonto", percorso asfaltato.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco	
Costo totale	€ 500.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Sentieristica Parco; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra	
Tempo di realizzazione	Entro il 2016	

Risultati attesi, indicatori	n. itinerari attrezzati
Scheda a cura di	Comune di Toritto
FIRMA	

	33	L'INFO POINT DI FEDERICO
Soggetto realizzatore	Comune di Andria	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (Promozione, Centri visita, web, ecc.);	
Obiettivo strategico	Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.	
Obiettivo da raggiungere	Garantire una struttura di supporto per l'accoglienza e la corretta fruizione del territorio	
Breve Descrizione	<p>Il progetto mira alla realizzazione alla valorizzazione del Sito Unesco di Castel del Monte, attraverso l'attrezzamento di un area di sosta nei pressi dello stesso con un piccolo info point.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad offrire di supporto alla corretta informazione e fruizione del Sito Unesco e territorio del Parco da parte degli escursionisti e dei visitatori, la collaborazione per la visita di scolaresche, gruppi, associazioni. Si promuoveranno, inoltre, attività di fruizione mediante l'organizzazione di attività escursionistiche, di iniziative dedicate alla valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali, al fine di valorizzare le risorse presenti e la divulgazione di materiale informativo del Territorio e del Parco in collaborazione con il centro visita Torre dei Guardiani.</p>	
Altri soggetti da interessare	Associazioni culturali; GAL; Parco	
Costo totale	€ 400.000,00 circa	
Relazioni con altre iniziative	G.A.L., Ciclovia; Up; Festival della ruralità; eventi nei Comuni	
Tempo di realizzazione	A partire dal 2014	
Risultati attesi, indicatori	Implemento del n° di visitatori/turisti; n° attività organizzate	
Scheda a cura di	Comune di Andria	
FIRMA		

	34	L'INFO POINT DI SAN MAGNO
Soggetto realizzatore	Comune di Corato	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (Promozione, Centri visita, web, ecc.);	
Obiettivo strategico	Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.	
Obiettivo da raggiungere	Garantire una struttura di supporto per l'accoglienza e la corretta fruizione del territorio	
Breve Descrizione	<p>Il progetto mira alla realizzazione alla valorizzazione del Sito Archeologico di San Magno, della Chiesetta neviera e dell'Antica Cisterna siti in agro di Corato, attraverso l'attrezzamento di un area di sosta nei pressi degli stessi con un piccolo info point.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad offrire di supporto alla corretta fruizione del territorio da parte degli escursionisti e dei visitatori, la collaborazione per la visita di scolaresche, gruppi, associazioni. Si promuoveranno, inoltre, attività di fruizione mediante l'organizzazione di attività escursionistiche, di iniziative dedicate ad utenti diversamente abili, al fine di valorizzare le risorse presenti e la divulgazione di materiale informativo del Parco in collaborazione con il centro visita Torre dei Guardiani.</p>	
Altri soggetti da interessare	Associazioni culturali; GAL; Parco	
Costo totale	€ 75.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Ciclovia; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra; Up; Festival della ruralità; eventi nei Comuni	
Tempo di realizzazione	A partire dal 2015	
Risultati attesi, indicatori	Implemento del n° di visitatori/turisti; n° attività organizzate	
Scheda a cura di	Comune di Corato	
FIRMA		

	35	CAMMINA MURGIA
Soggetto realizzatore	ESSERE TERRA – Associazione di Promozione Sociale	
Principio CETS	3 - Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da un o sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo strategico	Incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
Obiettivo da raggiungere	Obiettivi di “cammino murgia” oltre alla diffusione dei concetti della mobilità dolce e di turismo natura e sostenibile: a) destagionalizzare il turismo dell'Alta Murgia;b) attrarre il turista costiero all'entroterra; c) l'azione di marketing e di promozione territoriale.	
Breve descrizione	<p>“Cammina Murgia” è un viaggio esperienziale “transumante” a piedi, alla scoperta del genius loci dell'Alta Murgia, cioè l'insieme delle caratteristiche socio-culturali, architettoniche, di linguaggio, di abitudini del comprensorio. E' un'esperienza di cammino senza fretta, alla ricerca del senso del mondo e di se stessi nell'atto stesso di camminare. Un cammino senza motivo, per il piacere di gustare il tempo che scorre, per scoprire luoghi e volti sconosciuti, per reinventare il tempo e lo spazio, senza mai cercare una méta, ma solo il godimento del viaggio per se stesso. Laboratorio di pensieri viandanti, “Cammina Murgia” è un modo nuovo e diverso di vivere i luoghi, totalmente ecologico, che sostiene lo sviluppo delle comunità dell'Italia interna, laboratori del moderno umanesimo. E' un cammino di 3-4 giorni, con percorrenza media quotidiana di 20 km, con arrivo nelle masserie del Parco, punti tappa giornalieri. Ogni attività è a impatto ambientale zero, incluso servizio di trasporto bagagli al punto tappa, mediante mezzi non motorizzati.</p> <p>Target: camminatori italiani e esteri di ogni età. Per favorire il maggior numero di adesioni, sarà consentita la partecipazione a singole tappe. Accoglienza: nelle masserie del parco: cena con prodotti tipici a “Km zero” e pernottamento. Attività: “Cammino Murgia” è un laboratorio di pensieri viandanti, che seleziona per ogni tappa buone pratiche di sostenibilità: dai laboratori di educazione ambientale ai seminari viandanti di filosofia del camminare; dalle tecniche di raccolta e conservazione di antichi semi a quelle di “water harvesting”; dai sistemi di progettazione di permacultura alle pratiche di aridocoltura; dai percorsi transumanti col pastore, ai laboratori caseari e di panificazione; dai laboratori fitoalimurgici a quelli culinari; dai laboratori di cesteria a quelli di reimpiego della ferula; dai laboratori di tosatura a quelli di mietitura; dai laboratori di potatura alla vendemmia; ecc.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco dell'Alta Murgia, Centro Visite Torre dei Guardiani, Masseria Coppa di Sotto, Masseria Mezzoprete, Masseria Chinunno Grande, Masseria Sei Carri, Masseria Rivinaldi, Masseria Sacromonte, Masseria Piano D'Annaia, Masseria Modesti, Azienda Cifarelli, Masseria dell'Annunziata, Jazzo Sabini, Masseria La Mandra, Masseria La Ferrata, Masseria Lamia di	

	Giacomo, Casino De Angelis, Masseria La Calcara, Masseria Losurdo, Masseria Belvedere, Masseria S. Magno, Panificio “La Panetta”, presidio Slow Food – Altamura, Centro Visite Uomo di Altamura, Museo Archeologico di Altamura, Cava dei Dinosauri, Murgia Risciò.
Costo totale	<p>A) Segreteria (ante-evento e post-evento): 1. Relazioni con le aziende: 30 ore lavoro risorse umane; 2. Comunicazione (pubblicità, promozione, ecc.): 30 ore lavoro risorse umane; 3. Relazioni con gli utenti (iscrizioni, logistica viaggio, ecc.): 40 ore lavoro risorse umane. Totali (somma di 1.+2.+3.): 100 ore x Euro 15 all’ora = Tot. Euro 1.500;</p> <p>B) Lavoro volontario (guida escursionistica e naturalistica; servizio di segreteria durante l’evento) : 50 ore lavoro volontario risorse umane = Tot. Euro 0 (zero);</p> <p>C) Attività di laboratorio (docenti): 75 euro al giorno x 4 gg. = Tot. Euro 300;</p> <p>D) Trasporto bagagli (risciò): 50 euro al giorno x 4 gg.= Tot. Euro 200;</p> <p>E) Grafica (supporti cartacei e informatici: editing, fotocomposizione, stampa, pubblicazione on-line, ecc.): Tot. Euro 350;</p> <p>F) Carburante autotrazione (ricognizione sui percorsi, visite alle aziende, ecc.): Tot. Euro 300.</p> <p>G) Spese varie (utenze telefoniche, cancelleria, ecc.): Tot. Euro 350.</p> <p>COSTI TOTALI PER SINGOLA EDIZIONE (somma di A+B+C+D+E+F+G): Euro 3.000.</p> <p>COPERTURA COSTI: costituita dell’ammontare delle quote sociali versate a “Essere Terra APS” dai partecipanti al viaggio esperienziale “Cammina Murgia”.</p>
Relazioni con altre iniziative	“Murgia a Piedi” e “Percorsi lenti”
Tempo di realizzazione	La prima edizione è prevista nel 2014. Successivamente si avranno con regolarità 1-2 edizioni l’anno, da tenersi nel periodo primavera-autunno, anche nel 2018.
Risultati attesi Indicatori	La partecipazione attesa è di 25-30 persone a edizione. L’indicatore di risultato sarà rappresentato dalle quote sociali versate a “Essere Terra APS” dai partecipanti al viaggio esperienziale “Cammina Murgia”.
Scheda a cura di	Leonardo Favale
FIRMA	

	36	Treno Turistico del Parco (archeologia-enogastronomia-ambiente)
Soggetto realizzatore	Agenzia Puglia Imperiale Turismo	
Principio CETS	10 – Monitorare e influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.	
Obiettivo strategico	c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.	
Obiettivo da raggiungere	Incoraggiare servizi e forme di turismo che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni. Incentivare il turismo sostenibile attraverso forme di mobilità dolce all'interno dell'area protetta. Valorizzare la dotazione storica di beni pubblici e infrastrutture (ferrovie storiche, stazioni, fermate) legate alla storia del territorio e al suo paesaggio. Favorire la mobilità dei flussi turistici dalla costa verso l'entroterra.	
Breve descrizione	<p>Un viaggio nel tempo, dalla costa adriatica all'entroterra dell'Alta Murgia, per scoprire i luoghi che hanno fatto la storia del Mediterraneo, con il fascino e la suggestione dei famosi treni d'epoca "centoportate" dei primi anni del '900.</p> <p>L'itinerario lascia alle spalle le popolose stazioni della linea adriatica passando per Canne della Battaglia, luogo della leggendaria Battaglia vinta da Annibale sull'esercito romano nel 216 a.C., unica stazione ferroviaria da cui si scende direttamente in un'area archeologica di fama mondiale.</p> <p>Dopo aver attraversato Canosa, città imperiale dalla storia millenaria sulla via Traiana, il viaggio prosegue a bordo del treno lungo i 70 km della ferrovia Barletta-Spinazzola, costruita centoventi anni fa nel 1894, addentrandosi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e inerpandosi alla scoperta dei paesi di Minervino Murge, famoso per la sua cucina prelibata, sublimata dal tipico fungo cardoncello, e Spinazzola, patria di Papa Innocenzo XII, con gli impareggiabili panorami sull'Altopiano murgiano, spina dorsale della Puglia.</p> <p>Nel corso del viaggio che si svolge nella giornata di domenica, sono previste soste nelle città dell'itinerario per partecipare a numerose iniziative e attività turistiche alla scoperta del patrimonio naturalistico ed enogastronomico murgiano, oltre che</p>	

	<p>storico e archeologico. I passeggeri, infatti, potranno fare visite guidate, attività di trekking o di cicloturismo (con bici a bordo nelle apposite carrozze) con guide naturalistiche esperte, degustazione e shopping di prodotti agroalimentari tipici delle aziende locali, partecipare a laboratori didattici e dell'artigianato, facendo un'esperienza completa del territorio della Murgia e delle sue peculiarità.</p> <p>Si prevede di organizzare due viaggi all'anno, uno in primavera, magari in coincidenza con la Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate (il 2 marzo 2014) e l'altro in autunno. Il viaggio avviene di domenica, ma è possibile prevedere attività preparatorie e di sensibilizzazione anche il sabato precedente (ad es. mostre, presentazioni, reading ed altri eventi sul tema delle ferrovie dimenticate, della mobilità dolce, dei rotabili d'epoca, ecc.), magari a bordo del treno storico o in stazione.</p> <p>L'attività è triennale e può essere caratterizzata in ogni edizione con un tema specifico diverso, proponendo attività e servizi sempre nuovi, quali: il Treno dell'Ambiente, il Treno della Vendemmia, il Treno del Fungo Cardoncello, il Treno di Federico II, ecc.</p>
<p>Altri soggetti da interessare</p>	<p>Soggetti istituzionali: Parco Nazionale Alta Murgia, Provincia BAT, Comuni interessati, Regione Puglia.</p> <p>Organizzazione, promozione e commercializzazione del Treno storico del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: Agenzia Puglia Imperiale.</p> <p>Nolo rotabili storici: Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e Associazione Treni Storici Puglia.</p> <p>Associazioni locali, guide turistiche e naturalistiche del Parco, sponsor privati</p>
<p>Costo totale</p>	<p>Il costo per ciascun viaggio del treno storico è così suddiviso:</p> <p>Nolo rotabili e spese di organizzazione tecnica: 40-50 %</p> <p>Attività a terra ed eventi: 25-30%</p> <p>Promozione e commercializzazione: 20-25%</p> <p>Coordinamento organizzativo: 10 %</p> <p>L'importo dell'iniziativa si stima in circa 20-25.000 € per ciascun viaggio.</p>
<p>Relazioni con altre</p>	<p>Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate.</p>

iniziative	Rete nazionale di eventi simili.
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016
Risultati attesi Indicatori	Partecipanti previsti circa 500 per viaggio, tra adulti e bambini. Indicatori: Numero di passeggeri Rilevanza mediatica, su stampa specializzata, siti web, ecc.
a cura di	Alessandro Buongiorno - Direttore Puglia Imperiale
FIRMA	

	37	ALTA MURGIA IMBANDITA! Showcooking – Seminari – Laboratori didattici - Escursioni – Spettacoli – Teatro – grande mostra mercato prodotti tipici e artigianato locale
Soggetto realizzatore	Agriturismo Masseria Chinunno	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a riconoscere e scoprire il territorio).	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale	
Obiettivo da raggiungere	Sollecitare e incrementare l'interesse dei turisti verso la storica cucina tipica murgiana e degli agriturismi del Parco; Riscoprire l'interesse dei cittadini del Parco verso la storia della cucina tipica murgiana; Riscoprire e rilanciare l'amore per il meraviglioso territorio murgiano. Promozione dei piatti tipici locali e dei prodotti tipici delle masserie dell'Alta Murgia;	
Breve Descrizione	Trattasi di un evento della durata di 3 giorni, dedicato alla cucina tipica murgiana, alle sue origini, alla sua evoluzione. Ad esaltare le prelibatezze di murgia: showcooking (condotti da cuochi di calibro di Puglia o murgiani), seminari tematici, escursioni guidate nei luoghi d'interesse naturalistico del Parco, laboratori tematici e creativi, spettacoli di musica popolare, spettacoli teatrali incentrati su racconti di murgia, mostra mercato di prodotti tipici murgiani e di artigianato tipico locale. Location dell'evento: bosco Chinunno, bosco di proprietà, attrezzato di ampia area pic-nic, con capanno in legno e servizi igienici, acqua potabile, parco giochi, noleggio biciclette e percorso animali del bosco murgiano. Per ridurre l'impatto ambientale, dunque l'arrivo di tante automobili, se pur attrezzati di ampi parcheggi, si prevedono autobus che, su prenotazione, raccolgono i visitatori dai paesi limitrofi, persino dalle zone di mare, e li riaccompagna a fine serata.	
Altri soggetti da interessare	Cuochi, associazione cuochi regionale, operatori didattici, guide escursioniste, compagnie teatrali, scuola alberghiero, gruppi musica popolare, artigiani locali, aziende/masserie prodotti tipici murgiani.	
Costo totale	€ 75.000 mila totali, ovvero circa € 15.000 ad edizione	
Relazioni con altre iniziative	Attività di mietitura e feste patronali.	
Tempo di realizzazione	3 giorni (per la durata dei 5 anni).	
Risultati attesi,	Rilanciare la storica cucina tipica murgiana, avvicinare turisti di ogni dove agli agriturismi del Parco e alle aziende produttrici, attori attivissimi	

indicatori	del Parco. Tra i 1000 e 2000 partecipanti/edizione, da monitorare con sbigliettamento
Scheda a cura di	Francesco Lanzolla, rappresentante legale dell'Azienda Agr. dei F.lli Lanzolla s.s.a. (Agriturismo Masseria Chinunno).
FIRMA	

	38	STRUMENTI TOPOGRAFICI DI OGGI E DI IERI
Soggetto realizzatore	Collegio geometri della provincia di BAT	
Principio CETS	Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita	
Obiettivo strategico	Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione di uno spazio pubblico per dare vita a una esposizione di strumenti e metodologie sulle misure agrarie da inserire nel percorso tematico avente quale filo conduttore l'evoluzione delle tecniche e delle metodologie sulle misurazioni e delle terminologie ancora oggi usate ed utilizzate. La raccolta di strumenti ecosostenibili in quanto realizzati con materie del luogo ovvero con canne (triplo metro), con ganci di ferro (catena)	
Breve descrizione	<p>Raccolta delle attrezzature e della storia delle metodologie per le misurazioni con esposizione degli strumenti, foto, scritti e di vecchie mappe con illustrazione delle metodologie per la misurazione e per il calcolo delle aree.</p> <p>Tali raccolte serviranno a trasferire ai visitatori, il percorso strumentale e cartografico che ha permesso negli anni di affinare le tecniche di misurazione, fino all'utilizzo moderno dei sistemi GIS. Strumenti e tecniche che direttamente ed indirettamente hanno contribuito a migliorare i sistemi di valutazione dei rischi ambientali a cui il territorio dell'Alta Murgia è stato ed è esposto. E quindi a migliorare il sistema di protezione, facendo scaturire in qualche modo la necessità di un Parco Nazionale.</p>	
Altri soggetti da interessare	<p>Nell'ambito del percorso tematico l'esposizione può essere collegata ai musei etnografici della zona:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Museo dell'Alta Murgia di Altamura; 2) Museo delle Tradizioni Popolare di Bitonto; 3) Museo della civiltà contadina di Sammichele di Bari. 	
Costo totale	<p>L'immobile ove allestire l'esposizione e sarà dato in comodato gratuito dal comune di Minervino Murge. La gestione e l'allestimento sarà a cura del collegio dei geometri della provincia di BT mediante l'impiego di tirocinanti e con la supervisione di geometri iscritti. Ai fini dell'allestimento e della realizzazione, per impianti ed adeguamento, si prevede una spesa pari a circa € 5.000,00.= (cinquemila//00) di cui 3.000,00.= (tremila//00) mediante sponsor e 2.000,00.= (duemila//00) da fondi propri.</p>	

Relazioni con altre iniziative	Visite guidate da parte di scolaresche (ist. tec. per geometri e politecnici) nonché delle scuole medie inferiori per orientamento e indirizzo. Inserimento nel percorso di visita dei castelli federiciani e delle tradizioni popolari.
Tempo di realizzazione	Periodo di realizzazione 2014 -2018 a Minervino Murge. L'apertura al pubblico è prevista nei giorni di sabato, domenica festivi nei mesi compresi tra marzo e maggio.
Risultati attesi Indicatori	L'apertura è prevista per circa 60 giorni e per le visite guidate preventivamente prenotate. Si prevede un'affluenza di circa 1000 persone di cui 2/3 alunni ed 1/3 turisti.
Scheda a cura di	Franco d'Avenia - franco.davenia@libero.it
FIRMA	

	39	TURISMO ASSISTITO
Soggetto realizzatore	c.d.c. Madonna del Buoncammino s.r.l., Centro Servizi Integrati per la Terza Età;	
Principio CETS	4) Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.	
Obiettivo strategico	b) Tener conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.	
Obiettivo da raggiungere	Consentire la visita ai luoghi del Parco e di tutto il Territorio anche a soggetti non totalmente autosufficienti, aumentando i flussi turistici a beneficio dell'intera collettività.	
Breve Descrizione	<p>La c.d.c. Madonna del Buoncammino, sulla base della lunghissima esperienza maturata nell'assistenza a persone particolarmente bisognose, propone oggi un nuovo servizio: il Turismo Assistito.</p> <p>I destinatari del servizio offerto sono soggetti fisicamente o mentalmente semi autosufficienti, sicché da un lato si offre loro la possibilità di vivere un periodo di vacanza, senza che siano privati dell'assistenza completa e competente della quale hanno bisogno; dall'altro si solleva, nel periodo interessato, il carico della struttura, dei familiari o di altri che quotidianamente se ne prendano cura.</p> <p>Il Servizio di Turismo Assistito, per un periodo di 15 giorni (ripetibili), comporta l'alternarsi di attività di turismo ed attività di recupero e riabilitazione: un giorno in giro, un giorno in struttura e si ripete con gruppi differenti da marzo ad ottobre.</p> <p>Le giornate di svago e cultura consistono in escursioni guidate nei siti e nei luoghi del Territorio del Parco (ivi comprese le masserie didattiche che ne costituiscono una grande ricchezza), la visita dei quali costituisce senza dubbio motivo di grande interesse ed emozione, talvolta non concessi a persone non autosufficienti solo in quanto bisognose d'assistenza.</p> <p>Le escursioni avvengono sotto diretta organizzazione e responsabilità della c.d.c. Madonna del Buoncammino: gli ospiti si spostano con un pullman dotato di ogni comfort, attrezzato ed autorizzato per il trasporto di disabili. Durante le escursioni e nello svolgimento degli itinerari, i turisti sono costantemente assistiti da O.S.S. (operatori socio sanitari), da personale</p>	

	<p>infermieristico qualificato e, se necessario, da un medico.</p> <p>Le giornate in struttura, invece, consentono di riposare, di effettuare controlli sanitari e di assumere le varie terapie, farmacologiche e non. Oltreché di svolgere tutte le attività di riabilitazione proprie di una residenza protetta (fisioterapia, ergoterapia, musicoterapia, terapie occupazionali, etc), nonché varie attività ricreativo-culturali (proiezioni di film, tornei, etc).</p> <p>La quota di iscrizione procapite è di circa 50 € che serviranno a coprire i costi previsti per circa 25 persone a gruppo per sei mesi.</p>
Altri soggetti da interessare	Ristoranti, guide turistiche, masserie, servizi di trasporti.
Costo totale	€ 225.000 circa per anno.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	A partire dall'anno 2014 fino al 2018
Risultati attesi, indicatori	Si prevede di coinvolgere circa 300 persone ogni sei mesi, indicatore : numero di partecipanti
Scheda a cura di	Avv. Giuseppe Guaricci
FIRMA	

	40	FORUM PERMANENTE E MONITORAGGIO PER UN TURISMO SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	1. Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.	
Obiettivo strategico	Coinvolgere tutti coloro che sono impegnati nel settore del turismo, nell'area protetta e nelle zone circostanti, nel suo sviluppo e nella sua gestione	
Obiettivo da raggiungere	Creazione di un forum permanente tra il Parco, i Comuni di riferimento e gli operatori turistici e le associazioni culturali e sportive dell'area protetta	
Breve Descrizione	<p>Per promuovere la coesione sociale del Parco e migliorare il percorso di coinvolgimento intrapreso per la "costruzione della Carta" verrà istituito un forum permanente per il monitoraggio delle azioni della Carta stessa e la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio del Parco.</p> <p>L'azione, che si protrarrà per tutta la durata della CETS (2014 – 2018) utilizzando la metodologia di monitoraggi specificatamente suggerita da Federparchi in un documento consegnato al Ministero dell'Ambiente e redigendo uno specifico report di monitoraggio annuale.</p> <p>L'attività potrà essere suddivisa idealmente in due fasi:</p> <p>Prima fase (2014- 2017): di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di eventuali alcune nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive.</p> <p>Seconda fase (2017 – 2018): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2019-23.</p> <p>Naturalmente il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della carta sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire. Il loro apporto verrà dettagliato in un apposito report di monitoraggio compilato annualmente.</p>	
Altri soggetti da interessare	Regione Puglia, Comuni, Associazioni culturali e sportive, Operatori turistici del territorio	
Costo totale	€. 40.000,00 annuali per 5 anni - (valorizzazione del costo del lavoro del personale incaricato dell'attività)	
Relazioni con altre iniziative	Monitoraggio delle attività del Parco; controllo di gestione.	

Tempo di realizzazione	Fase 1 (2014-17); Fase 2 (2017-18)
Risultati attesi, indicatori	Compilazione del report di monitoraggio Fogli di presenza agli incontri del Forum
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	41	LA CICLOVIA: STRATEGIE DI MOBILITA'
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	10.Per monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.	
Obiettivo da raggiungere	<p>Gestione dei visitatori e miglioramento della qualità del turismo proposto</p> <p>Rendere il territorio del Parco raggiungibile e fruibile senza l'utilizzo di mezzi privati.</p> <p>Creare una rete intermodale di collegamenti</p>	
Breve Descrizione	<p>Il percorso ciclopedonale "Jazzo Rosso - San Magno - Castel del Monte", che verrà ultimato entro la fine del 2103, si compone di sette itinerari tra loro collegati della lunghezza complessiva di circa 67 km. L'intera rete è, per le sue caratteristiche, percorribile con l'uso di mountain bike, ovvero alcuni percorsi sono altresì percorribili con modalità pedonale e con biciclette da turismo. Tutti i percorsi si caratterizzano come multifunzionali, in grado cioè di soddisfare differenti utenze legate al turismo natura. Il progetto prevede nel corso dell'anno 2014 di stipulare un accordo con la Ferrotramviaria SPA al fine di garantire l'integrazione di diverse tipologie di mobilità. Nel caso specifico la ferrotranviaria attraversa il nodo aeroportuale di Bari Palese e collega il versante Adriatico a partire da Bari sino a Barletta. In tal modo un turista straniero partendo dall'aeroporto avrebbe la possibilità di raggiungere, grazie al servizio di mobilità pubblica, il territorio del Parco ove avrà accesso alla predetta Ciclovìa. A tal fine si prevede di collocare una stazione bike-sharing presso l'aeroporto di Bari Palese. Detto sistema consentirà altresì di collegare e raggiungere il Centro Visita del Parco sito lungo la Ciclovìa stessa, consentendo pertanto al visitato di pernottare in una struttura del Parco attraverso un sistema di mobilità progettato nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comuni; Ferrotramviaria SPA; Aeroporto; gestore del Centro Visita Torre dei Guardiani	

Costo totale	€ 30.000,00
Relazioni con altre iniziative	Progetto ASSETTO; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra
Tempo di realizzazione	2014-2018
Risultati attesi, indicatori	N° stazioni bike-sharing; n° pannelli segnaletici; maggiore affluenza di turisti/visitatori
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	42	LA CICLOVIA MULTIMEDIALE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (Promozione, Centri visita, web, ecc.)	
Obiettivo strategico	Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi;	
Obiettivo da raggiungere	Mettere a disposizione dei visitatori tutti gli strumenti per una maggiore comprensione del territorio fruito	
Breve Descrizione	<p>Il progetto prevede l'attrezzamento tramite QRcode, a fine didattico e conoscitivo, del percorso ciclopedonale "Jazzo Rosso - San Magno - Castel del Monte". L'attività consentirà di fornire nuove informazioni, utili e aggiornate, ai visitatori dell'area protetta e di trasmettere i grandi valori ambientali, storici e culturali del territorio.</p> <p>Con l'obiettivo suddetto si predisporranno lungo i percorsi dei pannelli segnaletici dotati di etichettatura digitale tramite QR-Code.</p> <p>I QR-Code permetteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identificazione univoca sul sito web dedicato di entità fisiche di interesse turistico e di stazionamento rientranti nell'area territoriale di riferimento; • la pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete, relativi alle entità fisiche di interesse turistico e socio economico e di prodotti editoriali nonché la possibilità di accedere a tutti i servizi dedicati alla Ciclovia; • georeferenziazione dei siti territoriali via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata (aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica; itinerari turistici, nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; siti di particolare rilevanza culturale; itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); 	
Altri soggetti da interessare	Comuni; Ferrotramviaria SPA; Aeroporto; gestore del Centro Visita Torre dei Guardiani	

Costo totale	€ 5.000,00
Relazioni con altre iniziative	Progetto ASSETTO; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra
Tempo di realizzazione	Entro il 2015
Risultati attesi, indicatori	Pannelli segnaletici dotati di QR-Code da installare
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	43	LA TORRE DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (Promozione, Centri visita, web, ecc.);	
Obiettivo strategico	Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.	
Obiettivo da raggiungere	Garantire una struttura di supporto per l'accoglienza e la corretta fruizione del territorio	
Breve Descrizione	<p>Il centro visita "Torre dei Guardiani - Jazzo Rosso", di proprietà del Comune di Ruvo di Puglia è stato concesso all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia per il recupero e la relativa gestione a centro visita con punto d'informazione e di divulgazione.</p> <p>La struttura ricettiva sarà destinata ad ostello della gioventù con non più di 16 posti letto all'interno dell'immobile e l'area di pertinenza potrà invece essere attrezzata a campeggio naturalistico esclusivamente con tende.</p> <p>L'apertura del centro visita intenderà offrire un servizio di accoglienza e ricettività mediante distribuzione di materiale divulgativo, l'offerta di uno spazio per il pernottamento, il supporto alla corretta fruizione del territorio da parte degli escursionisti e dei visitatori, la collaborazione per la visita di scolaresche, gruppi, associazioni. Si promuoveranno, inoltre, attività di fruizione mediante l'organizzazione di attività escursionistiche. Si perseguirà l'obiettivo della valorizzazione mediante attività di educazione ambientale organizzando e realizzando, in particolare, iniziative, laboratori, attività a carattere culturale e ad elevato contenuto ambientale in tema di biodiversità, bioarchitettura, uso sostenibile delle risorse, corretta alimentazione, ed iniziative dedicate ad utenti diversamente abili, al fine di valorizzare le risorse presenti.</p>	
Altri soggetti da interessare	Associazioni culturali; gestore Torre dei Guardiani	
Costo totale	€ 20.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative	Ciclovía; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra; Up; Festival della ruralità; eventi nei Comuni	

Tempo di realizzazione	A partire dal 2014
Risultati attesi, indicatori	Implemento del n° di visitatori/turisti; n° attività organizzate
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	44	S.A.C.LAB: LABORATORI DI ESPERIENZE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita	
Obiettivo strategico	Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione di beni fruibili	
Breve Descrizione	<p>L'azione prevede l'allestimento di spazi dedicati presso i beni, gestiti e fruibili con capacità di attrattori turistici, finalizzati all'accrescimento degli aspetti storico-culturali dell'area e dei beni legati alla tradizione e secondo il concetto di rete a partire da un calendario di eventi, sagre e iniziative presenti sul territorio stesso. Le attività di valorizzazione definite in base alla vocazione dei beni saranno volte alla scoperta del sapere, all'esperienza dei Beni e alla conoscenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di laboratori del sapere: permetteranno di divulgare gli usi e i costumi delle popolazioni che hanno abitato il territorio utilizzando come strumenti la rievocazione storica e officine sperimentali. - attivazione dei laboratori artistici: attività di animazione in pinacoteca capaci di coinvolgere i visitatori/turisti e attività di animazione a tema riguardanti specifiche categorie di utenti (p.e. le scolaresche). - allestimento di officine teatrali e artistiche: attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti in azioni volte alla riscoperta delle tradizioni e dell'arte. Accompagnati da una guida specializzata nelle pratiche di comunicazione e di educazione teatrale, i visitatori saranno condotti in un viaggio a ritroso nella storia del Teatro e del territorio. - l'allestimento di spazi-incontro/caffè letterari: attività a finalità culturale e scientifica legata ai beni e al territorio di riferimento. I caffè letterari saranno allestiti nei beni dotati di biblioteca, sono pensati come un momento di pausa in cui sorseggiare una bevanda e mettersi in ascolto. 	
Altri soggetti da interessare	Soprintendenza; soggetti proprietari e gestori dei beni; associazioni culturali attive nel territorio	
Costo totale	€ 600.000	

Relazioni con altre iniziative	SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra
Tempo di realizzazione	2015-2018
Risultati attesi, indicatori	N° manifestazioni per ciascuno dei servizi di animazione dei laboratori /officine; n° visitatori; n° biglietti venduti.
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	45	ALTA MURGIA 2.0
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (Promozione, Centri visita, web, ecc.)	
Obiettivo strategico	Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la destinazione turistica dell'Area attraverso la valorizzazione del suo patrimonio (Biodiversità animale, agricola e forestale, Siti monumentali e archeologici, Aziende agroalimentari, Marchi di prodotti tipici, Strutture ricettive e di ristoro, ecc.). Favorire sinergie di promozione di prodotti, servizi ed eventi fra i diversi attori coinvolti nell'offerta turistica dell'Area. Favorire la socializzazione delle esperienze turistiche dei visitatori dell'Area prima, durante e dopo la loro permanenza sul territorio.	
Breve Descrizione	<p>Il sito web è oramai uno strumento di comunicazione fondamentale, è infatti sempre più importante utilizzare le opportunità offerte dalla rete in modo ottimale per avere successo. Si prevede pertanto un'azione finalizzata alla realizzazione di un nuovo sito multimediale dedicato alla conoscenza integrata del territorio, alla promozione turistica e al coordinamento delle offerte presenti.</p> <p>In particolare il Portale web di Tourist Experience "Alta Murgia 2.0" con accesso multicanale (web browser, mobile application) prevedrà l'erogazione servizi di condivisione dell'esperienza turistica via interfaccia con i Social Networks più diffusi; prenotazione online di pacchetti di beni e servizi; identificazione univoca sul web ed etichettatura digitale, tramite QR-Code; gestione Smart Object: pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete; campagne di socializzazione di Smart Object di proprietà di specifici operatori socio economici finalizzate a favorire sinergie con altri operatori ospitandone relative inserzioni pubblicitarie; georeferenziazione di un sito territoriale via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata con QR-Code ; gestione Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comuni; Ferrovie Appulo Lucane; Ferrovie dello Stato; Soprintendenza; GAL; soggetti proprietari e gestori dei beni.	

Costo totale	€ 728.599,26
Relazioni con altre iniziative	Progetto ASSETTO; SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra
Tempo di realizzazione	Entro il 2015
Risultati attesi, indicatori	Incremento del 20% degli utenti registrati, dei siti web collegati e degli accessi ai servizi di fruizione proposti nel portale web; incremento del 20% di utenze presso i beni oggetto del progetto di valorizzazione;
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	46	TRAMSUMANDO: SERVIO DI MOBILITA' LENTA PER PERCORSI GUIDATI
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	10.Per monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private;	
Obiettivo da raggiungere	Supportare la rete della mobilità lenta, collegare e valorizzare i beni naturalistici e architettonici presenti nel territorio.	
Breve Descrizione	<p>Il progetto prevede l'allestimento e l'avvio di un servizio navetta a mezzo di minibus alimentati a Metano per la fruizione di cinque percorsi guidati: "Costone Murgiano", "Castelli in aria", "Spazi infiniti", "Tracce nella roccia" e "Foresta di Murgia".</p> <p>Tale azione risulta fondamentale per facilitare la mobilità tra i siti, spesso molto distanti tra loro data l'estensione dell'area, e migliorare l'accessibilità ai beni stessi, ubicati in aree difficilmente raggiungibili in quanto ubicati in territorio extraurbano. Si prevede che il servizio navetta sia qualitativamente implementato grazie all'affiancamento di una guida esperta che accompagnerà i visitatori e farà vivere la scoperta del territorio e delle sue peculiarità.</p> <p>Il servizio navetta sarà attivo tutti i fine settimana e disponibile nei giorni feriali previa prenotazione, gestito mediante "Tramsumando Card" e attrezzato con mappe a supporto del servizio stesso.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comuni; Ferrovie Appulo Lucane; Ferrovie dello Stato; Soprintendenza; GAL; soggetti proprietari e gestori dei beni.	
Costo totale	€ 575.000	
Relazioni con altre iniziative	SAC Alta Murgia Meraviglie di Pietra	
Tempo di realizzazione	Entro il 2015 il servizio sarà attivo	
Risultati attesi,	n° 5 linee dotate di beni e servizi (n° 3 navette a metano, di cui n.1 pulmini a gas sono già nelle disponibilità dell'Ente Parco); n° visitatori;	

indicatori	n° "Tramsumando card" e relative mappe vendute;
Scheda a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	47	IL GIARDINO DEI FRUTTI PERDUTI
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.	
Obiettivo strategico	L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione del territorio e creazione di strutture che favoriscano una migliore conoscenza e fruizione dello stesso	
Breve Descrizione	<p>Il progetto riguarderà principalmente interventi di restauro vegetazionale volti alla completa rinaturalizzazione di un'area sita in agro del comune di Grumo Appula mediante recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, al fine di promuovere la conoscenza della flora agraria e forestale con creazione di un orto botanico di specie autoctone e della fauna. Aspetto innovativo e sperimentale dell'idea progettuale è anche rappresentata dalla proposta di realizzare il centro visita interamente con materiali naturali, legno e paglia: un modello di architettura sostenibile locale, che reinterpreta i modelli abitativi locali tradizionali portandoli ad un livello di aggiornamento tecnologico e raggiungendo un elevato livello di integrazione ambientale limitando l'impatto nel contesto circostante naturale. Tra gli obiettivi prioritari vi è quello di far conoscere ai possibili utenti le peculiarità floro-vegetazionali, faunistiche e architettoniche del territorio murgiano. A tal fine verrà progettato un percorso "didattico" che condurrà i fruitori all'interno dell'area, favorendo la sosta in quattro aree tematiche opportunamente attrezzate:</p> <p><i>1° area tematica: "le costruzioni in pietra a secco"</i>, destinata alla conoscenza di una delle più emblematiche tecniche costruttive locali tradizionali;</p> <p><i>2° area tematica: "La fauna"</i>, destinata alla conoscenza di alcune specie animali tipiche del territorio murgiano;</p> <p><i>3° area tematica: "La flora- l'orto botanico"</i>, caratterizzata dal recupero della vegetazione autoctona del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</p> <p><i>4° area tematica: "l'orto agrario"</i>, caratterizzata dalla piantumazione di specie agrarie autoctone.</p>	

	Ciascuna area tematica sarà allestita con attrezzatura cartellonistica con funzione didattico-conoscitivo-informativa, e permetterà anche il coinvolgimento diretto del fruitore.
Altri soggetti da interessare	Politecnico di Bari; Comune di grumo, Soprintendenza; Agenzia del Demanio
Costo totale	€ 897.349,06
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Progettazione avviata nel 2013. Realizzazione 2015 - 2017
Risultati attesi, indicatori	Rinaturalizzazione dell'area; centro visita con sala espositiva; n° di visitatori di cui una quota parte portatori di handicap/anziani; n° di laboratori attivati
Scheda a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	48	IL CATALOGO DELLE AZIENDE AGROZOOTECNICHE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	9 - accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo strategico	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
Obiettivo da raggiungere	Aumento della consapevolezza di "essere nel Parco" da parte degli agricoltori ed Affiatamento di un gruppo di agricoltori per poter predisporre progetti di valorizzazione delle produzioni e dell'ambiente sotto il coordinamento dell'Ente Parco.	
Breve Descrizione	<p>Il progetto in corso di realizzazione ha previsto l'individuazione di un "campione" di aziende tra tutte quelle che operano all'interno dell'area del Parco, dando preminenza a quelle che hanno aderito alle "Convenzioni per la corretta Gestione Ambientale del Territorio Annata Agraria 2010/2011". Il campione è formato da 50 aziende.</p> <p>Al fine di poter gestire le informazioni è stata predisposta una "scheda di rilevazione" utilizzata per raccogliere tutte le notizie utili alla valutazione dell'azienda, superficie aziendale, tipologie colturali, presenza o meno di allevamenti animali, di particolari architettonici di interesse, di cavità carsiche, di campi carreggiati, di doline, di punti di interesse panoramici, di peculiarità floristiche e faunistiche.</p> <p>La raccolta dei dati in corso di completamento avviene attraverso una "visita" alle aziende, al fine di descriverne il profilo. Le informazioni vengono fornite dal proprietario nel tentativo di raccogliere la "memoria storica" dell'azienda insieme alle aspettative e alle richieste nei confronti del Parco. Tutto il materiale documentale e cartografico verrà riportato in un "Catalogo delle Aziende Amiche del Parco", disponibile anche in formato digitale, che verrà presentato ufficialmente durante un evento pubblico e di seguito distribuito gratuitamente, divenendo un importantissimo mezzo di promozione per tutte quelle aziende virtuose che operano nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p>	
Altri soggetti da interessare	Aziende Agrozootecniche, stakeholders, canali di distribuzione	
Costo totale	€ 20.000,00	

Relazioni con altre iniziative	Progetto Agroecosistemi
Tempo di realizzazione	2014
Risultati attesi, indicatori	<p>Prodotti tangibili: - Un database di dettaglio delle situazioni aziendali, comprese le emergenze architettoniche e naturalistiche e le realtà produttive eccellenti; - Un catalogo stampato in min. 5.000 max. 10.000 copie; - Un catalogo in formato digitale disponibile sul web.</p> <p>Prodotti intangibili: - Aumento della consapevolezza di “essere nel Parco” da parte degli agricoltori; - Affiatamento di un gruppo di agricoltori per poter predisporre progetti di valorizzazione delle produzioni e dell’ambiente sotto il coordinamento dell’Ente Parco.</p>
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	49	IL PARCO IN TASCA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5 Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Obiettivo da raggiungere	Garantire l'accessibilità alle informazioni per poter fruire dei servizi creati ad hoc.	
Breve Descrizione	Nel corso degli ultimi anni l'Ente Parco ha curato la realizzazione di numerosi prodotti editoriali: mappa ufficiale del Parco, Guida ufficiale del Parco, Guida alle passeggiate Agroecologiche, Guida agli itinerari in mountain bike, DVD "Alta Murgia un a Terra Strana, Diario per le Scuole "Le Stagioni del Parco", Guida alle strutture e servizi del Parco, Manuale del Parco. Al fine di garantire l'accesso alle informazioni ad un maggior numero di fruitori si prevede la redazione di un piano di distribuzione capillare del materiale suddetto presso le strutture ricettive, gli uffici informazioni turistiche, le stazioni ferroviarie, l'aeroporto di Bari Palese del materiale a distribuzione gratuita. In aggiunta si prevede per la distribuzione del materiale a pagamento di sottoscrivere degli accordi con le principali librerie presenti sul territorio nazionale per consentire una maggiore facilità di accesso ai prodotti editoriali dedicati al Parco nazionale dell'Alta Murgia anche da parte di un pubblico non solo locale.	
Altri soggetti da interessare	Iat, Stazione ferroviarie, canali di distribuzione, aeroporto, strutture ricettive	
Costo totale	€20.000,00	
Relazioni con altre iniziative	SAC, ASSETTO, Agroecosistemi, Festival della Ruralità, eventi nei Comuni	
Tempo di realizzazione	Periodo di riferimento 2014/2016	

Risultati attesi, indicatori	Aumento delle diffusione delle attività e servizi dell'Ente con conseguente crescita della partecipazione; riscontro di copie vendute attraverso i canali di distribuzione.
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F:
FIRMA	

	50	L'OFFICINA SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo strategico	Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.	
Obiettivo da raggiungere	Incoraggiando attività che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
Breve Descrizione	<p>L'azione prevede di migliorare ed adeguare la struttura dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" per assolvere alla funzione di supporto all'informazione e all'accoglienza del visitatore. L'Officina del Piano insieme al centro visite della Torre dei Guardiani rappresenterebbe un polo per la fruizione del territorio del Parco in un contesto di rete museale. Per realizzare tale scopo è necessario predisporre una progettazione che preveda il completamento e l'adeguamento di allestimenti e strutture di interpretazione ed accoglienza dei visitatori.</p> <p>La rete museale, infatti, rappresenta il biglietto da visita dedicato all'accoglienza dei visitatori e degli escursionisti. Le strutture rappresentano, inoltre, dei punti di riferimento fondamentali per l'attività di educazione, animazione e accoglienza del visitatore.</p> <p>Si prevede di affidare la gestione dei servizi di info point al fine di garantire l'apertura della struttura anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici e di allestire nuove mostre ed in particolare un erbario dedicato alla vegetazione tipica del territorio del parco.</p> <p>La riprogettazione, inoltre, potrebbe prevedere la scelta di aprire o riqualificare anche altri centri.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comune di Ruvo di Puglia,	
Costo totale	€ 50.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Torre dei Guardiani, SAC	
Tempo di realizzazione	A partire dal 2014	
Risultati attesi, indicatori	<p>Numero di eventi/materiali di sensibilizzazione</p> <p>Partecipazione della popolazione alle attività dell'Ente</p> <p>Aumento dei contatti e dei servizi offerti</p>	
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.	

FIRMA	
--------------	--

	51	UN PARCO PULITO
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.	
Obiettivo strategico	Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.	
Obiettivo da raggiungere	Bonifica dei siti oggetto d'intervento	
Breve Descrizione	<p>Affinché un bene ambientale possa ritenersi degno dell'attenzione del visitatore è necessario che questo possa essere agibile e fruibile e non in stato di abbandono, come ad oggi, invece, molti siti risultano essere.</p> <p>Il progetto prevede pertanto la coordinata esecuzione di attività di sensibilizzazione, bonifica e rimozione dei rifiuti nel territorio del Parco attraverso la concessione di contributi in favore dei Comuni dell'Area protetta. L'ordine di priorità nella bonifica dei siti sarà: 1. Siti di particolare interesse paesaggistico ed ambientale, quali: Cave di Bauxite, Pulo, Pulicchio, Cavone, Sito del Castello del Garagnone, Rocca del Garagnone, Necropoli di San magno, Grotte di Sant'Angelo; Itinerari e percorsi di fruizione individuati dall'Ente e regi tratturi; Viabilità pubblica di attraversamento del territorio del Parco; Boschi di latifoglie; Boschi di conifere; Pascoli; Beni d'interesse storico e paesaggistico pubblici vincolati.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comuni; C.F.S./C.T.A., Polizia Provinciale, Polizia Locale ed Associazioni ambientaliste e di volontariato per la sorveglianza del territorio	
Costo totale	€ 170.000	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	A partire dal 2014	

Risultati attesi, indicatori	Documentazione e rilievo fotografico relativi ai siti bonificati (stato ex post)
a cura di	Fabio Modesti – Direttore F.F.
FIRMA	

	52	LINEE GUIDA PER STRUTTURE RICETTIVE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.	
Obiettivo strategico	Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.	
Obiettivo da raggiungere	Garantire informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe promuovendo l'acquisto di prodotti locali e l'utilizzo di servizi di qualità da parte di strutture che rispettano criteri di sostenibilità certificati.	
Breve Descrizione	<p>Le linee guida avranno una sezione dedicata alle aziende agrozootecniche con indicazioni derivanti dal lavoro di redazione del catalogo delle aziende amiche del parco ed in particolar modo dal progetto sugli Agroecosistemi che si prefigge la definizione di un modello per la corretta gestione ambientale delle aziende.</p> <p>Un'altra sezione sarà invece dedicata alle strutture alberghiere ed extralberghiere prevedendo l'analisi delle criticità legate alla frequentazione turistica presso le strutture ricettive presenti nel Parco e nei territori limitrofi e quindi l'individuazione di un decalogo di regole di sostenibilità che le strutture alberghiere ed extralberghiere devono rispettare per garantire un'offerta di qualità insieme al rispetto del territorio dell'area protetta.</p> <p>Il decalogo sarà disponibile presso le singole strutture ricettive.</p>	
Altri soggetti da interessare	Strutture ricettive, Aziende agrozootecniche, stakeholders.	
Costo totale	€ 10.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Agroecosistemi/Catalogo Aziende Amiche del Parco	
Tempo di realizzazio	2014	

ne	
Risultati attesi, indicatori	Stesura decalogo di “buone azioni” Numero di eventi/materiali di sensibilizzazione
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	53	LA FORMAZIONE DELL'ACCOGLIENZA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo	
Obiettivo strategico	Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.	
Obiettivo da raggiungere	Formare un team di guide e di operatori turistici in grado di promuovere correttamente ed in maniera coordinata l'area protetta secondo criteri condivisi con l'Ente Istituzionale.	
Breve Descrizione	<p>Si prevede la realizzazione di due tipologie di corsi di formazione.</p> <p>Il primo è rivolto ai portatori di interessi nel settore turistico del territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia, appartenenti alle seguenti categorie: ricettività alberghiera ed extra alberghiera, aziende agrituristiche e ristorazione.</p> <p>Il secondo è dedicato alle guide ambientali escursionistiche che, già in possesso di adeguate competenze in materia ambientale, necessitano di approfondire argomenti specificatamente dedicati al territorio del Parco.</p> <p>Per entrambi i corsi si ipotizza la predisposizione di:</p> <p>Attività informativa – formativa di max. 100 ore di lezione frontale per ciascun corso organizzato (10 ore per ogni argomento, con docenti in possesso di provata esperienza nei settori di competenza, scelti tra le figure professionali che operano da tempo nel territorio dell'Alta Murgia).</p>	
Altri soggetti da interessare	Enti di Formazione, Regione Puglia	
Costo totale	€ 20.000 per corso di formazione	
Relazioni con altre iniziative	Tutte le altre iniziative inerenti la valorizzazione del territorio.	

Tempo di realizzazione	A partire dal 2014
Risultati attesi, indicatori	Numero operatori/guide e provenienza Schede di gradimento del corso
a cura di	. Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	54	I SENTIERI DEI VOLONTARI N. 14
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	8. Per assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti.	
Obiettivo strategico	Coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area.	
Obiettivo da raggiungere	Attrezzamento di sentieri escursionistici con segnaletica minima orizzontale.	
Breve Descrizione	<p>Partendo dall'esperienza maturata dall'ente in collaborazione con l'associazione di volontariato Inachis Sezione di Bitonto di realizzazione di prima segnaletica minima orizzontale in via sperimentale su un percorso escursionistico nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia: l'agropasseggiata n. 3 "Lo Jazzo di Pietre Tagliate ed il Bosco di Bitonto", si intende trasformare l'attività in un appuntamento annuale. Il progetto è stato patrocinato gratuitamente dall'Ente Parco ed è stato strutturato in diverse fasi, con lezioni teoriche e attività pratiche sul campo: il risultato finale è la realizzazione di questo sentiero attrezzato di segnavia in vernice, cartelli di indicazione e di località e segnaletica a impatto zero in un percorso - già inserito nella guida alle 'Passeggiate Agroecologiche' di recente pubblicazione - della lunghezza totale di circa 7 km.</p> <p>Il Parco punterà così sul Volontariato, accogliendo persone che, spontaneamente e senza alcun fine di lucro, collaboreranno nei modi più diversi alle numerose e molteplici attività del Parco.</p> <p>La partecipazione ai Programmi potrà avvenire in tutti i periodi dell'anno secondo un calendario che verrà prefissato ed il punto di forza delle attività consisterà nel garantire la residenzialità degli ospiti presso la Torre dei Guardiani, primo centro visite dell'Ente Parco.</p>	
Altri soggetti da interessare	Associazioni di volontariato	
Costo totale	10.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative	Torre dei Guardiani, Ciclovía, campi di ricerca, itinerari agropasseggiate e mountain bike.	

Tempo di realizzazione	Progetto annuale (da calendarizzare) a partire dal 2014
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione attiva di volontari alle iniziative dell'ente volte alla creazione di servizi per la fruizione, nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente. Realizzazione di segnaletica e manutenzione degli itinerari dell'Ente parco.
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	55	IN CERCA DÌ BIODIVERSITÀ
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	6 - Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.	
Obiettivo strategico	Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Obiettivo da raggiungere	Sostenere il contributo alle attività di monitoraggio già in essere da parte dell'Ente parco.	
Breve Descrizione	<p>Partendo dall'esperienza maturata dall'ente in collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, si intende proseguire l'attività di realizzazione di campi dedicati alla ricerca scientifica.</p> <p>I campi si svolgono preferibilmente in primavera-estate e consistono in settimane di studio, conoscenza e azione per la tutela della Biodiversità del Parco nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>S'intende qui proporre i campi anche negli anni a venire con lo scopo di avvicinare più persone possibili al Parco, proseguire con le azioni per la tutela della biodiversità e del territorio e aumentare le occasioni di condivisione e confronto con le popolazioni locali.</p> <p>L'esperienza da parte degli studenti che potrà essere maturata a fianco di ricercatori che operano nel campo della conservazione nelle Aree Naturali Protette, si tradurrebbe anche nel far percepire una nuova attività professionale del Naturalista e/o del Biologo nell'ambito della zoologia e dell'ecologia della conservazione attraverso la gestione attiva e durevole delle risorse naturali all'interno di Aree Naturali Protette.</p> <p>Ulteriore punto di forza delle attività consisterà nel garantire la residenzialità degli ospiti presso la Torre dei Guardiani, primo centro visite dell'Ente Parco.</p>	
Altri soggetti da interessare	Università - Associazioni	
Costo totale	5.000,00 annui	
Relazioni con altre	Campi di volontariato, attività di ricerca istituzionale dell'Ente.	

iniziative	
Tempo di realizzazione	Progetto annuale (da calendarizzare) a partire dal 2014.
Risultati attesi, indicatori	Numero campi attivati Numero partecipanti ai campi
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	56	TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	05. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi	
Obiettivo da raggiungere	Individuare quali destinatari dell'offerta didattica non solo agli studenti ma anche gli adulti ed ampliare il numero di scuole coinvolte.	
Breve Descrizione	<p>A partire dal 2007 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia propone il Programma di Educazione Ambientale "Tra i Banchi sull'Alta Murgia". L'Ente Parco convinto che una conoscenza approfondita del territorio sia propedeutica alla sua conservazione ed alla sua corretta fruizione, ha dalla sua istituzione favorito l'attività didattica attraverso la predisposizione di programmi di educazione ambientale rivolta alle Scuole dei diversi gradi dei 13 Comuni ricadenti nel territorio dell'area protetta. Il programma nella sua ultima annualità ha offerto 200 pacchetti, comprensivi di attività in aula e in campo e suddivisi per 'lavagne' tematiche su temi differenziati (dalla biodiversità alla lettura dei 'segni della storia', dallo studio del paesaggio al teatro – ambiente). Un bilancio esaltante, anche in termini numerici: 53 istituti scolastici coinvolti, circa 350 docenti e 8.800 alunni per un totale di 935 ore di escursioni e 384 ore di laboratori curati da geologi, speleologi, archeologi, naturalisti, storici, botanici che, col loro contributo, hanno elevato la qualità degli interventi. A conclusione dell'anno scolastico è stata inoltre prodotta dal parco una guida didattica, denominata "Le stagioni del parco", che potrà essere utilizzata come diario: un volume ricchissimo di giochi, schede didattiche e curiosità in grado di appassionare i ragazzi e di coinvolgere i formatori e i genitori. La pubblicazione, distribuita nelle terze elementari di 41 istituti scolastici e stampata in 6.000 copie, rappresenta un significativo vademecum per la conoscenza dell'area protetta nonché uno strumento di formazione per i <i>'cittadini dell'Alta Murgia di domani'</i>.</p>	
Altri soggetti da interessare	Centri di Educazione Ambientale del territorio dell'area protetta	
Costo totale	€40.000,00 annui	

Relazioni con altre iniziative	Torre dei Guardiani
Tempo di realizzazione	A partire dal 2014.
Risultati attesi, indicatori	Numero di pacchetti per le scuola proposti; Contatti effettuati e scuole effettivamente ospitate; Calendario attività nelle scuole locali Aumento delle copie distribuite del Diario del Parco
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	57	UP: FESTA DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	9 -accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo strategico	Aumento della consapevolezza di "essere nel Parco" da parte degli abitanti delle città del parco.	
Obiettivo da raggiungere	Portare l'Alta Murgia nelle città del parco e gli abitanti delle città nel Parco.	
Breve Descrizione	Il progetto intende raccogliere il consenso degli abitanti dei Comuni del Parco attraverso attività di promozione mirate ad un coinvolgimento attivo, ed eventi di rilievo che richiamino l'attenzione nei riguardi delle specificità del territorio a livello regionale. Per l'attuazione del progetto, già alla sua terza edizione nel 2014, si pianificano attività di tipo virale/guerrilla in alcuni Comuni del Parco, nei fine settimana di maggio/giugno. Tutte le attività servono a realizzare la campagna di comunicazione per promuovere le tre giornate evento che si svolgono nel mese di Luglio in alcuni dei comuni del Parco. Durante la tre giorni di "festa" attraverso la realizzazione di convegni, allestimenti urbani, attività promozionali, mostre, concerti, esplosioni creative si intende sollevare l'interesse nei riguardi della più recente, per istituzione, area protetta nazionale in territorio pugliese.	
Altri soggetti da interessare	Comuni del Parco	
Costo totale	€130.000,00 annui	
Relazioni con altre	Tutte le iniziative legate alla promozione, valorizzazione e conoscenza	

iniziative	del territorio del Parco.
Tempo di realizzazione	Ogni anno nel mese di luglio per tre giornate.
Risultati attesi, indicatori	Aumento delle diffusione delle attività e servizi dell'Ente con conseguente crescita della partecipazione. Numero dei partecipanti a tutte le iniziative, vendita di materiale, aumento di visibilità attraverso redazionali sulle principali testate giornalistiche ed emittenti televisive.
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	58	FESTIVAL DELLA RURALITA'
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio CETS	5 - Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico	Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.	
Obiettivo da raggiungere	Diventare un punto di riferimento sul territorio nazionale nella trattazione delle tematiche che afferiscono alla declinazione della ruralità nel mondo moderno.	
Breve Descrizione	<p>Organizzazione di una manifestazione con la finalità di associare l'idea del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a quella di un tema: la "Ruralità" intesa come presidio del territorio e buona gestione delle risorse. Il festival della Ruralità, alla sua seconda edizione nel 2014, è progettato con l'obiettivo di divenire l'appuntamento di riferimento per quanti vorranno confrontarsi e conoscere le migliori pratiche di buona gestione dei territori, per scambiarsi informazioni e tecniche innovative nel settore. Partendo dal tema principe della manifestazione, (cioè la multifunzionalità dell'agricoltura moderna), i contenuti che sono affrontati possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritti: ambiente, lavoro, legalità, beni comuni (terra, fertilità, risorse naturali...), coesione sociale e identità culturale; - Funzioni: produzione e sicurezza alimentare, energia, turismo, agricoltura sociale, manutenzione del territorio. <p>Il riferimento è al format classico dei festival che possono contare su spazi diversificati sebbene ispirati al medesimo tema. Enogastronomia: esposizione e vendita di prodotti della tradizione locale con particolare riferimento a quelli ottenuti da terreni in aree protette. Gli spazi vengono allestiti nei centri pedonalizzati,</p>	

	<p>appoggiandosi a botteghe specializzate raccordate tra loro da postazioni provvisorie, nella definizione di un sentiero del gusto che accompagni alla scoperta dei diversi sapori. Laboratori enogastronomici specializzati (corsi di degustazione olii, vini, laboratori di preparazione di prodotti particolari, ...) svolti nelle aziende agricole vicine.</p> <p>Spazio letterario: al tramonto aperitivi con degustazione abbinando un vino, un prodotto tipico con la presentazione di un libro di settore, dai noir alla saggistica, con la presenza dell'autore.</p> <p>Spazio dibattiti: convegni, tavole rotonde e incontri con i principali personaggi del mondo della cultura, della politica, della società civile, della pubblica amministrazione, per discutere degli argomenti sul tema di maggiore attualità. È previsto un momento di confronto al giorno, con le situazioni di maggiore interesse concentrate nel periodo di apertura e chiusura della manifestazione. Prendono parte presenze qualificate anche di livello internazionale.</p> <p>Spazio artistico: mostre di fotografia, comics, pittura, scultura sono ospitate nel corso della manifestazione.</p> <p>Laboratori tecnico-pratici: durante i giorni della manifestazione è prevista l'organizzazione di una summer school dedicata a coloro che vogliono approfondire i temi della buona agricoltura domestica. Esperti della materia tengono lezioni a numero chiuso per illustrare le tecniche per coltivare gli orti in casa, sul balcone, in terrazzo.</p>
Altri soggetti da interessare	Aziende Agro zootecniche del Parco
Costo totale	€130.000,00 annui
Relazioni con altre iniziative	Tutte le iniziative legate alla promozione, valorizzazione e conoscenza del territorio del Parco.
Tempo di realizzazione	Ogni anno nel mese di maggio per cinque giornate.
Risultati attesi, indicatori	<p>Aumento delle diffusione delle attività e servizi dell'Ente con conseguente crescita della partecipazione.</p> <p>Numero dei partecipanti a tutte le iniziative, vendita di materiale, aumento di visibilità attraverso redazionali sulle principali testate giornalistiche ed emittenti televisive.</p>
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

	59	I SUONI DELLA MURGIA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Principio	3 - Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area,	

CETS	attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.
Obiettivo strategico	L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.
Obiettivo da raggiungere	Sviluppare una forma di turismo che nel contempo favorisca la conoscenza del territorio e valorizzi le emergenze culturali più rilevanti dello scenario internazionale musicale.
Breve Descrizione	<p>Un festival con al centro l'idea di riportare il piede al passo sulle pietre e sui tratturi della Murgia, recuperando quel rapporto ancestrale con la terra, i silenzi, i paesaggi e le voci della natura viva che abbiamo perso con la frenetica modernità. E di farlo unendo natura e musica in un progetto unico nel suo genere in tutto il mezzogiorno d'Italia. Per questo, sono bandite le auto e si privilegia il contatto fisico: runners, trekkers, ciclisti, passeggiatori, osservatori degli spazi saranno i principali fruitori di questo progetto.</p> <p>Il progetto Suoni della Murgia nel Parco parte dal radunare musicisti da tutto il mondo sulla Murgia barese, impegnandoli in concerti all'aurora, al crepuscolo, alla sera, nei luoghi naturalistici più belli ed affascinanti del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p>
Altri soggetti da interessare	Guide del parco
Costo totale	€50.000,00 annui
Relazioni con altre iniziative	Tutte le iniziative legate alla promozione, valorizzazione e conoscenza del territorio del Parco.
Tempo di realizzazione	Ogni anno nei mesi di maggio/giugno/luglio nei fine settimana.
Risultati attesi, indicatori	<p>Aumento delle diffusione delle attività e servizi dell'Ente con conseguente crescita della partecipazione.</p> <p>Numero di escursionisti che desiderano partecipare (il numero effettivo è fisso max 50), aumento di visibilità attraverso redazionali sulle principali testate giornalistiche ed emittenti televisive.</p>
a cura di	Fabio Modesti Direttore F.F.
FIRMA	

6 Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azioni

Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS	Strategia operative	Priorità	Tempi					Budget	
					2014	2015	2016	2017	2018	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
01. BENVENUTI AL SUD	Costituendo consorzio "benvenuti al Sud"	6	a	***	4	5	6	7	8	30.000	2.000.000
02. CICLOTOUR	Mamre Società Cooperativa	9	b	**	4	5	6	7	8		5.000
03. CLAUSTRY: I GIARDINI DEL CUORE	Proloco Altamura	5	a	***	4	5	6	7	8		20.000
04. GIROMURGIA QUATTRO STAGIONI	Club Amici del Trekking (CAT)	6	a	***	4	5	6	7	8	2.000	
05. MURGIA PANIS, LA GRAN FESTA DEL PANE	ConfCommercio Altamura/ Altamura Eventi	6	a	**	4	5	6	7	8		20.000
06. MURGIA A PIEDI	Associazione GEMAP/ G.E. "Murgia a Piedi"	6	a	**	4	5	6	7	8	2.000	2.000
07. PERCORSI LENTI	Masseria Caponio	6	a	*	4	5	6	7	8	10.000	20.000
08. SEGNALI VOLONTARI	Inachis Bitonto	6	a	*	4	5	6	7	8		4.000
09. SULLE TRACCE DEL PASSATO	Archeowalking	6	a	**	4	5	6	7	8	6.000	9.000
10. TRAIN AND BIKE	Inachis Bitonto	3	d	**	4	5	6	7	8		5000
11. 4CYCLING	Associazione CicloMurgia	7	a	***	4	5	6	7	8	2.000	
12. CICLONOLEGGIO A PESCARIELLO	Associazione CicloMurgia	10	c	***	4	5	6	7	8		12.000
13. ESCURSIONI NELLA GRAVINA SOTTERRANEA	Associazione Culturale Gravina Sotterranea	5	a	***	4	5	6	7	8	3.000	
14. FESTA DEL FALCO GRILLAIO	Azienda Agricola Nicoletta Montemurro	3	a	***	4	5	6	7	8	5.000	10.000
15. I SUONI DELLA NATURA	Mov.. "Bosco Città"/ ass. "o Munaccidd"	3	b	***	4	5	6	7	8		2.000
16. PARCO RACCONTA. PERCORSI EMOZIONALI	Ass. Opera	8	a	***	4	5	6	7	8		50.000
17. IN FORMA GEO	SIGEA Puglia	7	a	*	4	5	6	7	8		28.000
18. INFOPOINT PER LA CICLOVIA	C. di Ruvo – Ferrotramviaria S.P.A.	5	b	**	4	5	6	7	8	5.000	10.000
19. MURGIA PIÙ / BICIGRILL	Azienda Agricola Agriturismo Elicio	4	c	**	4	5	6	7	8		65.000
20. UN ECOMUSEO NEL PARCO	C.E.A. Comune di Cassano Murge "Solino"	9	b	*	4	5	6	7	8	70.000	
21. NATURALMENTE MURGIA	Associazione IN@TURA/mov. "bosco Città"	3	d	**	4	5	6	7	8		5.000
22. STAY FREE	Comune di Ruvo di Puglia	4	c	*	4	5	6	7	8		15.000
23. WELCOME-TO-APP.IT	Comune di Ruvo di Puglia	5	b	**	4	5	6	7	8	7.500	
24. GRAN FONDO DEL PARCO	Agenzia Puglia Imperiale Turismo	6	a	***	4	5				40.000	40.000
25. IL PASCOLO NEL BOSCO	Mirabilia Murex	6	a	***	4	5	6				3.000
26. TURISMO PER TUTTI	SMYSLY	3	b	*	4	5	6	7	8	7.500	
27. UNA GIORNATA IN MASSERIA	Masseria Forenza Minervino Murge	6	a	*	4	5	6	7	8		4.000

Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS	Strategia operative	Priorità	Tempi					Budget	
					2014	2015	2016	2017	2018	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
28. SAPORI E SAPERI IN MASSERIA	Masseria Sei Carri	6	a	***	4	5	6	7	8		10.000
29. CHE BONTA' - SAPORI IN MASSERIA	Az. agri-zootecnica di Squicciarini Pietro	9	a	***	4	5	6	7	8	17.500	125.000
30. PARCO DELLE VIE CONSOLARI	LIONS International – Distretto 108 AB	5	a	***		5	6	7	8		8.000
31. L'ITINERARIO VERDE DI MONTE CUCCO	Comune di Grumo Appula	5	b	*		5	6	7	8		30.000
32. LE VIE DELL'ACQUA DI QUASANO	Comune di Toritto	10	c	***			6	7	8		500.000
33. L'INFO POINT DI FEDERICO	Comune di Andria	5	c	***	4	5	6	7	8		400.000
34. L'INFO POINT DI SAN MAGNO	Comune di Corato	5	c	*	4	5	6	7	8		75.000
35. ESSERE MURGIA	"Essere Terra" Aps	3	b	***	4	5	6	7	8	3.000	
36. TRENO TURISTICO	Agenzia Puglia Imperiale Turismo	10	c	*	4	5	6			12.500	12.500
37. ALTA MURGIA IMBANDITA	Masseria Chinunno	6	a	*	4	5	6	7	8		15.000
38. STRUMENTI TOPOGRAFICI di IERI E di OGGI	Collegio Geometri BAT	4	c	*	4	5	6	7	8		5.000
39. TURISMO ASSISTITO	C.d.c. Madonna del Buon Cammino	4	b	*	4	5	6	7	8	225.000	
40. FORUM PERMANENTE /MONITORAGGIO	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	1	a	*	4	5	6	7	8		40.000
41. LA CICLOVIA: STRATEGIE DI MOBILITA'	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	10	c	**		5	6	7	8		30.000
42. LA CICLOVIA MULTIMEDIALE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	a	*		5	6	7	8		5.000
43. LA TORRE DEL PARCO	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	c	*		5	6	7	8	20.000	
44. S.A.C.LAB. LABORATORI DI ESPERIENZE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	4	c	*		5	6	7	8		600.000
45. ALTA MURGIA 2.0	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	a	***		5	6	7	8		728.599
46. TRAMSUMANDO	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	10	c	**	4	5	6	7	8		575.000
47. IL GIARDINO DEI FRUTTI PERDUTI	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	3	b	*		5	6	7			897.349
48. IL CATALOGO AZIENDE AGROZOOTECNICHE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	b	*	4						20.000
49. IL PARCO IN TASCA	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	b	**	4	5	6				20.000
50. L'OFFICINA SOSTENIBILE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	c	**	4	5	6	7	8		50.000
51. UN PARCO PULITO	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	4	c	**	4	5	6	7	8		170.000
52. LINEE GUIDA PER STRUTTURE RICETTIVE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	3	d	**	4	5	6	7	8		10.000
53. LA FORMAZIONE DELL'ACCOGLIENZA	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	7	a	*	4	5	6	7	8		20.000
54. I SENTIERI DEI VOLONTARI N. 14	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	8	a	***	4	5	6	7	8		10.000
55. IN CERCA DI BIODIVERSITÀ	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	3	a	*	4	5	6	7	8		5.000
56. TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	c	**	4	5	6	7	8		40.000
57. UP: FESTA DEL PARCO	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	9	a	***	4	5	6	7	8		130.000

Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS	Strategia operative	Priorità	Tempi					Budget	
					2014	2015	2016	2017	2018	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
58. FESTIVAL DELLA RURALITA'	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	a	***	4	5	6	7	8		130.000
59. SUONI DELLA MURGIA	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	3	b	***	4	5	6	7	8		50.000

